

Messaggio

numero	data	Dipartimento
6697	15 ottobre 2012	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

Preventivo 2013

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DEI CONTI E CONSIDERAZIONI GENERALI	2
1.1	Presentazione dei conti	2
1.2	Considerazioni generali	3
1.3	Evoluzione economica.....	6
1.4	Aspetti finanziari	7
2.	MISURE DI CONTENIMENTO DEL DISAVANZO	13
2.1	In generale: sintesi delle misure	13
2.2	Misure di competenza del Consiglio di Stato	14
2.3	Misure di competenza del Parlamento.....	24
2.4	Differimento dei nuovi compiti.....	32
3.	PREVENTIVO 2013	33
3.1	Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria	33
3.2	Confronto del preventivo 2013 con il preventivo 2012	37
3.3	Osservazioni ai singoli gruppi di spesa.....	38
3.4	Osservazioni ai singoli gruppi di ricavi	42
4.	CONTO DEGLI INVESTIMENTI	50
5.	UNITÀ AMMINISTRATIVE AUTONOME E MISURE CONGIUNTURALI	54
6.	TABELLE E GRAFICI	56
7.	CONCLUSIONI.....	73

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione il progetto di Preventivo del Cantone per il 2013.

1. PRESENTAZIONE DEI CONTI E CONSIDERAZIONI GENERALI

1.1 Presentazione dei conti

Il preventivo del Cantone per il 2013 si presenta come segue (in milioni di franchi):

	<u>preventivo 2013</u>	<u>preventivo 2012</u>
<u>Conto di gestione corrente</u>		
Uscite correnti	3'057.0	2'986.7
Ammortamenti amministrativi	200.5	195.2
Addebiti interni	195.7	191.2
Totale spese correnti	3'453.2	3'373.1
Entrate correnti	3'059.0	2'961.5
Accrediti interni	195.7	191.2
Totale ricavi correnti	3'254.7	3'152.7
Risultato d'esercizio	-198.5	-220.4
<u>Conto degli investimenti</u>		
Uscite per investimenti	348.4	350.3
Entrate per investimenti	124.8	120.4
Onere netto per investimenti	223.6	229.9
<u>Conti di chiusura</u>		
Onere netto per investimenti	223.6	229.9
Ammortamenti amministrativi	200.5	195.2
Risultato d'esercizio	-198.5	-220.4
Autofinanziamento	2.0	-25.2
Risultato totale	-221.6	-255.1

1.2 Considerazioni generali

Il preventivo 2013 presenta un disavanzo di gestione corrente di 198.5 milioni di franchi e un autofinanziamento di 2.0 milioni di franchi. Considerato un onere netto per investimenti pari a 223.6 milioni di franchi, per il 2013 si prospetta un aumento del debito pubblico di 221.6 milioni. La scarsa capacità di autofinanziamento implica che il Cantone per finanziare i suoi investimenti deve accrescere il suo indebitamento.

Il risultato del preventivo 2013 è ciò non di meno coerente con gli obiettivi fissati dal Governo nell'ambito del piano finanziario 2012-2015 presentato lo scorso mese di gennaio al Parlamento e conferma la difficile situazione finanziaria in cui si trova il nostro Cantone peraltro già chiaramente rilevata con il preventivo del 2012.

Il Governo nel gennaio 2012 indicava nel Piano finanziario una previsione di risultato di gestione corrente per il 2013 di -295 milioni di franchi. L'elaborazione del preventivo 2013 alcuni mesi dopo (maggio 2012) evidenziava un peggioramento delle previsioni, indicando un disavanzo di gestione corrente di circa 350 milioni di franchi.

Il raggiungimento dell'obiettivo di politica finanziaria indicato nel programma di legislatura per l'anno 2013, consistente nell'evitare un autofinanziamento negativo, diventava quindi ancor più difficile da raggiungere, perché lo stesso in pochi mesi era passato da -95 milioni a circa -150 milioni di franchi.

L'obiettivo, benché difficile, è stato comunque raggiunto con il preventivo 2013, oggetto del presente messaggio.

La grave crisi del settore bancario, iniziata nel 2007, e la grave crisi economica internazionale, conclamata sul finire del 2008, hanno purtroppo drasticamente frenato l'evoluzione economica anche in Ticino, che ha vissuto non solo una frenata della crescita ma una vera e propria recessione nel 2009. Crisi che non si è esaurita ma che continuerà a influenzare l'evoluzione economica cantonale nei prossimi anni. A ciò si sono aggiunti gli effetti del rafforzamento della nostra moneta nei confronti dell'Euro come pure l'insicurezza sulle condizioni di contesto nelle quali è chiamata e sarà chiamata a operare la piazza bancaria e finanziaria ticinese, importante settore economico cantonale, che ha già registrato una rilevante contrazione di posti di lavoro, quantificata per il settore bancario in Ticino in una riduzione di circa 700 posti di lavoro tra il 2007 ed il 2010, pari ad una contrazione del -8.6% (Fonte: Pubblicazione della BNS "Die Banken in der Schweiz"). Tutto ciò evidentemente si ripercuote anche sullo Stato: da un lato chiamato a sostenere quelle fasce di cittadini più toccate e indebolite dalla crisi economica, dall'altro lato intenzionato a mantenere un ruolo importante sul fronte degli investimenti senza rinunciare a promuovere politiche che guardino al futuro del nostro Cantone.

Questi ambiziosi obiettivi politici richiedono una grande attenzione alla natura e alla qualità della spesa pubblica e nel contempo un'attenzione all'evoluzione stessa della spesa pubblica a fronte di entrate in perdita di velocità e a compiti che viepiù la Confederazione tende ad affidare ai Cantoni.

Da qui la necessità di uno sforzo costante per un contenimento del disavanzo di gestione corrente, con particolare riguardo alla capacità di autofinanziamento.

Un Cantone che lasciasse semplicemente correre l'aumento del debito pubblico, senza sottoporsi a un costante esame critico dei compiti e delle spese sostenute, senza chiedersi quali sforzi tutti possono solidarmente e sostenibilmente compiere, si troverebbe fra qualche anno, nella difficile situazione che stanno vivendo alcuni Paesi europei, costretti a chiedere sacrifici ben più incisivi e brutali ai propri cittadini, perché confrontati con la costrizione della gestione di un debito pubblico ingente e molto difficilmente onorabile.

Un esercizio difficile e impegnativo che richiede un'ampia condivisione in un quadro comune di reale assunzione di responsabilità in Governo, in Parlamento, nelle forze politiche e sindacali, e nel Paese.

La politica fiscale ne è un esempio: benché la stessa possa stimolare l'economia e i consumi, proporre in questo momento alleggerimenti fiscali con impatto sulle entrate dello Stato di centinaia di milioni di franchi senza saperli e poterli adeguatamente compensare sul fronte delle uscite, non è una via praticabile e pregiudicherebbe inoltre la necessaria condivisione politica e sociale nell'ambito della rivisitazione della spesa pubblica.

In tal senso citiamo il significativo esempio di alcune realtà cantonali, che stanno attualmente valutando incrementi d'imposte dopo aver negli scorsi anni proposto importanti sgravi fiscali. La politica fiscale, alla quale non intendiamo comunque rinunciare, dovrà quindi essere sostenibile e in questo senso dovremo saper trovare nei prossimi anni, come è stato fatto nello scorso quadriennio, dei margini di manovra per consentire al Ticino di affrontare delle riforme fiscali con gradualità e selezionando gli interventi.

Stiamo inoltre vivendo un periodo di costo del denaro atipicamente basso, che invoglia ad indebitarsi, ma non possiamo fare affidamento in modo imperituro su tassi d'interesse così contenuti.

Lo stesso dicasi per la politica sociale, che non deve né vuole rinunciare a sostenere i cittadini in difficoltà, ma che non può d'altro canto permettersi interventi a pioggia o una sua continua automatica dilatazione, senza un attento e costante esame dell'offerta attuale e dei risultati ottenuti.

Sforzi rilevanti dovranno quindi essere intrapresi di qui alla fine della legislatura per poter ritrovare un andamento più equilibrato dei conti cantonali, allo scopo di riuscire a compensare gli importanti aggravii subiti nel 2012, riferiti in particolare al finanziamento delle cliniche private e alla perdita di utili distribuiti dalla BNS, ma anche per poter far fronte a capitoli oggettivamente importanti e non procrastinabili, quale il risanamento della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato (CPDS).

Il raggiungimento dell'obiettivo minimo fissato nell'ambito del preventivo 2013 è stato conseguito tramite una puntuale verifica e un effettivo controllo dell'evoluzione della spesa pubblica di pertinenza del Consiglio di Stato, nonché affinando le valutazioni riguardanti l'evoluzione dei ricavi in base agli ultimi risultati di preconsuntivo 2012.

Senza ancora entrare nel dettaglio, che verrà esposto in seguito, il preventivo 2013 presenta un aumento limitato delle spese correnti (+80.1 milioni di franchi, pari al 2.4%), che, senza considerare l'impatto dovuto al risanamento della CPDS (33.8 milioni di franchi), si attesterebbe all'1.4%. Una crescita quindi limitata, sulla quale incide in modo considerevole un contenimento dei costi nel settore dei beni e servizi (-2.3%) e quindi delle spese di funzionamento dell'amministrazione, considerando anche la contenuta crescita delle spese per il personale.

Il Governo ha quindi rivisto criticamente l'entità dei nuovi compiti previsti per il 2013 e valutato altre misure di contenimento della spesa e di aumento di entrate, di pertinenza del Parlamento. D'altra parte il Consiglio di Stato, per rendere il più possibile realistico il preventivo quale strumento decisionale, ha anche esaminato la questione relativa alle modalità di contabilizzazione dei gettiti, modificandole. Con il preventivo 2013, proponiamo infatti di introdurre già a livello di documento previsionale una stima delle sopravvenienze fiscali che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno. Questa modifica di prassi contabile, che comporta un aumento dei gettiti preventivati, dovrebbe contribuire a limitare le differenze tra le cifre di preventivo e di consuntivo.

La verifica puntuale e rigorosa dei nuovi compiti ha permesso di ricalibrare gli obiettivi delle politiche governative per il prossimo anno e quindi portato al differimento di parte di

essi per un totale di 4.5 milioni di franchi, sui 10 milioni di franchi indicati nelle Linee direttive del mese di gennaio 2012 (al di fuori di quelli assunti per il risanamento della CPDS).

Per quanto riguarda invece le misure che rientrano nelle competenze del Parlamento, e che quindi saranno sottoposte per approvazione tramite specifici decreti legislativi, riteniamo che si tratti di proposte politicamente giustificate e sostenibili considerato il contesto, non solo finanziario ma anche economico, in cui è chiamato ad agire il Cantone. Misure che richiederanno delle rinunce ai vari attori interessati. In questo contesto, il Consiglio di Stato ha chiaramente scelto di preservare e continuare a tutelare le fasce più deboli della popolazione e propone misure in vari settori d'intervento dello Stato, che comportano una compartecipazione sostenibile allo sforzo di risanamento parziale dei conti pubblici di più attori: cittadini, contribuenti, dipendenti pubblici, enti esterni finanziati dal Cantone e Comuni.

Le misure che saranno più dettagliatamente spiegate al capitolo 2 coinvolgono sia i dipendenti dello Stato (tramite l'introduzione di un contributo di risanamento del 2% ritenuta una franchigia di 20'000.- franchi, contributo maggiorato al 3% per i salari pari o superiori a quelli di un Consigliere di Stato), sia i Comuni (tramite un contributo accresciuto per il finanziamento delle spese del Cantone per le assicurazioni sociali), sia gli enti beneficiari di contributi cantonali (calcolando una riduzione dell'1.8% dei contributi erogati in base ai contratti di prestazione o in base ad altre modalità di erogazione), sia i beneficiari di specifiche prestazioni (per esempio aumentando la tariffa oraria per le prestazioni di economia domestica da parte dei servizi di assistenza e cure a domicilio), ma anche i contribuenti, tramite una nuova regolamentazione degli interessi riconosciuti per pagamenti anticipati di imposte e un aumento delle soglie per poter beneficiare del regime impositivo basato sul dispendio.

Parte delle misure proposte comportano effetti finanziari positivi permanenti anche per i Comuni, motivo per il quale sono previste due misure compensative atte a neutralizzare questo effetto: una ripartizione dell'aumento del 5% dei contributi comunali per l'assistenza e l'introduzione del cofinanziamento (80% a carico dei Comuni) dei contributi diretti al mantenimento a domicilio.

Rileviamo che una parte delle misure sottoposte per approvazione al Parlamento avranno un effetto limitato nel tempo: il contributo di risanamento richiesto al personale varrà per l'anno 2013, mentre quello richiesto ai Comuni rimarrà in vigore soltanto fino al 2016. Questi contributi verrebbero d'altra parte a cadere qualora, a consuntivo, si raggiungesse un risultato d'esercizio positivo dopo, nell'ordine, la restituzione del contributo ai dipendenti e, in seconda battuta, dell'aumento dei contributi per le assicurazioni sociali.

Come detto il Consiglio di Stato ha inserito nel preventivo 2013 delle misure che ritiene accettabili e che non penalizzano oltremodo i vari beneficiari di prestazioni e di servizi pubblici. In funzione dell'andamento effettivo delle finanze cantonali, tenuto conto degli obiettivi di politica finanziaria definiti nell'ambito del piano finanziario, ma anche a dipendenza di come saranno accolte dal Parlamento e dalla cittadinanza le misure proposte con il presente messaggio, nei prossimi anni potrebbe essere necessario valutare ulteriori misure di contenimento della spesa. Senza una chiara condivisione delle misure proposte con il preventivo 2013, che secondo lo scrivente Consiglio sono comunque sostenibili, l'estensione dell'esame ad ambiti nei quali gli interventi sulle prestazioni potrebbero essere più incisivi appare problematico.

Il Governo auspica quindi che il preventivo 2013 possa beneficiare di un ampio sostegno da parte del Parlamento. Rinviare ulteriormente le necessarie decisioni in vista di un

consolidamento delle finanze cantonali come avvenuto con il preventivo 2012 non farà che rendere ancora più fragili le finanze cantonali, indebolendo inoltre la capacità propositiva del Governo nel perseguire gli obiettivi che si è dato all'inizio della legislatura e che fondamentalmente sono stati condivisi dal Parlamento.

1.3 Evoluzione economica

Nel corso del 2012 si sono intensificati i sintomi di fragilità della congiuntura economica mondiale. All'interno della zona euro la crisi del debito pubblico inibisce sempre più lo sviluppo economico, e il vortice recessivo, particolarmente importante in alcuni Paesi del Mediterraneo, si espande lentamente investendo anche Stati, finora solidi, come la Germania. La recrudescenza del contesto internazionale ha iniziato a contagiare anche i Paesi emergenti, soprattutto del continente asiatico, i quali patiscono sempre più il rallentamento del commercio mondiale. Questi indicatori possono rappresentare il preludio di una crisi sistemica europea ed eventualmente mondiale, i cui effetti sono ora solo ipotizzabili.

A fronte di un contesto internazionale estremamente turbolento e incerto, l'economia Svizzera ha sinora mostrato capacità di reazione e solidità, sostenuta dagli stimoli positivi provenienti dai consumi interni e dall'esportazione di beni. Tuttavia, il protrarsi della delicata situazione internazionale si ripercuote negativamente sulla dinamica dell'economia elvetica, che nel corso del secondo periodo del 2012 tende a stagnare. Dopo la crescita del PIL reale nazionale marcata nel 2010 (+3.0%, dato di settembre 2012 pubblicato dalla SECO), il rallentamento avvertito nel 2011 (+1.9%) si è accentuato nel corso del 2012, segnando nel primo trimestre dell'anno un aumento dell'1.2 % (su base annua) e registrando nel secondo periodo una frenata più decisa con una crescita dello 0.5%. Dinamica economica che sottende due evoluzioni contrastanti: da un lato l'andamento positivo del mercato interno (edilizia, consumi e servizi orientati al mercato indigeno) - sostenuto dai tassi d'interesse ai minimi storici, dal calo dei prezzi al consumo (che incide positivamente sul reddito reale delle famiglie) e dai flussi migratori; dall'altro lato l'inasprimento congiunturale dei comparti esposti ai mercati esteri (come l'industria d'esportazione e il turismo) - per i quali gli interventi della Banca nazionale svizzera (BNS) hanno dato, almeno in parte, maggior stabilità alla situazione valutaria mantenendo il tasso di cambio minimo con l'euro e di riflesso contenendo anche le fluttuazioni del franco svizzero rispetto alle altre monete.

Le aspettative per l'ultima parte dell'anno sono orientate verso un'avanzata ancora modesta dell'economia nazionale. La solida congiuntura interna così come la maggior stabilità delle esportazioni (conferita dal tasso di cambio minimo con l'euro) dovrebbero contribuire a scongiurare lo spettro di una recessione (ovvero il calo del PIL per due trimestri consecutivi). Le previsioni della SECO circa l'evoluzione del PIL indicano una crescita dell'1.0% nel 2012 (anziché del +1.4% pronosticato anteriormente), mentre per il 2013 un aumento dell'1.4% (invece del +1.5% precedente) - sempre che il contesto economico e finanziario della zona euro trovi gradualmente stabilità.

Anche sul fronte del mercato del lavoro si avvertono i sintomi del raffreddamento congiunturale: il tasso di disoccupazione, già in lieve aumento, dovrebbe raggiungere il 3.3% nel 2013 a fronte del 2.9% previsto per il 2012.

Così come ravvisato su scala nazionale, anche per l'economia ticinese nel corso del 2012 si acutizzano i segnali di rallentamento. Le esportazioni disegnano una traiettoria negativa (che trova conferma nel ristagno accusato dall'industria d'esportazione), gli indicatori relativi ai consumi continuano a calare (come emerge anche dalla delicata situazione del

commercio al dettaglio) ed il settore turistico è costantemente in flessione. A dare sostegno all'economia rimangono ancora i comparti delle costruzioni e dell'industria manifatturiera rivolta al mercato interno, quest'ultima però in perdita di velocità rispetto al passato.

Questo inasprimento congiunturale si riflette solo parzialmente sul mercato del lavoro, dove a fronte di una continua espansione degli occupati e dei posti di lavoro, aumenta sia il tasso di disoccupazione che il numero di dipendenti coinvolti da misure di lavoro ridotto.

Le previsioni per la fine del 2012 sull'andamento degli affari, condizionate dalla situazione internazionale convulsa, restano prudenziali e indicano che questa fase di rallentamento si prolungherà anche nei prossimi mesi.

Alla luce di tali evoluzioni, le stime del PIL per il Ticino condotte a luglio dall'istituto BAK di Basilea che indicavano una crescita reale nel 2011 dell'1.7%, e prospettavano sia per il 2012 che per il 2013 un aumento dell'1.6%, potrebbero essere prossimamente riviste al ribasso.

1.4 Aspetti finanziari

Il preventivo 2013 è caratterizzato da un disavanzo d'esercizio di 198.5 milioni di franchi e da un disavanzo totale del conto amministrativo di 221.6 milioni di franchi. L'onere netto per investimenti si fissa a 223.6 milioni di franchi mentre gli ammortamenti amministrativi sono pari a 200.5 milioni di franchi. L'autofinanziamento è di 2.0 milioni di franchi e il grado di autofinanziamento dello 0.9%.

Per quanto riguarda le principali componenti del preventivo, osserviamo quanto segue.

a) Evoluzione delle spese e delle uscite correnti

Le **spese correnti** ammontano a 3'453.2 milioni di franchi (+80.1 milioni di franchi rispetto al preventivo 2012, +2.4%), mentre le **uscite correnti** sono pari a 3'057.0 milioni di franchi, con un aumento di 70.3 milioni di franchi rispetto al 2012 (+2.4%).

Per quanto riguarda l'evoluzione 2012-2013 dei **tre principali gruppi di spesa**, personale, beni e servizi e contributi cantonali, la situazione è indicata nella tabella seguente (in milioni di franchi):

Gruppo di spesa	P2013	P2012	Variazione	
			in fr.	in %
Personale	973.3	930.1	+43.2	+4.6%*
Beni e servizi	271.8	278.1	-6.3	-2.3%
Contributi cantonali	1'560.0	1'531.3	+28.7	+1.9%

* senza i contributi al risanamento della CPDS, ammontanti a 33.8 milioni di franchi, la crescita si riduce all'1%

L'evoluzione complessiva di spese e uscite correnti è influenzata, oltre che dalle usuali variabili che incidono sulle diverse categorie di spesa, dall'implementazione di una serie di nuovi compiti decisi nell'ambito delle Linee direttive che hanno effetto finanziario a partire dal P2013, tra i quali quello per il risanamento della CPDS è certamente il più importante.

Misura	Nuovo compito	P2013 in milioni di fr.
1	Scuola dell'obbligo e docenti	1.34
3	Integrazione e differenziazione tenendo conto delle capacità degli allievi	0.15
6	Monitoraggio del sistema formativo	0.10
7	Identità professionale del docente	0.10
8	Promozione e sostegno delle attività sportive	0.05
23	Rafforzamento della sorveglianza del lavoro	0.25
27	Attuazione delle norme federali e cantonali sulla geoinformazione	0.55
29	Manutenzione ordinaria piste ciclabili	0.20
30	Attuazione del nuovo concetto di difesa NBCR in fase di elaborazione/consultazione	0.02
31	Programmazione e coordinamento della rivitalizzazione e del risanamento dei corsi d'acqua	0.30
35	Dotazione della polizia cantonale delle risorse tecniche e informatiche necessarie per incrementare efficienza ed efficacia dell'intervento di polizia	0.20
40	Integrazione degli stranieri e prevenzione della discriminazione	0.08
53	Screening Mammografico in Ticino	0.45
68	Risanamento CPDS	33.80
	Potenziamento del Tribunale d'appello	0.36
	Legge federale sulla ricerca umana, adeguamento della legislazione e strategia nazionale in ambito di protezione dal radon, evoluzione del numero di operatori sanitari autorizzati dal Cantone	0.18
	Nuovi compiti 2008-2011: riorganizzazione tutele e curatele	1.10
	Nuovo modello contabile	0.15
	Densificazione (raddoppio) del campione del modulo del Censimento federale della popolazione "Famiglie e generazioni" e "Lingue, religione e cultura"	0.10
	Aumento della disponibilità finanziaria per le attività di marketing territoriale	0.15
	Potenziamento dell'Ufficio energia	0.12
Totale generale		39.75

A questi 40 milioni di franchi si aggiungono ulteriori compiti non previsti nelle ultime linee direttive, ma decisi dal Governo nel corso di questo inizio di legislatura e che peseranno sul P2013 per oltre 4 milioni di franchi. Considerate le marcate ripercussioni per alcuni beneficiari del passaggio al sistema di computo dei sussidi al pagamento dei premi di cassa malati in funzione del reddito disponibile semplificato, il Consiglio di Stato ha in effetti ritenuto necessario apportare importanti correttivi nel settore della riduzione dei premi per l'assicurazione malattia per i redditi bassi, per una spesa netta di 2.6 milioni di franchi (+3.5 milioni per l'aumento della soglia di reddito che dà diritto alla RIPAM massima, parzialmente compensati, per 0.9 milioni, dall'abolizione dei sussidi bagatella). L'abrogazione del mese di carenza per la decorrenza del diritto alle prestazioni sociali cantonali (assegni integrativi e di prima infanzia, indennità straordinarie di disoccupazione e prestazioni assistenziali) rappresenta un ulteriore correttivo valutato a 2.4 milioni e deciso dal Consiglio di Stato in risposta a due iniziative parlamentari elaborate presentate dal deputato Gianni Guidicelli (si rinvia al capitolo 2.3). Si tratta anche in questo caso di un intervento puntuale nel senso di una socialità più mirata, ritenuta l'urgenza, per le persone interessate, di poter beneficiare tempestivamente degli aiuti sociali. A ciò si aggiunge il rafforzamento di alcuni servizi per garantirne la loro operatività (potenziamento della

pianificazione locale, aumento del PPA della polizia per la gestione dei detenuti e potenziamento transitorio della Divisione delle contribuzioni e del CSI per l'introduzione di un nuovo software gestionale del settore esazione e condoni).

Con riferimento all'evoluzione dei gruppi di spesa indicati nella tabella precedente, osserviamo quanto segue.

- Le **spese per il personale** aumentano di 43.2 milioni di franchi rispetto alla valutazione di preventivo 2012. Questo forte aumento della valutazione della massa salariale è da ricondurre principalmente al contributo di risanamento della CPDS pari a 33.8 milioni di franchi (senza questa componente le spese del personale aumenterebbero dell'1.0%). In senso opposto, opera evidentemente il contributo di risanamento richiesto ai dipendenti dello Stato, che sgraverà le spese per il personale per circa 12 milioni di franchi.

Parallelamente il Governo ha deciso di adottare misure permanenti a favore dei dipendenti.

Dal 1 gennaio 2013 si procederà al consolidamento di 194 unità di personale ausiliario (corrispondenti a 144.5 unità a tempo pieno). L'impatto di questa misura è finanziariamente neutro per il 2013 ma comporterà un incremento della spesa per il personale a decorrere dal 2014 per effetto degli incrementi salariali automatici nel tempo.

Una seconda importante misura riguarda la soppressione della riduzione di due classi di stipendio per i neoassunti senza esperienza lavorativa e la soppressione della riduzione del 3% per due anni dei salari dei neoassunti con esperienza lavorativa. Questa decisione permette di eliminare una distorsione retributiva oggettivamente poco giustificabile introdotta nel 1997.

- Le **spese per beni e servizi** mostrano una diminuzione di 6.3 milioni di franchi, assestandosi a 271.8 milioni di franchi (-2.3% rispetto al preventivo 2012). Tale diminuzione è riconducibile a minori spese per emissione prestiti (-4.1 milioni), al trasferimento dell'Istituto di Microbiologia all'Ente Ospedaliero Cantonale (-1.9 milioni), alla cantonalizzazione di alcune mense scolastiche (-1.1 milioni) e a una chiara scelta del Consiglio di Stato di limitare globalmente la crescita complessiva di questo genere di spesa.
- Le **spese per contributi cantonali** ammontano a 1'560.0 milioni di franchi, con un aumento, rispetto al preventivo 2012, di 28.7 milioni di franchi. L'incremento, corrispondente all'1.9% delle spese stimate per il 2012, è dovuto principalmente all'aumento dei contributi erogati dai settori delle assicurazioni sociali, dell'azione sociale e del finanziamento ospedaliero (+32.1 milioni di franchi) e all'aumento dei contributi ai comuni per i risanamenti finanziari (+6.9 milioni di franchi), compensati da minori contributi ai comuni per gli stipendi dei docenti delle Scuole dell'infanzia e elementari e per la pedagogia speciale (-9.1 milioni di franchi). Nel capitolo 3.3.6 sono spiegate le variazioni più consistenti di questo genere di spesa.

b) Evoluzione delle spese correnti per aree dipartimentali

L'evoluzione delle spese correnti **per aree dipartimentali** tra il preventivo 2013 e quello del 2012 presenta le seguenti variazioni:

	spese correnti	
	in milioni di fr.	in %
Amministrazione	0.6	2.0%
Istituzioni	13.4	3.6%
Sanità e socialità	29.0	2.3%
Educazione, cultura e sport	-2.6	-0.3%
Territorio	-1.0	-0.4%
Finanze e economia	6.9*	1.1%
Risanamento CPDS	33.8	100.0%
Totale	80.1	2.4%

* l'importo include anche il costo di 6.6 milioni di franchi relativo alla quota perequativa. Questo costo deriva dall'aggiornamento dell'indice delle risorse, passato da 99.2 nel 2012 a 101.2 nel 2013, con conseguente passaggio da Cantone beneficiario a Cantone finanziatore della perequazione orizzontale intercantonale.

Nella tabella seguente è presentata, per aree dipartimentali, l'evoluzione delle uscite relative a personale, beni e servizi e contributi cantonali.

	Personale		Beni e servizi		Contributi	
	in milioni di fr.	in %	In milioni di fr.	in %	In milioni di fr.	In %
Amministrazione	0.7	4.3%	0.1	1.1%	-0.2	-14.7%
Istituzioni	7.1	3.8%	-1.4	-5.2%	6.2	19.9%
Sanità e socialità	-2.2	-2.4%	-2.1	-7.2%	29.7	2.6%
Educazione, cultura e sport	2.6	0.6%	0.2	0.4%	-7.8	-3.0%
Territorio	0.3	0.4%	-1.2	-1.9%	0.1	0.1%
Finanze e economia	0.9	0.6%	-1.9	-1.8%	0.7	2.3%
Risanamento CPDS	33.8	100%				
Totale	43.2	4.6%	-6.3	-2.3%	28.7	1.9%

Di seguito indichiamo le variazioni più significative relative ad ogni Dipartimento.

Dipartimento delle istituzioni

In merito all'aumento delle spese per il personale le maggiori variazioni sono registrate nei seguenti settori:

- Giustizia: l'aumento di 1.1 milioni di franchi è determinato dal potenziamento del Tribunale di appello e dalla creazione della Camera di protezione presso il Tribunale di appello a seguito della soppressione dell'Ufficio di vigilanza sulle tutele;
- Polizia: l'aumento di 3.9 milioni di franchi trae origine da una sottovalutazione del preventivo 2012 rispetto ai costi effettivi del settore, dall'aumento del numero di aspiranti gendarmi presso la Scuola cantonale di Polizia e dalla creazione del Servizio di gestione dei detenuti (l'aggravio per questo compito è stato in parte compensato da una riduzione dei costi alla voce beni e servizi);
- Strutture carcerarie: i maggiori costi di 1.3 milioni di franchi sono motivati da trasferimenti interni di personale proveniente da altri settori.

Per quanto concerne i beni e servizi la variazione è dovuta ad una riduzione dei compensi e onorari per assistenza giudiziaria civile (-0.6 milioni di franchi) e degli onorari e spese per consulenze (-0.6 milioni di franchi a seguito della creazione del Servizio di gestione dei detenuti).

La crescita dei contributi è spiegata in massima parte con l'incremento di 6.9 milioni di franchi dei contributi ai comuni per i risanamenti finanziari.

Dipartimento della sanità e della socialità

La riduzione delle spese per il personale è dovuta principalmente al trasferimento dell'Istituto Cantonale di Microbiologia presso l'Ente Ospedaliero Cantonale (-3.7 milioni di franchi), mitigata in parte da potenziamenti presso il Tutore ufficiale (+0.6 milioni di franchi) e in minor misura presso altri servizi.

Per i beni e servizi il trasferimento dell'Istituto ha generato una diminuzione di 2.6 milioni di franchi.

Per quanto attiene ai contributi (su cui si tornerà in dettaglio al cap. 3.3.6) si segnalano maggiori oneri per le assicurazioni sociali per circa 15.8 milioni di franchi. Va però precisato che questo incremento comprende 8.6 milioni di franchi causati dalla proposta di aumento della retta giornaliera minima nelle case per anziani per i beneficiari di PC da 75.- a 84.- franchi al giorno, che risulta neutralizzata da ricavi da altre fonti. Inoltre 4.0 milioni di franchi sono dovuti all'aumento dei contributi per l'assegno di prima infanzia, in parte per l'effetto del consolidamento della misura di crisi (si veda il messaggio n. 6561 sull'estensione del limite di età del figlio per il diritto all'assegno di prima infanzia, approvato dal Gran Consiglio il 23 gennaio 2012) e per la fine della misura di crisi per AFI, che provoca una maggiore presa a carico tramite API. Nell'ambito del sostegno sociale e dell'inserimento si registra un aumento di 9.8 milioni di franchi, di cui 8.0 milioni di franchi dovuti alla previsione di aumento delle prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio. Per le ospedalizzazioni nel cantone è previsto un aumento di 5.7 milioni di franchi, mentre per quelle fuori cantone l'aumento previsto è di 0.8 milioni di franchi.

Va aggiunto che nel complesso, per il DSS, a fronte di un aumento dei contributi di 28.7 milioni si registra un aumento dei ricavi di 35.2 milioni. Dedotta la maggior partecipazione comunale alle spese per le assicurazioni sociali di 20 milioni. e parzialmente, la maggior partecipazione comunale alle spese dell'assistenza (+3.7 milioni), che compensa minori aggravii riconducibili non solo al DSS, la crescita netta per i contributi è quindi all'incirca pari al 60% della cifra lorda indicata.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Le spese per il personale aumentano dello 0.6% rispetto al preventivo 2012. L'aumento è dovuto in particolar modo all'aumento dei costi per docenti del settore Scuole comunali (+6.1 milioni di franchi) a causa dalla cantonalizzazione del servizio di sostegno pedagogico, compensata in parte da minori costi per il personale delle Scuole Cantionali (medie, medio-superiori e professionali) per 4.6 milioni di franchi.

Per quanto riguarda i contributi, segnaliamo in particolare la diminuzione di 7.4 milioni di franchi delle spese per contributi ai Comuni per gli stipendi dei docenti delle Scuole elementari e dell'infanzia; la riduzione è legata ai meccanismi compensativi previsti nell'ambito della riorganizzazione dei flussi Cantone-Comuni.

Dipartimento del territorio

Per quanto riguarda le spese per beni e servizi, diminuiscono le spese per la manutenzione delle strade cantonali nel loro insieme (-0.6 milioni di franchi, di cui per il servizio spazzaneve e spandimento sale e ghiaia -1.0 milione di franchi, per la

manutenzione delle piste ciclabili +0.2 milioni di franchi e del Piano dei trasporti del Luganese +0.4 milioni di franchi) e delle strade nazionali (-0.6 milioni di franchi).

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Per quanto riguarda le spese per beni e servizi segnaliamo una diminuzione delle spese per emissione prestiti (-4.1 milioni di franchi), ridotte a seguito dell'abolizione della tassa di bollo per le emissioni di prestiti obbligazionari in franchi, entrata in vigore a marzo 2012.

Tra i contributi si segnala la diminuzione del contributo per la partecipazione a fiere specialistiche (-0.5 milioni di franchi, incluso ora nel credito quadro concernente la concessione di aiuti cantonali ai sensi della Legge per l'innovazione economica) e per la promozione del turismo (-0.6 milioni di franchi, sostenuti dal 2013 tramite il credito quadro concernente la concessione di aiuti cantonali ai sensi della Legge sul turismo).

La quota per il 2013 relativa al risanamento della CPDS ammonta a 33.8 milioni di franchi, come previsto dal messaggio presentato dal Governo.

c) Evoluzione dei ricavi e delle entrate correnti

I ricavi correnti ammontano a 3'254.7 milioni di franchi (3'152.7 nel preventivo 2012), con un aumento di 102.0 milioni di franchi, pari al 3.2%, mentre le **entrate correnti** sono pari a 3'059.0 milioni di franchi, con un incremento di 97.5 milioni di franchi rispetto al 2012, pari al 3.3%. Il gettito complessivo delle imposte è stimato in 1'756.6 milioni di franchi, contro i 1'737.9 del preventivo 2012 (+18.7 milioni di franchi, pari al 1.1%).

d: Autofinanziamento

L'autofinanziamento è di 2.0 milioni di franchi e deriva da ammortamenti amministrativi pari a 200.5 milioni di franchi a fronte di un disavanzo d'esercizio di 198.5 milioni di franchi. Il grado di autofinanziamento si fissa per il 2013 allo 0.9% (preventivo 2012: - 25.2 milioni di franchi per un grado di autofinanziamento del -11%) ed è abbondantemente al di sotto del 70%, valore raccomandato dalla Conferenza dei direttori cantonali delle finanze.

e) Conto degli investimenti

Il conto degli investimenti presenta uscite per 348.4 milioni di franchi (contro i 350.3 del preventivo 2012: -1.9 milioni di franchi) ed entrate per 124.8 milioni di franchi (preventivo 2012: 120.4 milioni di franchi). L'onere netto è pari a 223.6 milioni di franchi, contro i 229.9 del preventivo 2012.

f) Risultato totale

Il conto amministrativo presenta un **disavanzo totale** di 221.6 milioni di franchi, rispetto ai 255.1 milioni di franchi del preventivo 2012. Sulla base di questo risultato, il debito pubblico totale a fine 2013 è valutato a 1'828.2 milioni di franchi.

2. MISURE DI CONTENIMENTO DEL DISAVANZO

I primi dati relativi al preventivo 2013 raccolti prima dell'estate evidenziavano un peggioramento del risultato di gestione corrente di circa 50 milioni di franchi rispetto al piano finanziario del mese di gennaio 2012, portando il disavanzo d'esercizio a circa 350 milioni di franchi. Al disavanzo strutturale del 2012, sul quale ha anche influito la decisione del Parlamento di rinunciare ad alcune delle misure proposte dal Governo nell'ambito del preventivo 2012, si sono infatti sommati alcuni aggravii strutturali, come la necessità di risanare la CPDS o come il passaggio del Ticino tra i Cantoni paganti nella perequazione federale, ma anche una valutazione ridimensionata del ritmo di crescita del gettito.

Questa situazione di partenza estremamente preoccupante ha richiesto un attento esame delle tendenze delle spese e dei ricavi nei vari settori di intervento del Cantone, ma anche la necessità di introdurre misure più chiaramente strutturali, capaci di avere un effetto anche nel medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Stato ha in questo senso posto obiettivi vincolanti di rientro per ogni Dipartimento, valutati non soltanto in funzione del peso rispettivo di ogni settore, ma anche di priorità di crescita di spesa definite politicamente di comune accordo in Governo. In altri termini, ad alcuni settori è stato concesso un tasso di crescita della spesa nettamente più elevato di altri proprio per tenere conto di bisogni differenziati e di scelte politiche di priorità. Con ciò si è anche dato un primo effettivo riscontro agli orientamenti indicati dal Consiglio di Stato nel rapporto n. 6656 del 20 giugno 2012 concernente l'iniziativa elaborata del 14.12.2011 presentata da S. Morisoli "*Correzione pro rata temporis delle voci di spesa del Preventivo 2012 e la correzione della crescita della spesa corrente negli anni successivi fino al 2015*".

L'operazione condotta dal Consiglio di Stato ha permesso un miglioramento del disavanzo previsto inizialmente, conformemente agli obiettivi finanziari di inizio legislatura. Di seguito sono indicate le misure che richiedono un atto formale di competenza governativa o parlamentare per poter essere implementate.

Rileviamo che alcune delle proposte governative contenute nel presente messaggio sono già state illustrate e discusse con i principali attori coinvolti.

In questo senso, le misure con impatto sul personale sono state presentate alle associazioni del personale lo scorso 19 settembre, mentre quelle che incidono sulle relazioni finanziarie tra Cantone e Comuni hanno fatto l'oggetto di discussione con i rappresentanti comunali nell'ambito di diverse sedute tenutesi durante tutto l'anno in corso della "Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni".

Ricordiamo infine l'incontro tenutosi il 26 settembre 2012 con i rappresentanti dei Partiti formanti gruppo parlamentare in Gran Consiglio.

2.1 In generale: sintesi delle misure

Nella tabella che segue sono indicate complessivamente le misure proposte dal Governo che richiedono una decisione formale da parte del Parlamento o da parte del Consiglio di Stato.

Descrizione della misura	Impatto sul risultato d'esercizio 2013 in milioni di franchi
Misure strutturali di competenza del CdS	39.21
- Diverse misure	11.21
- Sopravvenienze fiscali a preventivo	28.00
Misure strutturali e non strutturali di competenza del Parlamento	50.22
- Diverse misure	18.09
- Contributo di risanamento sul personale	12.13
- Trasferimento di oneri sui Comuni	20.00
Differimento o rinuncia a nuovi compiti	4.48
Totale	93.91

Le misure proposte permettono quindi di concretizzare un miglioramento del risultato d'esercizio di 94 milioni di franchi.

2.2 Misure di competenza del Consiglio di Stato

a) Sintesi

Il Consiglio di Stato, nell'ambito delle sue competenze, propone una serie di misure puntuali che globalmente producono uno sgravio di 11.21 milioni di franchi. Questo importo è il risultato di uno sgravio di 2.85 milioni di franchi sul fronte delle spese e di uno sgravio di 8.36 milioni di franchi sul fronte delle entrate.

Il risultato (in apparenza paradossale sul fronte della spesa) comprende anche una misura che presa a sé stante comporta un aggravio per il Cantone, ma che permette uno sgravio per i Comuni, che il Consiglio di Stato intende neutralizzare, con conseguente beneficio, nel complesso, per il Cantone. Per i dettagli rimandiamo alle spiegazioni che seguono riferite alla misura 5.

Genere della misura: uscite correnti + = miglioramento, - peggioramento del risultato d'esercizio		Impatto finanziario sul P2013	
		in milioni di franchi	
		Spese	ricavi
1	sostegno della presenza italoфона presso la Confederazione	0.01	
2	contributi a comuni vicini a Campione d'Italia	0.15	
3	retribuzione del detenuto	0.40	
4	materiale diverso per elezioni	0.08	
5	aumento retta minima case per anziani per beneficiari PC	-8.40	5.10
6	adeguamento delle tariffe orarie per prestazioni economia domestica dei SACD	-0.25	
7	trasferimento Istituto di microbiologia a EOC	0.58	
8	diminuzione dell'organico formazione professionale	0.25	
9	corsi pretirocinio e orientamento	0.15	
10	ridefinizione delle modalità di calcolo delle richieste di acconto per le imposte	1.00	
11	riduzione dell'1.8% dei contributi erogati a enti e aziende esterne, erogatori di prestazioni pubbliche	8.88	
12	tasse di naturalizzazione		0.14
13	introduzione di tasse d'urgenza per l'esecuzione di prestazioni allo sportello		0.67
14	tassa consulenza adulti per orientamento scolastico		0.03
15	tasse per corsi di perfezionamento professionale		0.17
16	tasse scolastiche scuole specializzate superiori		0.36
17	trasporto allievi		0.15
18	prestazioni per terzi dell'ufficio stima		0.37
19	riscossione spese di cancelleria per estratti di stima		0.11
20	permessi sulla durata del lavoro		0.03
21	sanzioni per falsi indipendenti e infrazioni salariali		0.05
22	imposta sul dispendio: innalzamento del reddito minimo imponibile		1.18
Totale		2.85	8.36
		11.21	

b) Commento delle singole misure: spese correnti

1. Sostegno della presenza italoфона presso la Confederazione

Con questa spesa il Cantone sostiene finanziariamente iniziative e azioni per favorire la promozione della lingua italiana a Berna. La riduzione proposta non significa una disattenzione in questo ambito. Si ritiene che con l'apporto in particolare del Delegato per i rapporti CF/CT, in collaborazione con il DECS e la Deputazione ticinese alle Camere federali vada anzitutto impostato un programma strutturato di interventi per la promozione

della lingua italiana che possa altresì confluire negli obiettivi di promozione dell'italianità in ambito EXPO 2015, voluto anche da Berna.

2. Contributi a comuni vicini a Campione d'Italia

Questo credito era stato inserito in vista di una possibile soluzione nell'ambito delle trattative con il comune di Campione d'Italia, nel frattempo risoltosi con una semplice dichiarazione d'intenti, a favore dei Comuni ticinesi vicini con residenti campionesi con attività lucrativa in quel Comune. Si propone quindi la soppressione del contributo.

3. Retribuzione del detenuto

Il Consiglio di Stato intende rivedere l'importo del peculio versato ai detenuti nei limiti delle disposizioni concordatarie. Si prevede in particolare di non riconoscere i giorni festivi infrasettimanali, di dimezzare la remunerazione durante la formazione, di ridurre linearmente il peculio di 0.50 fr. all'ora per il lavoro e di adeguare la remunerazione in base al tipo di laboratorio.

4. Materiale diverso per elezioni

Il Consiglio di Stato ha deciso di stampare d'ora in avanti gli opuscoli delle votazioni cantonali in bianco e nero. La misura consente un risparmio senza pregiudicare l'informazione ai cittadini. Inoltre, nell'ambito delle votazioni comunali e cantonali, è stato deciso di fatturare ai comuni i costi per le apposite buste ufficiali utilizzate dai cittadini per il voto per corrispondenza.

5. Aumento della retta minima delle case per anziani per beneficiari PC da 75.- a 84.- franchi al giorno

Questa misura ha effetto sulle prestazioni complementari AVS, sulla riduzione di premio dell'assicurazione malattia per i beneficiari PC AVS/AI e sui contributi alle case per anziani, come meglio risulta dalla seguente tabella:

Effetti dell'aumento della retta minima delle case per anziani + = miglioramento, - peggioramento del risultato d'esercizio	Impatto finanziario sul P2013	
	in milioni di franchi	
	Cantone	Comuni
Contributi cantonali alle case per anziani	1.2	5.1
Prestazioni complementari AVS	-8.6	
Premio assicurazione malattia per beneficiari PC AVS/AI	-1.0	
Contributi federali per prestazioni complementari AVS	5.0	
Contributi comunali per le assicurazioni sociali	0.1	-0.1
Totale misura	-3.3	5.0

Il maggior onere a carico del Cantone di questa misura sarà compensato, come descritto in seguito, tramite una modifica delle modalità di finanziamento dei contributi individuali per mantenimento a domicilio, per i quali è necessaria una modifica di Legge (v. capitolo delle misure di competenza del Parlamento).

Per le prestazioni complementari AVS l'aumento della spesa lorda a carico del Cantone è valutato a 9.6 milioni di franchi (8.6 milioni per le PC AVS e 1 milione per la riduzione di premio assicurazione malattia per i beneficiari PC AVS). Questo aumento è tuttavia compensato da maggiori incassi da parte della Confederazione per 5.0 milioni di franchi, dal minor onere per i contributi cantonali alle case per anziani di 1.2 milioni e dal ribaltamento del corrispondente sgravio di 5 milioni che ne deriva in quest'ambito per i Comuni.

Si rileva che la proposta di aumento della retta giornaliera minima posta a carico dell'ospite nelle case per anziani finanziate in base alla Legge anziani (LANz) è limitata ai soli beneficiari di prestazioni complementari AVS. La misura non penalizza invece gli ospiti in casa per anziani non beneficiari di prestazioni complementari AVS e con rette che corrispondono alla retta giornaliera odierna o si trovano nell'intervallo fra questa e quella nuova per i beneficiari PC.

La misura proposta permetterà di ottimizzare la partecipazione della Confederazione al finanziamento della spesa dovuta ai beneficiari PC AVS che vivono in istituto; in questo modo si usufruirà completamente dell'esiguo margine ancora restante, tenuto conto dei parametri di finanziamento massimo stabiliti dalle normative federali.

Il bilancio della misura comporta un aumento della spesa netta di 4.6 milioni di franchi quale partecipazione del Cantone per il finanziamento delle PC AVS e del premio assicurazione malattia per i beneficiari delle medesime (al netto quindi del contributo federale di 5.0 milioni di franchi). Per i Comuni, che finanziano il settore in ragione dell'80%, il risparmio inerente la misura in oggetto deriva da un minore esborso quantificato a 5.1 milioni di franchi quale partecipazione al contributo globale per il finanziamento delle case per anziani secondo la Legge Anziani (LANz).

La maggior spesa per il Cantone nel comparto PC AVS sarà compensata con lo sgravio di 5.0 milioni di franchi derivante dalla modifica della chiave di riparto tra Comuni (80%) e Cantone (20%) nell'ambito del finanziamento della spesa per gli aiuti diretti al mantenimento a domicilio, ora interamente a carico del Cantone, che costituisce in pratica l'unico tipo di contributo nel settore degli anziani e delle cure a domicilio ora non finanziato secondo la chiave di riparto 80/20. A ciò si aggiunge una maggior partecipazione comunale alla spesa per le assicurazioni sociali per un importo esiguo valutato a 0.1 milioni. In conclusione, per i Comuni, il cumulo delle due misure risulterà globalmente neutro dal punto di vista finanziario, mentre per il Cantone si risolve con una riduzione della spesa di 1.7 milioni. Questa operazione è peraltro già stata illustrata dal Dipartimento della sanità e della socialità ai Comuni nel corso di quattro incontri avuti nelle differenti regioni ad inizio estate. Gli esiti della consultazione sulla manovra hanno evidenziato un'ampia accettazione della stessa (95%). Parallelamente al contatto con i Comuni il Dipartimento ha tenuto informata la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni sul progetto di manovra come pure sulla posizione dei Comuni.

6. Adeguamento delle tariffe orarie per le prestazioni di economia domestica dei Servizi di assistenza a cura a domicilio (SACD)

La fatturazione della prestazione di economia domestica erogata dai SACD a favore di utenti anziani e/o invalidi è sottoposta a condizioni di reddito (reddito imponibile) allo scopo di rispettare il principio di un equo trattamento rispetto alla situazione finanziaria del singolo utente. Il tariffario orario attualmente in vigore è immutato dal 1.01.2008, con una tariffa oraria minima di fr. 20.-/h applicata ai casi di utenti con PC AVS-AI e agli utenti non al beneficio di PC ma che dispongono di un reddito imponibile inferiore o uguale a

fr. 25'000.-/anno. La tariffa oraria massima attuale è di fr. 48.-/h per utenti con un reddito imponibile superiore a fr. 90'000.-/anno.

La misura proposta prevede l'adeguamento per l'anno 2013 del tariffario di riferimento in vigore, aumentando linearmente di fr. 5.-/h le tariffe orarie per le fasce di reddito attuali, con una nuova tariffa oraria minima di fr. 25.-/h. Lo specchio seguente esemplifica l'adattamento delle tariffe.

fasce di reddito (Fr./anno) (reddito imponibile)	tariffa 2012 (Fr./h) per economia domestica SACD	tariffa 2013 (Fr./h) (nuova) per economia domestica SACD
0-25'000	20.00	25.00
25'001-30'000	22.00	27.00
30'001-35'000	25.00	30.00
35'001-40'000	28.00	33.00
40'001-50'000	31.00	36.00
50'001-60'000	35.00	40.00
60'001-70'000	39.00	44.00
70'001-90'000	45.00	50.00
>90'001	48.00	50.00

La proposta comporta un risparmio per il Cantone sui contributi cantonali ai servizi d'assistenza e cura a domicilio stimato a 0.25 milioni di franchi; il risparmio per i Comuni è invece di 0.95 milioni di franchi, per un contenimento complessivo dei contributi versati dal Cantone e Comuni di 1.2 milioni di franchi.

Come nel caso dell'aumento della retta minima nelle case per anziani, la misura comporta un aumento della spesa per il comparto PC AVS/AI stimata a 0.50 milioni di franchi (0.40 milioni di franchi per le PC AVS e 0.10 milioni di franchi per le PC AI), dovuto agli attuali casi di beneficiari PC AVS-AI con tariffa oraria minima di economia domestica (l'aumento di fr. 5.-/h è preso a carico dal settore PC AVS-AI come per le spese d'assistenza e di cura, quota parte interamente a carico del Cantone). Tenuto conto del fatto che la partecipazione ordinaria dei Comuni alla spesa per le assicurazioni sociali è già ora plafonata, l'incidenza della misura per i Comuni è irrisoria.

In sintesi la misura comporta i seguenti effetti sulle varie componenti di costo e ricavo del Cantone e dei Comuni:

Effetti dell'aumento della retta minima delle case per anziani + = miglioramento, - peggioramento del risultato d'esercizio	Impatto finanziario sul P2013	
	in milioni di franchi	
	Cantone	Comuni
Contributi cantonali ai servizi di assistenza e cura a domicilio	0.25	0.95
Prestazioni complementari AVS	-0.40	
Prestazioni complementari AI	-0.10	
Totale misura	-0.25	0.95

Anche questa misura sarà seguita da una modifica nella ripartizione degli oneri tra Cantone e Comuni, in particolare attraverso un aumento della partecipazione comunale al finanziamento dei costi assistenziali.

7. Trasferimento dell'Istituto di microbiologia a EOC

Come già comunicato al Gran Consiglio il 6 giugno 2012, con risoluzione governativa del giorno precedente, il Consiglio di Stato ha deciso, di comune accordo con l'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) l'integrazione dell'ICM in EOLAB (laboratorio di analisi dell'EOC) a partire da gennaio 2013. Tale integrazione è apparsa giustificata poiché l'EOC garantisce il 90% delle entrate dell'ICM e perché permette la creazione di un centro di competenza unico che raggruppa tutte le discipline di laboratorio, migliorando il servizio ai pazienti e conseguendo una riduzione dei costi grazie a migliori sinergie nell'utilizzo delle risorse e delle apparecchiature nonché nella gestione dei sistemi di qualità. Con una simile riorganizzazione la medicina di laboratorio al servizio delle strutture dell'EOC può restare concorrenziale con gli altri attori presenti sul mercato, garantendo nel contempo il mantenimento di competenze specialistiche in Ticino.

Al di là delle analisi cliniche di routine, in cui è impiegato all'incirca l'85% del personale, ovvero una quarantina di collaboratori, l'ICM svolge alcune attività che sono direttamente di interesse pubblico e che devono continuare ad essere garantite anche in futuro, quali il servizio di epidemiologia a favore degli Uffici del Medico e del Veterinario cantonale, il servizio di igiene ospedaliera pure per l'Ufficio del Medico cantonale, il supporto quale laboratorio per la biosicurezza agli enti cantonali interessati, il mandato dalla Confederazione in quanto Centro nazionale di riferimento per la Legionella e la ricerca in microbiologia ambientale in collaborazione con la Fondazione Biologia Alpina di Piora.

Per l'espletamento di queste attività, il personale a esso dedicato è stato spostato presso gli Uffici del medico e del veterinario cantonale, mentre le attività di analisi verranno garantite da EOLAB. Inoltre, sono state condotte delle trattative per attribuire alla SUPSI la prosecuzione delle attività di microbiologia ambientale, che verrebbero integrate nel Dipartimento ambiente, costruzione e design (DACD). Il 5 ottobre 2012 la SUPSI ha preso una prima decisione di principio ed entro fine anno sarà presa una decisione definitiva. Nel corso del 2013, si prevede di stipulare a questo proposito una Convenzione con la SUPSI, alla quale sarebbe attribuito un mandato di prestazione poiché, in una prima fase, il finanziamento di queste attività resterebbe a carico del Cantone.

Entro fine anno si intende pure stipulare una Convenzione con la Fondazione Centro Biologia Alpina che riprenda il sostegno dato in passato a questa specifica attività di ricerca.

L'operazione è quindi motivata da finalità strutturali e di uso razionale delle risorse in ambito sanitario, individuando collocazioni organiche più idonee nel settore parapubblico e all'interno dell'amministrazione per i diversi ambiti di attività dell'ICM. Essa ha però anche un risvolto interessante dal profilo finanziario poiché consentirà un risparmio valutato in circa fr. 900'000.- rispetto ai dati di consuntivo 2011 e in circa 580'000.- franchi rispetto ai primi dati di preventivo 2013. A ciò si aggiunge che dal 2013 l'ICM non avrebbe più potuto fatturare la cosiddetta "tassa d'incarico" per le sue analisi né continuare a beneficiare del valore del punto transitorio, con una perdita di ricavi di ca. fr. 850'000.-/900'000.-.

8. Diminuzione dell'organico in due settori della formazione professionale

Il Consiglio di Stato ha approfondito anche alcune posizioni i cui titolari andranno prossimamente in pensione e ha quindi valutato la non sostituzione di unità attualmente attive presso la Divisione della formazione professionale, con particolare riferimento al settore della formazione offerta agli enti locali.

9. Riduzione di una sezione di scuola per i corsi pretirocinio e orientamento

Il Governo ha deciso l'aumento degli allievi per classe da 12 a 14 per questa tipologia di formazione, con un possibile risparmio di una sezione nel complesso. Considerata la particolarità della casistica, il numero di allievi per classe era finora limitato a 12 unità. Pur riconoscendo che la qualità del lavoro ne potrebbe risentire, si ritiene che l'aumento di 2 unità per gruppo possa essere sostenibile.

10. Ridefinizione delle modalità di calcolo delle richieste di acconto per le imposte

Attualmente il conteggio delle richieste di acconto per le persone fisiche è effettuato sulla base di una percentuale dell'ultima tassazione conosciuta (di regola quella dell'anno precedente), comprensiva della quota parte relativa all'imposta preventiva.

Qualora, terminata la procedura di tassazione, il calcolo definitivo dell'imposta dovuta al netto dell'imposta preventiva dovesse risultare inferiore alla somma delle richieste di acconto già pagate dal contribuente, il Cantone deve procedere al rimborso della somma riscossa in eccedenza. Per legge (art. 241 cpv. 3 LT e art. 4 Decreto esecutivo concernente la riscossione e i tassi d'interesse delle imposte cantonali valevole per il 2012) la somma da rimborsare è remunerata al tasso d'interesse del 2.5%.

Onde evitare di remunerare anche la quota parte di eccedenza relativa all'imposta preventiva si propone che a partire dal 2013 il calcolo delle richieste di acconto sia effettuato al netto del rimborso dell'imposta preventiva dell'anno precedente.

Quest'operazione consente di ridurre il costo legato alla remunerazione delle retrocessioni. Essa permetterebbe inoltre di conformarsi alla Legge federale sull'imposta preventiva (LIP), il cui art. 31 cpv. 4 stabilisce chiaramente che i rimborsi dell'imposta preventiva non fruttano interesse.

11. Riduzione dell'1.8% dei contributi erogati a enti e aziende esterne, erogatori di prestazioni pubbliche

Come vedremo in seguito, il Consiglio di Stato propone per il proprio personale una riduzione temporanea del 2% del salario (3% per i Consiglieri di Stato e dipendenti con stipendio pari o superiore). Il Consiglio di Stato ritiene che questa misura, non fosse che per un motivo di parità di trattamento, dovrebbe essere applicabile anche agli enti esterni all'Amministrazione che beneficiano di importanti contributi cantonali a copertura delle loro spese complessive di cui la parte principale è quella relativa al personale: si pensi in questo contesto ai molti istituti attivi nel settore sociale, agli istituti universitari ticinesi o ancora alle imprese di trasporto.

Il Consiglio di Stato non intende emanare decisioni vincolanti al riguardo, sia per rispetto dell'autonomia di questi enti esterni, sia perché i singoli meccanismi di finanziamento e di quantificazione dei contributi nei contratti di prestazione spesso non sono direttamente correlati ai salari. Indipendentemente dalla prassi seguita dai diversi istituti, il Governo ritiene comunque sostenibile applicare una decurtazione dell'1.8% sui contributi complessivi da erogare in base ai contratti di prestazione di questi enti. Questi ultimi restano ovviamente liberi di decidere se ed in che forma ripercuotere questa minore entrata ad esempio sul personale oppure se ovviarvi con altri mezzi.

Il contributo globale all'EOC dipende dalla tariffa di base (baserate) negoziata innanzitutto con gli assicuratori malattia (principio del primato delle negoziazioni tariffali tra i partner) e dal volume di attività stabilito dallo Stato in base all'evoluzione storica, che se ridotto oltre

misura potrebbe provocare un aumento dei ricoveri fuori cantone, sulla cui spesa non vi sono praticamente margini di intervento. Visti questi meccanismi di fissazione del contributo all'EOC, che peraltro riguarda solo l'attività stazionaria, è quantomeno dubbio che una riduzione lineare degli stipendi possa ripercuotersi direttamente in una diminuzione delle cifre esposte nel Preventivo 2013 dello Stato. Considerato il nuovo sistema di finanziamento ospedaliero, un analogo contributo dovrebbe di per sé venir chiesto anche alle cliniche private, la cui attività in regime stazionario è pure finanziata dallo Stato in ragione del 55% per obbligo sancito dalla LAMal. Ciononostante l'EOC ha risposto alla sollecitazione della proprietà accettando di versare un contributo di 3 milioni attingendo dal fondo di compensazione rischi (costituito dai risultati d'esercizio positivi dell'attività finanziata con contributo globale dal 2002 al 2011). Tenuto conto delle incognite ancora esistenti quanto alla fissazione delle tariffe (si è sempre in attesa dell'avviso del Sorvegliante dei prezzi), questo contributo è leggermente inferiore all'1,8% del contributo globale stimato per il 2013, pari a 186 milioni di franchi.

c) Commento delle singole misure: ricavi correnti

12. Aumento delle tasse di naturalizzazione

Le tasse di naturalizzazione attuali, stabilite sulla base delle valutazioni e delle procedure attuate nel 2005, saranno riviste considerando l'evoluzione dei costi e del maggior impegno di lavoro causato dall'affinamento delle procedure di naturalizzazione. Ciò è dovuto in modo particolare alla modifica del diritto federale (introduzione dell'obbligo di motivazione nel caso di rifiuto) e al perfezionamento dei processi decisionali e d'esame degli incarti voluto a livello politico cantonale. Soprattutto quest'ultimo aspetto ha accresciuto in modo significativo l'onere amministrativo connesso con la procedura di naturalizzazione, poiché ha prodotto un aumento delle fasi di verifica degli incarti e della situazione dell'istante (non da ultimo quelli di polizia, a conclusione dell'iter).

Le tasse attualmente previste agli artt. 13 cpv. 1 e 21 cpv. 1 del Regolamento della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (RLCCit, vedi RL 1.2.1.1.1) saranno adeguatamente aumentate.

13. Introduzione di tasse d'urgenza per l'esecuzione di prestazioni allo sportello

Si tratta dell'introduzione della tassa d'urgenza per le prestazioni svolte agli sportelli per le quali è offerta una procedura alternativa, senza l'obbligo di presentarsi allo sportello (via posta o via web). Il cittadino potrà continuare a espletare le proprie pratiche agli sportelli, tuttavia, se richiederà la prestazione immediata, sarà applicata una tassa d'urgenza.

Le prestazioni dell'Amministrazione per le quali si prospetta l'introduzione di una tassa d'urgenza (di competenza del Consiglio di Stato) sono le seguenti:

- rilascio di copie conformi di sentenze e per l'attestazione di crescita in giudicato di sentenze;
- prestazioni dei servizi immatricolazioni, navigazione e conducenti della Sezione della circolazione.

L'introduzione di tale misura permetterà di aumentare gli introiti per un importo stimato in circa fr. 672'000.- e contribuire alla riduzione del numero di utenti agli sportelli dei servizi particolarmente sollecitati (vedi Sezione della circolazione, con una media giornaliera di circa 300 utenti).

14. Tassa per la consulenza ad adulti per orientamento scolastico

È stata decisa l'adozione di una tassa per consultazione da parte degli adulti (dopo una prima consultazione che rimane gratuita) presso l'Ufficio di orientamento scolastico e professionale soprattutto per coloro che dispongono di una prima formazione e che desiderano intraprendere una diversa carriera professionale. Sono esclusi dalla tassa gli studenti e coloro che sono disoccupati. Il principio della tassa era già stato acquisito nel 2008 dalla Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua.

15. Tasse per corsi di perfezionamento professionale

Si è deciso l'aumento del 50% delle tasse di frequenza ai corsi organizzati dal Centro di formazione degli enti locali. La misura sarà soprattutto sopportata dai comuni che si fanno carico della tassa di partecipazione ai corsi da parte dei loro dipendenti.

16. Tasse scolastiche delle scuole specializzate superiori

È stato deciso l'aumento del 50% (da 600.- a 900.- franchi al semestre) della tassa di frequenza delle Scuole specializzate superiori dall'anno scolastico 2013/14 e l'aumento di 300.- franchi al semestre delle altre tasse per curricula terziari. Il Governo ha considerato il rischio di un ribaltamento della misura con una maggior spesa nel settore delle borse di studio, il possibile aumento degli studenti oltre Gottardo e alla SUPSI e l'indebolimento dell'attrattiva della formazione professionale superiore. Ciò nonostante ha ritenuto che quella dell'aumento delle tasse sia l'unica misura percorribile che salvaguarda l'offerta formativa, evitando l'aumento degli studenti ticinesi oltre Gottardo che ribalterebbe la minor spesa sulle quote dovute nell'ambito degli accordi per la frequenza intercantonale.

17. Trasporto allievi

Il Consiglio di Stato prevede l'aumento del contributo delle famiglie al trasporto allievi che passa da 50.- a 75.- franchi, ritenendo sopportabile il leggero aggravio di spesa sulle famiglie. L'importo di 50 fr. era stato introdotto nel 1997 e non è mai stato adeguato al rincaro.

18. Prestazioni per terzi dell'ufficio stima

L'ufficio stima esegue delle perizie per l'Istituto delle assicurazioni sociali, ma anche per altre entità, come Comuni. Il Consiglio di Stato propone di portare l'importo complessivo richiesto allo IAS e altri utenti per queste perizie a 1'300.- franchi per singolo caso.

19. Riscossione spese di cancelleria per emissione degli estratti di stima

Dal 2013 sarà introdotta la riscossione delle spese di cancelleria per l'emissione di estratti di stima (valori precedenti di 20 anni, notifiche e schede di calcolo dopo il termine di pubblicazione, ecc.). Ciò genera lavori amministrativi e si ritiene opportuno fatturare la prestazione al richiedente. I casi annui sono stimati in circa 2'500, di cui 1'400 per stime di 20 anni, per le quali si applicherà una tassa di 60.- e 1'100 per notifiche di stima (20.- per caso).

20. Permessi sulla durata del lavoro

Le tasse per il rilascio dei permessi di lavoro notturni o domenicali (art. 17 e 19 della Legge federale sul lavoro – LL) sono portate da fr. 75.- a 100.- per il rilascio dei permessi in deroga ai normali orari di lavoro (permessi temporanei) e da fr. 200.- a 250.- per l'importo massimo della tassa di base.

21. Sanzioni nei confronti dei falsi indipendenti e per infrazione sulle condizioni salariali

La possibilità di multa per i falsi indipendenti è applicabile a partire dal 1° gennaio 2012 in base a una direttiva della SECO concernente la “procedura di verifica dell’attività lucrativa indipendente di prestatori di servizio stranieri”. La maggior entrata è stimata in 50'000.- franchi l'anno.

22. Innalzamento della base minima di calcolo ai fini dell'imposta sul dispendio

Si propone di innalzare, in maniera scaglionata sull'arco del biennio 2013-2014, il limite del reddito imponibile minimo ai fini dell'imposta cantonale sul dispendio dagli attuali 200'000 franchi a 250'000 franchi. Più specificamente, tale limite sarà fissato a 225'000 franchi per il periodo fiscale 2013 e a 250'000 franchi per il periodo fiscale 2014.

Questa misura, che continua il percorso d'innalzamento del reddito imponibile minimo richiesto per poter beneficiare dell'imposizione in base al dispendio già avviato nell'ultimo quadriennio e che riprende una proposta già avanzata nel 2010 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, è compatibile con l'evoluzione riscontrabile a livello federale. Si ricorda infatti che lo scorso 28 settembre le Camere federali hanno approvato il messaggio concernente la revisione della legge federale sull'imposizione forfettaria, il quale prevede un aumento del limite minimo per il calcolo del dispendio dalle attuali cinque a sette volte il valore locativo o affitto (per le abitazioni proprie) e dalle attuali due a tre volte il costo della pensione (per gli stranieri che soggiornano in albergo), sia a livello federale che cantonale. Per quanto concerne l'imposta federale diretta, il dispendio annuale per poter beneficiare del forfait dovrà attestarsi al minimo a 400'000 franchi. A livello cantonale, i Cantoni potranno continuare a definire liberamente il limite del dispendio minimo, ma saranno tenuti a prendere in considerazione anche una componente relativa all'imposta sulla sostanza ai fini del calcolo dell'imposta globale.

Secondo le estrapolazioni effettuate dalla Divisione delle contribuzioni sulla base dei 665 casi già tassati nel 2010, questo intervento toccherebbe 449 contribuenti. Ceteris paribus il maggior gettito cantonale risultante dall'innalzamento del dispendio minimo è stimato in 1.18 milioni di franchi per il periodo fiscale 2013 (0.92 per i Comuni) e ulteriori 1.46 milioni di franchi per il periodo fiscale 2014 (1.14 per i Comuni), per un ammontare complessivo di 2.64 milioni (2.06 per i Comuni).

L'innalzamento del minimo imponibile potrebbe generare alcune partenze oppure incentivare il passaggio a tassazione ordinaria. Tuttavia, vista anche la tendenza in atto sul piano intercantonale - nel corso degli ultimi 12 mesi la tassazione forfettaria è stata abolita in quattro Cantoni (a Zurigo si sono aggiunti nell'ordine Sciaffusa, Appenzello esterno, e i due semi-cantoni di Basilea) e inasprita in altri quattro (Lucerna, San Gallo, Turgovia e Berna) - le possibili ripercussioni in termini di gettito non dovrebbero essere di particolare rilievo.

d) Sopravvenienze fiscali a preventivo

Conformemente agli obiettivi stabiliti nel piano finanziario 2012-2015, il Consiglio di Stato ha deciso, in anticipo di un anno rispetto al termine enunciato nell'ambito della presentazione del messaggio n. 6625 del 28 marzo 2012 concernente l'introduzione dei principi di gestione finanziaria e del freno ai disavanzi pubblici nella Costituzione cantonale, di rivedere la procedura di registrazione relativa alle sopra/sottovvenienze fiscali.

Contabilizzate attualmente unicamente in sede di consuntivo, a partire dal prossimo esercizio esse verranno considerate anche in sede di preventivo. L'auspicio è che con questo cambiamento di prassi, peraltro già riscontrata in molti comuni ticinesi e in diversi Cantoni svizzeri, si possa riuscire nel duplice intento di ridurre il margine di approssimazione delle previsioni fiscali e di migliorare l'informazione in sede di preventivo con le risorse a disposizione per il finanziamento dei compiti dello Stato.

2.3 Misure di competenza del Parlamento

a) Misure diverse

Genere della misura	Impatto finanziario sul P2013
(+ = peggioramento, - miglioramento del risultato d'esercizio)	in milioni di franchi
1 indennità per lavoro di spoglio per le elezioni comunali	0.13
2 contributi cantonali individuali per mantenimento a domicilio	5.00
3 contributi comunali per assistenza	3.70
4 riduzione di premio nell'assicurazione malattie	6.40
5 modifica della modalità di computo della sostanza nella Laps	0.50
6 riduzione del tasso d'interesse remunerativo applicato alle retrocessioni d'imposta	2.36
Totale	18.09

1. Indennità per lavoro di spoglio per le elezioni comunali

Nelle elezioni dei Consigli comunali e dei Municipi lo spoglio viene svolto centralmente dal Cantone a Bellinzona. Finora i costi dello spoglio erano assunti interamente da quest'ultimo. Tuttavia, trattandosi del rinnovo dei poteri comunali, il Governo ritiene ragionevole di fatto che sia il comune a sopportare i relativi oneri.

Pertanto si propone di addebitare ai Comuni i costi dei lavori di spoglio: si tratta, in particolare, di quelli per il personale impiegato e delle spese vive (locazione spazi per lo spoglio, locazione apparecchiature, costi per la vigilanza dei locali, eccetera). Rileviamo che, da quando è stato introdotto lo spoglio mediante scansione delle schede nel 2007, il numero di persone impiegate per le operazioni di spoglio è diminuito in modo rilevante e i lavori procedono speditamente.

I costi tra i Comuni vengono suddivisi in proporzione al numero di votanti. La misura entra in vigore il 1° gennaio 2013 e sarà pertanto applicata per la prima volta per le elezioni

differite del 14 aprile 2013 che avranno luogo nei comuni di Mendrisio, Lugano e Terre di Pedemonte e poi lo sarà regolarmente dalle elezioni comunali ordinarie del 2016.

2. Contributi cantonali individuali per mantenimento a domicilio

Questa misura è conseguente a quanto presentato in precedenza nel capitolo 2.2 relativo alle misure di competenza del Consiglio di Stato (misura 5). L'aumento della retta minima nelle case per anziani per i beneficiari PC, che passa da fr. 75.- a 84.- franchi al giorno, comporta maggiori spese per il Cantone per 3.3 milioni di franchi netti, ma comporta altresì una diminuzione dei contributi comunali alle case per anziani di 5 milioni di franchi. Questo minor onere viene compensato con la misura in oggetto, con la quale si intende applicare la chiave di riparto della spesa tra Comuni (80%) e Cantone (20%) anche nel comparto degli aiuti diretti al mantenimento a domicilio (aiuto individuale diretto di sostegno al mantenimento a domicilio e aiuto diretto per la rimozione di barriere architettoniche) previsti dalla Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD). Questa proposta permette di uniformare la medesima chiave di riparto attualmente in vigore in tutto il restante settore dell'assistenza e cura a domicilio (SACD, servizi d'appoggio, servizi spitex commerciali e infermiere/i indipendenti, questi ultimi due erogatori di servizi unicamente per la parte residua dei costi relativi alle prestazioni di cura), come pure nel settore delle case per anziani finanziate in base alla Legge anziani (LANz). La spesa per gli aiuti diretti al mantenimento a domicilio è ora assunta integralmente dal Cantone.

La ripartizione della spesa per i contributi individuali al mantenimento a domicilio tra i Comuni si baserà sul criterio della popolazione residente permanente a livello comunale, a differenza del resto del comparto riguardante l'assistenza e cura a domicilio in cui la partecipazione al contributo globale è ripartita tra i Comuni secondo un criterio interamente perequativo e corrispondente ad una percentuale uniforme del loro gettito d'imposta cantonale (nel comparto delle case per anziani la chiave di riparto tra i Comuni della spesa è basata per un 50% sull'interessenza - giornate di presenza di ciascun ospite domiciliato, considerato che il contributo di ogni singolo comune non può superare il 6% del suo gettito d'imposta cantonale - e per un 50% dal criterio perequativo di una percentuale uniforme del loro gettito d'imposta cantonale - maggiorato degli importi che superano il 6% del gettito d'imposta cantonale dei singoli Comuni).

Come detto la misura proposta è finanziariamente neutra a livello globale per i Comuni, siccome il maggior onere derivante dalla partecipazione alla spesa per gli aiuti diretti al mantenimento a domicilio (stimato a +5.0 milioni di franchi) sarà compensato da un medesimo minore esborso degli stessi Comuni quale partecipazione al contributo globale per l'esercizio nel comparto delle case per anziani finanziate in base alla Legge Anziani (LANz) a seguito dell'adeguamento, per gli ospiti beneficiari di prestazioni complementari AVS, della retta giornaliera minima negli istituti per anziani medicalizzati da 75.- a 84.- franchi al giorno. Per il Cantone l'effetto combinato delle due misure consente una minor spesa di 1.7 milioni di franchi.

3. Contributi comunali per assistenza

La modifica intende intervenire sulla quota di finanziamento degli oneri per l'assistenza a carico dei comuni, che passa dal 20% al 25%.

Da una parte, ciò permette di recuperare lo sgravio di spesa strutturale di cui beneficiano i Comuni nella misura di 3.25 milioni di franchi nel 2013 e di 4.55 milioni di franchi nel 2014, come vedremo successivamente. Dall'altra, grazie alla prossimità degli enti locali, questa misura, rafforzando la compartecipazione dei Comuni, consente di incentivare la

collaborazione tra Cantone e Comuni per quanto riguarda lo scambio di informazioni e le possibili sinergie nell'ottica di una migliore complementarietà e sussidiarietà.

In aggiunta a queste modifiche si coglie occasione di introdurre un nuovo capoverso 4 all'art. 20 Las, precisando che le prestazioni che concernono i depositi di garanzia relativi alle pigioni, gli arretrati di pigioni o di spese di elettricità o di premi per partecipazioni e franchigie nell'ambito della Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal), vengono accordate da parte dell'Ufficio del sostegno sociale e inserimento a titolo di prestazioni speciali sotto la forma di prestito che deve essere restituito.

Questa modifica legale non comporta cambiamenti né di prassi né ha effetti sulla spesa. Essa sancisce di fatto nella Legge sull'assistenza sociale (Las) la prassi già in vigore dal 2005 presso l'Ufficio del sostegno sociale e inserimento e permette di garantire il rispetto dei principi di legalità e parità di trattamento.

4. Riduzione di premio nell'assicurazione malattie (Ripam)

Il Consiglio di Stato ha recentemente già licenziato due messaggi, che propongono:

- la diminuzione del coefficiente cantonale di finanziamento della riduzione di premio nell'assicurazione sociale e obbligatoria contro le malattie dal 73.5% al 70%;
- l'abrogazione del mese di carenza per la decorrenza del diritto alle prestazioni erogate in base alla Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) e alla Legge sull'assistenza sociale (LAS), ovvero per le indennità straordinarie di disoccupazione, gli assegni familiari integrativi (AFI), gli assegni di prima infanzia (API) e le prestazioni assistenziali.

La diminuzione del coefficiente non tocca i beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI, per i quali il Cantone si assume il premio di cassa malattia fino all'importo forfettario riconosciuto dalla Confederazione, e i beneficiari di prestazioni Laps (indennità straordinarie di disoccupazione, AFI, API e prestazioni d'assistenza), che ricevono la Ripam massima fino a concorrenza della lacuna di reddito.

Il minor onere che interessa la riduzione di premio è valutato a 6.4 milioni di franchi al lordo, e a 2.8 milioni di franchi al netto considerati gli importanti correttivi apportati dal Consiglio di Stato lo scorso mese di maggio per i bassi redditi nella riduzione di premio (3.5 milioni di correttivi – 0.9 milioni per i sussidi bagatella = 2.6 milioni; cfr. bollettino informativo della seduta di Consiglio di Stato del 30 maggio 2012) e la maggior spesa per le prestazioni Laps (AFI, API, prestazioni assistenziali) generate dalla modifica del coefficiente (1.04 milioni).

La misura relativa all'abrogazione del mese di carenza comporta un maggior onere netto di 2.4 milioni di franchi per il Cantone.

A livello di spesa le due misure in pratica si compensano. Esse consentono di riorientare la spesa e di concentrare maggiormente l'intervento dello Stato sulle fasce di popolazione a basso reddito (in particolare, gli anziani e le famiglie) che, con i miglioramenti decisi dal Consiglio di Stato in maggio 2012, potranno ricevere la Ripam massima, rispettivamente verso i beneficiari di prestazioni Laps e LAS (indennità straordinarie di disoccupazione, AFI, API e prestazioni assistenziali), che non dovranno più attendere il mese seguente rispetto al deposito della domanda per potere avere diritto alle prestazioni previste da queste leggi. Si è agito con sensibilità, chiedendo da una parte un contributo sopportabile ai beneficiari della riduzione dei premi ordinaria (sussidi di cassa malati) e, dall'altra, proteggendo meglio le fasce più deboli della popolazione grazie a interventi più mirati. Si

tratta quindi di provvedimenti che, in considerazione dei vincoli finanziari dovuti alla difficile situazione delle casse cantonali, vanno in direzione di una socialità più mirata.

Il fatto di presentare separatamente la misura che interessa la Ripam con uno specifico messaggio è motivato da ragioni di servizio al cittadino utente. Essendo il coefficiente uno dei parametri di calcolo della Ripam, attendere la decisione del Parlamento sul preventivo significherebbe non poter emanare le decisioni e trasmettere i dati alle casse malattia fino alla fine del corrente anno, con la conseguenza che gran parte degli assicurati dovrebbero assumersi il pagamento dell'intero premio di cassa malattia per i primi mesi dell'anno, ottenendo poi un conguaglio solo successivamente.

Per maggiori dettagli si rimanda ai messaggi approvati il 27 settembre 2012 (si richiama pure il capitolo 1.4 a pag. 8).

5. Modifica delle modalità di computo della sostanza nell'ambito della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali

Il Consiglio di Stato propone una modifica legislativa che concerne la Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali relativa ad un diverso computo della sostanza mobiliare e immobiliare. Più precisamente, la modifica concerne l'art. 6 cpv. 1 lett. f) Laps che disciplina il computo della sostanza mobiliare ed immobiliare nella determinazione del reddito disponibile residuale (art. 5 Laps) per le prestazioni sociali armonizzate della Laps (art. 3 Laps), e meglio l'assegno integrativo (AFI), l'assegno di prima infanzia (API) e le indennità straordinarie di disoccupazione (ISD). Questa modifica non ha invece effetti sull'assistenza sociale che, pur essendo una prestazione sociale Laps, è sussidiaria ad ogni altro dispositivo di intervento e prevede già oggi norme di computo della sostanza specifiche e più restrittive rispetto alle norme generali della Laps.

In concreto, si propone di ridurre le quote esenti applicando le norme valide oggi per l'assistenza, reintroducendo inoltre una differenziazione tra la sostanza immobiliare primaria e quella secondaria. A differenza dell'assistenza, ed in ossequio dell'ordine di priorità delle prestazioni sancito dalla Laps (artt. 2 cpv. 1 e 13 Laps) rispettivamente del principio di sussidiarietà dell'assistenza rispetto alle altre prestazioni sociali (art. 2 LAS), si propone che il computo della sostanza non avvenga in misura del 100% ma di 1/15, come è già attualmente per le altre prestazioni Laps. Si propone quindi di rivedere il computo della sostanza (mobiliare e immobiliare, primaria o secondaria) per la determinazione del diritto agli AFI, API e ISD nei seguenti termini: 1/15 della sostanza netta, nella misura in cui supera 100'000.- franchi per l'abitazione primaria e, per le altre forme di sostanza, 10'000.- franchi per una persona sola, 20'000.- franchi per una coppia (coniugi o partner registrati o conviventi) e 2'000.- franchi per ogni figlio minorenni o maggiorenne non economicamente indipendente facente parte dell'unità di riferimento.

La modifica proposta:

- non obbliga le famiglie a consumare immediatamente tutti i risparmi costituiti, anche per il futuro dei figli;
- mantiene una quota esente sulla sostanza (mobiliare e immobiliare), ridotta e armonizzata con quella già prevista nell'assistenza sociale;
- introduce l'importante differenziazione tra sostanza immobiliare primaria e secondaria.

Le unità di riferimento interessate da questa modifica, per le quali vi sarebbe un computo della sostanza, sono 162 a beneficio di AFI (di cui 57 anche beneficiari di API) e 3 a beneficio di ISD.

Con la modifica si computa in modo più rigoroso questa componente di reddito. Sarà il 6% delle famiglie a beneficio di prestazioni Laps armonizzate (in particolare AFI, API; per l'ISD il dato è irrisorio) ad essere interessato, invece dello 0.9% attuale.

Il minor onere è valutato:

- a 0.35 milioni di franchi per l'AFI;
- a 0.15 milioni di franchi per l'API.

6. Riduzione del tasso d'interesse remunerativo applicato alle retrocessioni d'imposta

Il Consiglio di Stato propone la modifica del cpv. 4, art. 241 della Legge tributaria come pure dell'art. 4 del Decreto esecutivo concernente la riscossione e i tassi d'interesse delle imposte cantonali.

Con questa misura si mira a ridurre il costo derivante dalle retrocessioni d'imposta, che a preventivo 2013 era precedentemente valutato in 5.9 milioni di franchi (4.5 milioni di franchi per le persone fisiche e 1.4 per le persone giuridiche), attraverso una riduzione del tasso remunerativo sul rimborso delle somme rimosse in eccedenza (attualmente del 2.5%).

Allo stato attuale non è possibile intervenire sul tasso remunerativo sulle eccedenze (il quale rappresenta un costo per il Cantone) senza modificare al contempo anche quello applicato ai ritardi di pagamento (il quale, al contrario, rappresenta un ricavo). Infatti, conformemente al cpv. 4 dell'art. 241 della LT, il Cantone è tenuto a rimborsare le eccedenze d'imposta con lo stesso interesse richiesto ai debitori d'imposta per le somme pagate in ritardo.

Per far sì che la modifica proposta possa avere effetti unicamente sul fronte delle uscite, è dunque necessario interrompere il parallelismo tra interesse remunerativo e interesse di ritardo modificando il cpv. 4 dell'art. 241 della LT.

Una remunerazione differenziata tra interessi debitori e creditori è giustificata dal fatto che, per il Cantone, i versamenti effettuati dai contribuenti che eccedono l'imposta dovuta possono essere considerati, di principio, unicamente nel breve termine. Ne consegue pertanto che il Cantone questi averi eccedentari potrà investirli unicamente nel breve termine con un tasso di remunerazione più basso rispetto ad un piazzamento di più lunga durata.

Per quanto attiene alle imposte dovute ma non versate, vi sono due elementi d'incertezza che devono essere considerati:

- i termini di versamento sono incerti e di principio tendenti al medio termine, ciò che determina per il Cantone la necessità di garantirsi un finanziamento con un orizzonte temporale più lungo (medio termine);
- i pagamenti non effettuati nei termini stabiliti sono indice di un crescente rischio debitore (delcredere). Tale rischio deve di principio anch'esso essere retribuito attraverso il tasso d'interesse.

In ogni caso, anche considerando uno stesso orizzonte temporale di riferimento, la remunerazione dei depositi è sempre inferiore al costo di finanziamento.

Il Consiglio di Stato ha deciso di introdurre, a partire dall'1.1.2013, un differenziale dell'1% tra il tasso debitore (interesse di ritardo sulle imposte dovute) e quello creditore (interesse remunerativo sui pagamenti anticipati e sulle restituzioni d'imposte non dovute) Ciò comporta, con riferimento al Preventivo 2013, un risparmio valutato in 2.36 milioni di franchi.

Le ripercussioni finanziarie conseguenti all'adozione di tale misura ricadono anche sui Comuni, in quanto anch'essi applicano gli stessi interessi del Cantone in ambito di riscossione delle imposte.

Si rende pertanto necessaria la modifica del cpv. 4, art. 241 LT e l'art. 4 del Decreto esecutivo concernente la riscossione e i tassi d'interesse delle imposte cantonali.

Si segnala infine che con l'adozione di questa misura vi sarà uno scollamento tra la legislazione cantonale e quella federale, in quanto l'IFD prevede il parallelismo fra interessi di mora e interessi sulle eccedenze d'imposta da restituire; tuttavia questo trattamento differenziato non pone problemi dal profilo giuridico, in quanto sia la LAID che la LIFD sono silenti su questa tematica.

b) Misure sul personale

Le spese per il personale raggiungono oramai quasi un miliardo di franchi, pari a quasi 1/3 della spesa complessiva del Cantone.

Appare quindi inevitabile che anche i dipendenti dello Stato siano chiamati a contribuire al risanamento delle finanze cantonali. La proposta prevede l'introduzione di un contributo straordinario di risanamento pari al 2%, esenti i primi 20'000.- franchi di stipendio e proporzionale al grado di occupazione; il contributo sarà pari al 3% per i Consiglieri di Stato e per il personale alle dipendenze del Cantone con salari uguali o superiori a quello di un Consigliere di Stato. Tale misura è applicata quale fattore di riduzione degli stipendi ma non ha effetto sulla CPDS, essendo lo stipendio assicurato calcolato sullo stipendio base, non decurtato dal contributo straordinario.

Il contributo del 2% non sarà applicato al personale ausiliario e sarà restituito nella misura in cui il consuntivo 2013 dovesse tornare in pareggio, rimanendovi anche dopo la restituzione.

La misura comporta una riduzione temporanea della spesa per il personale di circa 12 milioni di franchi, che in parte vengono compensati da decisioni che il Consiglio di Stato intende adottare annullando durevolmente alcune misure di risparmio decise negli anni scorsi e che colpiscono principalmente i nuovi assunti, in modo particolare in nuovi docenti.

Concretamente, il Governo prevede quindi, fermo restando una decisione favorevole del Parlamento in merito al contributo di risanamento richiesto ai dipendenti, di eliminare l'applicazione della prassi di riduzione di due classi di stipendio per i neoassunti senza esperienza (maggiore spesa per il Cantone di 1.5 milioni di franchi) come pure quella relativa a una riduzione del 3% sullo stipendio iniziale dei neoassunti con esperienza (maggiore spesa per il Cantone di 630'000.- franchi).

L'insieme di queste tre misure di cui due sono migliorative per i dipendenti, comporta pertanto un contenimento della spesa netta del personale dell'ordine di 10 milioni di franchi. Senza effetto finanziario sul preventivo 2013 è invece la decisione del Consiglio di Stato di procedere ad una nuova fase di consolidamento di ausiliari.

c) Trasferimento di oneri ai comuni: maggiore contributo dei Comuni nella copertura delle spese per le assicurazioni sociali (modifica art. 50 cpv. 2, 51 e nuovo art. 51a LCAMal; modifica art. 33 LaLPC e nuovi art. 33a e 33b)

La proposta

Il Consiglio di Stato, di fronte agli importanti cambiamenti strutturali indipendenti dalla volontà del Cantone e che hanno inciso di recente pesantemente sulle finanze cantonali, chiede ai Comuni un concreto segnale di collaborazione istituzionale e di apertura verso le

istanze cantonali, fornendo un sostegno tangibile che possa contribuire a correggere almeno in parte il disequilibrio dei conti cantonali.

Le premesse finanziarie perché ciò possa avvenire senza aggravare oltremodo le finanze comunali sono effettive. In questo senso si osserva che la dinamica che ha caratterizzato in questi ultimi anni le finanze del Cantone e dei Comuni è stata sensibilmente diversa: alle difficoltà finanziarie del Cantone, misurate per esempio attraverso un capitale proprio divenuto oramai negativo, fa riscontro una situazione più confortante dei Comuni, che nel loro insieme hanno potuto e saputo alleggerire la loro pressione fiscale in modo costante nel tempo, compensando quindi anche gli effetti prodotti dagli sgravi fiscali decisi a livello cantonale. L'evoluzione degli ultimi anni mostra una costante diminuzione del moltiplicatore comunale medio, che è passato da 83 punti nel 2000 a 78.1 punti nel 2010, raggiungendo addirittura 76.3 punti nel 2011 e 76.1 punti nel 2012.

In questo contesto è pure importante sottolineare come la modifica introdotta con la riforma del finanziamento delle cure ospedaliere, rispettivamente delle cure alle persone anziane (case anziani e spitex), ha imposto al Cantone di assumere un maggiore onere netto di circa 30 milioni di franchi a partire dal 2000, sgravando di conseguenza le finanze comunali. Questo maggior onere, tenuto conto della riforma del finanziamento degli ospedali entrata in vigore nel 2012, ha raggiunto i 60 milioni di franchi, se consideriamo che con il sistema vigente fino al 1999 i Comuni avrebbero dovuto prendere a carico un terzo degli 85 milioni di franchi del nuovo contributo per il finanziamento degli ospedali.

Il Consiglio di Stato ha quindi ribadito nelle Linee direttive di gennaio 2012 la volontà di proseguire il dibattito con i Comuni in vista di una ridefinizione dei flussi finanziari a favore del Cantone. L'oggetto è stato trattato a più riprese nell'ambito di riunioni della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni e più precisamente negli incontri del 21.3.2012, del 16.5.2012, del 20.6.2012, del 28.8.2012 e del 26.9.2012. In quest'ultimo incontro i rappresentanti comunali membri della Piattaforma hanno dichiarato la loro disponibilità a entrare nel merito di un trasferimento di oneri per 20 milioni di franchi, a condizione che:

- il trasferimento sia limitato nel tempo;
- il trasferimento venga annullato nel caso in cui i consuntivi cantonali presentassero delle eccedenze positive;
- il Cantone estenda il periodo transitorio per l'entrata in vigore delle nuove norme relative agli ammortamenti nei Comuni, consentendo quindi agli stessi di disporre di uno spazio di manovra maggiore per attenuare il peso degli oneri trasferiti.

Il Governo, concretizzando il proprio obiettivo di inizio legislatura e recependo la posizione dei rappresentanti della Piattaforma, propone quindi concretamente:

- un aumento di 20 milioni di franchi della quota dei Comuni al finanziamento delle spese sostenute dal Cantone nel settore delle assicurazioni sociali, tramite una partecipazione supplementare definita in base alla popolazione residente permanente. Tale partecipazione supplementare si aggiunge alla partecipazione dei Comuni già attualmente prevista dalla Legge cantonale di applicazione della Lamal e dalla Legge cantonale sulle PC. Si ricorda anche che il sistema attuale è stato modificato a vantaggio dei Comuni nel 2003 in seguito all'iniziativa Pezzati, che ha ridotto il contributo massimo dei Comuni alle spese delle assicurazioni sociali dall'allora 10% al 7.5%, rispettivamente 8.5% e 9% (vedi l'articolo 51 LCAMal e l'articolo 33 cpv. 2 della LaLPC¹).

¹ Il principio della partecipazione finanziaria dei Comuni è stabilito in entrambe le leggi indicate (l'art. 33 cpv. 1 LaLPC equivale in sostanza all'art. 50 cpv. 2 LCAMal, come pure l'art. 33 cpv. 2 LaLPC corrisponde all'art.

- L'aumento sarà limitato al periodo 2013-2016. Vi sarà quindi il tempo per eventualmente riuscire a identificare e convenire con i Comuni misure sostitutive più aderenti al principio di un'efficace ripartizione dei compiti fra i due livelli istituzionali.
- Ai Comuni verrà infine concesso un tempo più lungo per adattarsi alle nuove normative cantonali in materia di ammortamenti. In questo senso, il Consiglio di Stato propone una modifica dell'art. 214, cpv. 1a) della Legge organica comunale che disciplina le "misure per facilitare l'adeguamento ai nuovi limiti d'ammortamento". Attualmente questo capoverso prevede che il limite minimo dell'8% deve essere raggiunto entro cinque anni dall'entrata in vigore, il 1.1.2009, della modifica della LOC (quindi nel 2014), e successivamente quello del 10% deve essere raggiunto entro dieci anni (nel 2019). Con questo messaggio proponiamo che il raggiungimento dell'8% deve avvenire entro 8 anni dall'adozione della legge, quindi entro il 2016. Il Governo ritiene che questo differimento sia tollerabile, invitando comunque i Comuni che sono in grado a procedere all'aumento del tasso di ammortamento in modo graduale come previsto precedentemente.

La soluzione proposta è ritenuta semplice da attuare e comprensibile; essa permette di raggiungere lo scopo di recuperare 20 milioni di franchi dai Comuni per un incremento di circa l'8.4% rispetto a quanto dovrebbero versare gli stessi nel 2013 secondo le disposizioni attuali. L'onere supplementare procapite per ogni Comune è di 59.36 franchi.

Effetto sui Comuni dell'insieme delle misure previste in questo messaggio

Diverse delle misure indicate fin qui comportano degli aggravii e degli sgravi puntuali per i Comuni, che sono riassunti nelle tabelle seguenti.

51 LCAMal). Per semplicità nella lettura del testo, se non propriamente necessario, si fa quindi riferimento solo alle normative previste dalla LCAMal, fermo restando che le considerazioni espresse valgono automaticamente anche in relazione alle normative citate della LaLPC.

Misure permanenti

Descrizione	sgravi	aggravi
contributo a Comuni vicini a Campione d'Italia		0.15
materiale diverso per le elezioni		0.01
indennità per lavoro di spoglio per le elezioni comunali		0.13
aumento retta minima case per anziani per casi PC	5.0	
contributi cantonali individuali per mantenimento a domicilio		5.0
adeguamento delle tariffe orarie per prestazioni di economia domestica offerte dai SACD	0.95	
frequenza tasse per corsi di perfezionamento professionale		0.17
riduzione importo per tenuta a giorno misurazioni catastali	0.08	
prestazioni per terzi dell'ufficio stima		0.02
riduzione del tasso d'interesse remunerativo applicato alle retrocessioni d'imposta	1.84	
imposta sul dispendio: innalzamento del reddito minimo imponibile	0.92	
decadenza misure di risparmio sui docenti scuola elementari e infanzia: due classi in meno per i neoassunti		0.25
contributi comunali per assistenza		3.7
Totale	8.79	9.43

Nel loro insieme i comuni avranno un aggravio derivante da misure permanenti di 0.64 milioni di franchi. Occorre tuttavia evidenziare il fatto che, dal 2014, l'aggravio complessivo sui comuni sarà più che compensato dall'innalzamento del reddito minimo imponibile legato all'imposta sul dispendio che determinerà un ulteriore sgravio sui comuni di 1.14 milioni (rispetto ai 0.92 milioni previsti nel 2013 indicati nella tabella precedente).

Misure temporanee

Descrizione	sgravi	aggravi
contributo risanamento docenti comunali	2.23	
effetto della riduzione dell'1.8% applicata ai contributi di enti e aziende esterne	2.84	
Totale	5.07	-

Per quanto attiene alle misure temporanee i comuni avranno uno sgravio di 5.07 milioni di franchi.

Nel loro insieme, con riferimento al 2013, gli sgravi per i comuni sono pertanto di 13.9 milioni di franchi, gli aggravii di 9.4 milioni di franchi, con un saldo a favore dei comuni di 4.4 milioni di franchi.

Tenuto conto dell'aggravio dovuto al trasferimento di oneri nel settore delle assicurazioni sociali per 20 milioni di franchi, il saldo finale a carico dei comuni è pertanto di fatto di soli 15.6 milioni di franchi.

2.4 Differimento dei nuovi compiti

L'assunzione di nuovi compiti o il potenziamento di compiti esistenti sono stati ponderati e decisi con criteri rigorosamente selettivi, tenendo conto dell'attuale situazione finanziaria e della prioritizzazione dei singoli interventi. La necessità di limitare i nuovi compiti assunti dal

Cantone è data dalla consapevolezza di non poter implementare nuove politiche se già quelle attuali non sono coperte finanziariamente.

Il Consiglio di Stato ha fissato nelle Linee Direttive un limite massimo di 56.3 milioni di franchi nel 2013 (incluso il risanamento della CPDS), destinabili a nuovi compiti, fornendo una lista esaustiva dei nuovi progetti previsti per la legislatura. Tralasciando l'inesorabile necessità relativa al risanamento della CPDS, il Consiglio di Stato ha rinunciato o differito nuovi compiti per 4.5 milioni di franchi, come meglio risulta dalla seguente tabella.

Genere della misura	Costo in milioni di franchi
Strutture carcerarie: mettere in rete tutte le autorità interessate, disporre di strutture carcerarie adeguate e adottare le strategie per contenere il rischio di recidiva	0.20
Potenziamento del Tribunale d'appello	0.44
Screening mammografico posticipo parziale dell'inizio del programma cantonale	0.45
Riduzione del numero di allievi per classe della scuola media (primo biennio): spostamento al 2014/2015	1.06
Rivalutazione stipendi docenti della scuola elementare e dell'infanzia: spostamento al 2014/2015	1.10
Implementazione del concordato Harnos	0.10
Attuazione delle norme federali e cantonali sulla geoinformazione	0.15
Introduzione nuovo modello contabile	0.25
Aumento della disponibilità finanziaria per le attività di marketing territoriale	0.25
DFE: riduzione su altre voci di spesa	0.48
Totale	4.48

3. PREVENTIVO 2013

3.1 Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria

Per un'analisi sintetica delle finanze del Cantone sono presentati gli indicatori finanziari, elaborati secondo le definizioni della Commissione speciale della Conferenza dei direttori cantonali delle finanze. Fra parentesi è indicato il valore dell'indicatore per l'anno 2013, giudicato in base alla scala di valutazione utilizzata dalla Sezione degli enti locali per l'analisi dei comuni ticinesi. Complessivamente la situazione, valutata in base a questi criteri di riferimento, permane negativa.

a) Capacità d'autofinanziamento (0.1%)

Autofinanziamento in percento dei ricavi correnti (senza accrediti interni e contributi da riversare).

Scala di valutazione:

debole	< 10%
media	10% - 20%
buona	> 20%

Presenta un valore dello 0.1%, superiore a quello dello scorso anno (-0.9%); la capacità di autofinanziamento è giudicata debole.

b) Quota degli oneri finanziari (6.2%)

Interessi passivi e ammortamenti ordinari dedotti i redditi patrimoniali netti in percento dei ricavi correnti.

Scala di valutazione:

eccessiva	> 25%
alta	15% - 25%
media	5% - 15%
bassa	< 5%

La quota degli oneri finanziari, leggermente inferiore a quella dello scorso anno (6.3%), è influenzata in modo importante dall'onere per ammortamenti amministrativi. Il valore di questo indicatore è ritenuto sopportabile.

c) Grado d'autofinanziamento (0.9%)

Autofinanziamento in percento degli investimenti netti.

Scala di valutazione:

debole	< 70%
sufficiente-buono	70% - 100%
ideale	> 100%

Il grado d'autofinanziamento è dello 0.9% (vedi osservazioni fatte per la capacità d'autofinanziamento), lontano dal valore sufficiente del 70% ed è sintomo di una situazione finanziaria fragile.

d) Grado d'indebitamento supplementare (99.1%)

Disavanzo totale (+), rispettivamente avanzo totale (-) in percento degli investimenti netti.

Il valore dell'indicatore è diminuito rispetto al preventivo 2012 (111.0%).

e) Quota d'investimento (10.6%)

Investimenti lordi in percento delle uscite totali consolidate.

Scala di valutazione:

molto alta	> 30%
elevata	20% - 30%
media	10% - 20%
ridotta	< 10%

Il valore di questo indicatore è ritenuto medio, in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno (10.9%).

f) Quota di capitale proprio (non disponibile)

La quota di capitale (capitale proprio in percento del totale del passivo) viene calcolata in fase di consuntivo (indicatore di bilancio).

g) Quota degli interessi (-0.5%)

La quota degli interessi corrisponde al rapporto percentuale tra la differenza fra gli interessi passivi e i redditi patrimoniali netti e i ricavi correnti.

Scala di valutazione:

eccessiva	> 8%
alta	5% - 8%
media	2% - 5%
bassa	< 2%

La quota degli interessi (negativa in quanto i redditi patrimoniali sono superiori agli interessi passivi) mostra un valore identico al 2012.

h) Grado di copertura delle spese correnti (-6.3%)

Il grado di copertura delle spese correnti corrisponde al rapporto tra il risultato d'esercizio e le spese correnti al netto di addebiti interni, contributi da riversare, versamenti a finanziamenti speciali e ammortamenti straordinari.

Scala di valutazione:

sufficiente-positivo	> 0%
disavanzo moderato	- 2.5% - 0%
disavanzo importante	< - 2.5%

Il valore negativo di questo indicatore segnala che il disavanzo d'esercizio mantiene, analogamente allo scorso anno, una connotazione preoccupante.

La tabella che segue indica l'evoluzione degli indicatori finanziari nel periodo 1997-2013.

Indicatori della situazione finanziaria, 1997 - P2013

ANNO	INDICATORI								
	DI GESTIONE CORRENTE				DEGLI INVESTIMENTI			DI BILANCIO	
	Grado copertura spese correnti	Capacità d'autofinanziamento	Quota degli interessi	Quota degli oneri finanziari	Grado d'autofinanziamento	Grado d'indebitamento supplementare	Quota d'investimento	Capitale proprio	Quota di capitale proprio
	Giudizio: buono > 0	Giudizio: buono > 10	Giudizio: 2 < sopportabile < 5	Giudizio: 3 < sopportabile < 15	Giudizio: Buono > 70	Giudizio: *	Giudizio: *	in 1000 fr.	Giudizio: buono > 20
1997	-7.2	2.0	0.2	10.0	15.7	84.3	18.4	518'848	27.5
1998	-4.7	4.8	0.6	10.2	45.2	54.8	16.6	418'520	21.1
1999	2.2	11.3	0.2	9.3	115.9	-15.9	16.9	467'259	23.5
2000	3.7	12.3	-0.2	8.5	209.1	-109.1	14.1	548'322	27.9
2001	0.8	9.6	-0.7	8.0	161.4	-61.4	15.2	567'357	29.0
2002	-1.8	7.1	-0.9	8.0	102.3	-2.3	15.6	525'127	26.7
2003	-9.4	-1.1	-0.4	8.8	-10.1	110.1	16.6	290'095	14.9
2004	-11.3	-3.9	-0.1	8.8	-41.2	141.2	14.0	-4'075	-0.2
2005	2.0	18.1	-0.2	6.7	293.1	-193.1	12.3	49'433	2.4
2006	-5.1	0.9	-0.2	5.9	12.2	87.8	12.0	-81'070	-4.0
2007	-1.2	5.5	0.1	6.8	64.0	36.0	13.2	-112'125	-5.4
2008	1.0	8.5	-0.4	5.5	132.2	-32.2	11.3	-85'734	-4.3
2009	0.3	6.4	-1.0	5.1	88.8	11.2	12.4	-76'808	-3.8
2010	-0.5	5.8	-0.4	5.9	70.8	29.2	11.5	-92'184	-4.0
2011	0.6	7.0	-0.4	6.0	84.3	15.7	11.8	-75'890	-3.5
P2012	-7.1	-0.9	-0.5	6.3	-11.0	111.0	10.9	-296'297	**
P2013	-6.3	0.1	-0.5	6.2	0.9	99.1	10.6	-494'810	**

*questi due indicatori devono essere valutati in relazione agli altri, in particolare con il Grado d'autofinanziamento.

**indicatori calcolati unicamente a Consuntivo

3.2 Confronto del preventivo 2013 con il preventivo 2012

	P2013	P2012	Differenza	
			milioni franchi	%
Spese correnti	3'453.2	3'373.1	80.1	2.4%
30 Spese per il personale	973.3	930.1	43.2	4.6%
31 Spese per beni e servizi	271.8	278.1	-6.3	-2.3%
32 Interessi passivi	46.5	51.2	-4.7	-9.2%
33 Ammortamenti	217.4	212.8	4.6	2.1%
34 Partecipazioni e contributi	100.2	88.9	11.3	12.8%
35 Rimborsi a enti pubblici	5.2	4.7	0.6	12.6%
36 Contributi cantonali	1'560.0	1'531.3	28.7	1.9%
37 Riversamento contributi da terzi	72.9	72.2	0.7	0.9%
38 Versamenti a finanziamenti speciali	10.2	12.7	-2.5	-19.3%
39 Addebiti interni	195.7	191.2	4.5	2.3%
Ricavi correnti	3'254.7	3'152.7	102.0	3.2%
40 Imposte	1'756.6	1'737.9	18.7	1.1%
41 Regalie, monopoli, patenti e concessioni	141.5	116.5	25.0	21.5%
42 Redditi della sostanza	62.7	65.6	-2.9	-4.4%
43 Tasse, multe, vendite e rimborsi	228.1	227.1	1.0	0.4%
44 Partecipazione a entrate e contributi	193.8	180.8	13.0	7.2%
45 Rimborsi da enti pubblici	39.1	34.1	5.0	14.6%
46 Contributi per spese correnti	560.3	523.8	36.5	7.0%
47 Contributi da terzi da riversare	72.9	72.2	0.7	0.9%
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	4.0	3.5	0.5	15.0%
49 Accrediti interni	195.7	191.2	4.5	2.3%
Risultato d'esercizio	-198.5	-220.4	21.9	9.9%
Uscite per investimenti	348.4	350.3	-1.9	-0.6%
50 Investimenti in beni amministrativi	198.9	194.7	4.2	2.2%
52 Prestiti e partecipazioni in beni amministrativi	9.7	13.7	-4.0	-29.3%
56 Contributi per investimenti	110.2	113.9	-3.7	-3.3%
57 Riversamento contributi per investimenti	29.6	28.0	1.6	5.8%
Entrate per investimenti	124.8	120.4	4.4	3.6%
60 Alienazione di beni amministrativi	1.0	1.0	-	0.0%
62 Rimborso prestiti e partecipazioni	12.1	12.7	-0.6	-5.0%
63 Rimborsi per investimenti	0.8	0.8	-	0.0%
64 Restituzione contributi per investimenti	0.0	0.0	-	0.0%
66 Contributi da terzi per investimenti	81.3	78.0	3.3	4.3%
67 Contributi per investimenti da riversare	29.6	28.0	1.6	5.8%
Onere netto per investimenti	223.6	229.9	-6.3	-2.7%
Risultato totale	-221.6	-255.1	33.5	13.1%
Autofinanziamento	2.0	-25.2	27.2	107.9%

3.3 Osservazioni ai singoli gruppi di spesa

3.3.1 (30) Spese per il personale (+43.2 milioni di franchi)

Le spese per il personale sono stimate nel preventivo 2013 a 973.3 milioni di franchi, con un aumento di 43.2 milioni di franchi, pari allo 4.6%, rispetto al preventivo 2012 (930.1 milioni di franchi). L'ultima previsione elaborata dalla SECO (18.9.2012) ha indicato un carovita stimato a -0.5% per il 2012 e a +0.5% per il 2013.

Come indicato in precedenza l'aumento della spesa prevista per il personale rispetto al preventivo 2012 è riconducibile in particolare all'incidenza del contributo di risanamento della CPDS pari a 33.8 milioni di franchi.

La quota parte delle spese per il personale (con il risanamento della CPDS) rispetto al totale delle spese correnti è del 28.2% rispetto al 27.6% del preventivo 2012 (27.5% nel 2013 senza considerare il risanamento della CPDS). Riferita alle sole uscite correnti, la percentuale delle spese per il personale è del 31.8% per il 2013 (31.1% senza il risanamento della CPDS, come nel 2012).

3.3.2 (31) Spese per beni e servizi (-6.3 milioni di franchi)

Le spese per beni e servizi sono preventivate per l'anno 2013 a 271.8 milioni di franchi, con una diminuzione rispetto al preventivo 2012 di 6.3 milioni di franchi (-2.3%). Tra le principali variazioni rispetto al preventivo 2012 segnaliamo:

- spese emissione prestiti: si segnala una diminuzione della spesa di 4.1 milioni di franchi dovuta all'abolizione della tassa di bollo per le emissioni di prestiti obbligazionari in franchi, entrata in vigore a marzo 2012;
- contratti con mense comunali e private: la cantonalizzazione delle mense scolastiche ha indotto una diminuzione di 1.1 milioni di franchi;
- materiale di laboratorio ICM: il trasferimento dell'Istituto ha permesso di diminuire la voce di 1.9 milioni di franchi. Tale variazione è però in parte compensata dalla diminuzione delle corrispondenti entrate per analisi e esami batteriosierologici.

Le variazioni principali sono rappresentate dalle seguenti voci (valori in milioni di franchi):

licenze per programmi applicativi	+0.6
spese per programma mammografico	+0.5
prestazioni per filiale USTRA manutenzione strade nazionali	-0.6
manutenzione strade cantonali	-0.6
compensi e onorari per assistenza giudiziaria civile	-0.6
onorari, incarichi e perizie	-0.6
indennità e spese per corsi per disoccupati	-0.8
contratti con mense comunali e private	-1.1
materiale di laboratorio ICM	-1.9
spese emissione prestiti	-4.1

3.3.3 (32) Interessi passivi (-4.7 milioni di franchi)

Le spese per interessi passivi ammontano a 46.5 milioni di franchi, in diminuzione rispetto al preventivo 2012 di 4.7 milioni di franchi (-9.2%).

Nonostante l'importante disavanzo previsto nel 2013 ed il conseguente fabbisogno di liquidità supplementare, il perdurare di tassi d'interesse molto bassi permette di contenere parzialmente l'aumento di questa spesa (-1.7 milioni di franchi), anche se viene a crearsi un pericolo latente in caso di futuri aumenti dei tassi d'interesse.

Per quanto riguarda gli interessi passivi remuneratori relativi alle retrocessioni di imposte delle persone fisiche e giuridiche, è prevista una diminuzione di 3.4 milioni di franchi dovuta alla ridefinizione delle modalità di calcolo delle richieste d'acconto e alla riduzione del tasso d'interesse applicato alle retrocessioni d'imposta, previsto nelle misure di contenimento del disavanzo.

3.3.4 (33) Ammortamenti (+4.6 milioni di franchi)

Gli ammortamenti patrimoniali, che concernono soprattutto le perdite e i condoni su imposte e crediti, sono valutati a 16.9 milioni di franchi (preventivo 2012: 17.6 milioni di franchi) con una variazione del -4.1%. Le perdite e i condoni su imposte sono stati adeguati ai dati di esperienza degli anni precedenti (mediamente circa l'1.5% del gettito).

Gli ammortamenti amministrativi raggiungono i 200.5 milioni di franchi, contro i 195.2 del preventivo 2012, con un aumento quindi di 5.3 milioni di franchi (+2.7%).

L'onere per ammortamenti amministrativi è stimato sulla base dei seguenti tassi percentuali calcolati sul valore contabile residuo delle singole categorie di beni amministrativi:

Strade	12% sul valore residuo
Fabbricati	12% sul valore residuo
Demanio forestale	12% sul valore residuo
Mobilio	50% sul valore residuo
Contributi per investimenti	25% sul valore residuo

Il tasso d'ammortamento medio, calcolato sull'intero patrimonio amministrativo da ammortizzare, si fissa al 16% circa e rimane sostanzialmente invariato rispetto a quello applicato negli anni precedenti.

3.3.5 (34) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+11.3 milioni di franchi)

Questo gruppo di spesa contiene le quote di partecipazione dei Comuni sulle entrate del Cantone e i contributi di compensazione diretta e di livellamento della capacità finanziaria dei Comuni.

La spesa complessiva (100.2 milioni di franchi) è superiore di 11.3 milioni di franchi (+12.8%) rispetto al preventivo 2012. La differenza è da ricondurre principalmente all'aumento dei contributi di livellamento della potenzialità fiscale che passano da 58.0 a 61.0 milioni di franchi (interamente compensati con le maggiori entrate dei ricavi per contributi di livellamento) e al versamento del contributo intercantonale al fondo di perequazione delle risorse (+6.6 milioni di franchi) in seguito all'aggiornamento dell'indice delle risorse che è passato da 99.2 a 101.2, con conseguente passaggio da Cantone beneficiario a Cantone finanziatore della perequazione orizzontale intercantonale.

3.3.6 (36) Contributi cantonali (+28.7 milioni di franchi)

L'onere per contributi cantonali è stimato nel preventivo 2013 a 1'560.0 milioni di franchi, con un aumento di 28.7 milioni di franchi, pari all'1.9% rispetto al preventivo 2012.

Nella tabella 3 dell'allegato vengono presentati i principali contributi al lordo e al netto dei ricavi per contributi.

Le maggiori variazioni rispetto a quanto previsto nel preventivo 2012 riguardano le seguenti prestazioni:

prestazioni complementari AVS	+11.6
prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio	+8.0
contributi cantonali a comuni per risanamenti finanziari	+6.9
contributo cantonale per ospedalizzazioni nel cantone	+5.7
contributi cantonali per assegno familiare di prima infanzia	+4.0
contributi per insolventi	+3.6
contributi cantonali per asilanti e ammissione provvisoria	+3.5
prestazioni speciali inserimento professionale assistiti	+2.2
contributi cantonali per provvedimenti di protezione	+1.1
contributi supplementari fondo di perequazione	-1.1
contributi cantonali per ammissione provvisoria in svizzera da più di 7 anni	-1.1
contributo cantonale straordinario per assunzione giovani	-1.4
partecipazione al premio assicurazione malattie	-1.8
premio assicurativo malattia per beneficiari PC AVS/AI	-2.5
contributi cantonali individuali per mantenimento a domicilio	-4.7
contributi cantonali per stipendi docenti scuole dell'infanzia e elementari	-7.4

La stima delle PC AVS (121.0 milioni di franchi con un aumento di +11.6 milioni di franchi) e PC AI (89.1 milioni di franchi con un aumento di +0.2 milioni di franchi) tiene conto dei fattori che influenzano l'evoluzione della spesa per il 2013, nonché dell'impatto delle misure di contenimento del disavanzo (cf. cap. 2) concernenti l'aumento della retta minima delle case per anziani (+8.6 milioni di franchi) e l'adeguamento delle tariffe orarie per le prestazioni di economia domestica offerte dai SACD (+0.4 milioni di franchi per le PC AVS, rispettivamente +0.1 per le PC AI).

Il contributo per prestazioni ordinarie ad assistiti a domicilio registra un importante aumento di 8.0 milioni di franchi (+12.1%), principalmente dovuto alle ripercussioni della crisi economica e finanziaria degli ultimi anni, che ha generato un aumento costante del numero di beneficiari di prestazioni assistenziali, come pure agli effetti della revisione della LADI del 1. aprile 2011 e alla prevista modifica della LAS e della LAPS per quanto riguarda il mese di carenza (+2.0 milioni di franchi).

Il contributo cantonale per ospedalizzazioni nel Cantone comprende dal 2012 l'intero finanziamento ospedaliero, pubblico (EOC) e privato (cliniche private), relativamente alle prestazioni LAMal erogate a pazienti domiciliati in Ticino in regime stazionario. L'aumento di 8.7 milioni di franchi (+3% rispetto al 2012) è stato calcolato tenendo conto delle tariffe provvisorie del 2012 aumentate dell' 1% (si tratta di una stima prudenziale poiché le tariffe dei cinque maggiori istituti ospedalieri sono ancora all'esame del Sorvegliante dei prezzi) e di un aumento di attività dell'1% per rapporto a quanto determinato per il 2012.

Il contributo è stato ridotto di 3.0 milioni di franchi a seguito del contributo dell'EOC al risanamento delle finanze del Cantone tramite una riduzione corrispondente del fondo di compensazione dei rischi, costituito negli anni 2002-2012 con i risultati d'esercizio dell'attività finanziata con contributo globale.

Da ultimo si segnala che il contributo cantonale per ospedalizzazioni fuori Cantone aumenta di 0.8 milioni di franchi (+6.1%) considerando in particolare la tendenza registrata a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime previsto dalla LAMal sulla libera scelta degli ospedali (art. 41 cpv. 1bis LAMal). Per quanto riguarda i contributi cantonali a Comuni per risanamenti finanziari, che si attestano a 13.0 milioni di franchi, l'aumento è dovuto alla pianificazione prevista nell'ambito del credito quadro di 120 milioni di franchi approvato dal Parlamento nel 2007 destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie.

Per quanto attiene agli assegni famigliari l'aumento (+4.0 API e +0.5 AFI) è dovuto principalmente all'incremento del numero dei beneficiari, all'aumento dei limiti di reddito, alla diminuzione del coefficiente di finanziamento Ripam (cf. cap. 2) e al consolidamento delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 per la parte riguardante gli API, consolidamento proposto con il messaggio n. 6561 del novembre 2011.

Per i contributi assicurativi per insolventi, la spesa per il 2013 è stimata in 10.8 milioni di franchi, con un aumento di 3.6 milioni rispetto al 2012.

I contributi per asilanti e ammissione provvisoria (+3.5 milioni di franchi) rispecchiano gli aggiornamenti delle stime effettuati dall'Ufficio federale della migrazione. La diminuzione dei contributi per ammissione provvisoria in Svizzera da più di 7 anni (-1.1 milioni di franchi) è dovuta all'andamento previsto per il 2013.

Per quanto riguarda le prestazioni speciali per l'inserimento professionale degli assistiti si registra un aumento dei costi di 2.2 milioni di franchi dovuto alla strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale di disoccupati in assistenza e riallocazione del credito residuo del Programma Oro BNS approvata dal Parlamento il 24 gennaio 2012. I contributi straordinari per l'assunzione dei giovani di 1.4 milioni di franchi, previsti presso l'Ufficio delle famiglie e dei giovani, sono stati integrati anch'essi nella strategia interdipartimentale con il passaggio di tali competenze presso l'Ufficio delle misure attive e delle misure cantonali.

La spesa per i provvedimenti di protezione dei giovani cresce di 1.1 milioni di franchi (+4.2%) in particolare a seguito delle previsioni d'aumento dei casi di collocamento, nonché dei costi per i collocamenti individuali fuori cantone o all'estero.

I contributi supplementari del fondo di perequazione diminuiscono di 1.1 milioni di franchi in base alla valutazione dell'effettivo fabbisogno per il 2013.

Per quanto riguarda la partecipazione al premio assicurazione malattia si registra una riduzione dovuta in particolare alla diminuzione del coefficiente di finanziamento Ripam (cap. 2).

Per la voce relativa al premio dell'assicurazione malattia per i beneficiari di PC, a preventivo 2013 per 111.3 milioni di franchi, viene stimata una minore spesa di 2.5 milioni di franchi rispetto al preventivo 2012. Tale variazione è dovuta in particolare all'aggiornamento dei dati del 2012 che mostra, per quest'anno, una diminuzione della spesa prevista per il 2013, che in parte è compensata dalle misure di contenimento del disavanzo (cf. cap. 2) concernenti l'aumento della retta minima delle Case per anziani (-1.0 milione di franchi).

I contributi cantonali individuali per mantenimento a domicilio, a preventivo 2013 per 2.7 milioni di franchi, registrano una diminuzione di 4.7 milioni di franchi dovuta alle misure di contenimento del disavanzo (cf. cap. 2) concernenti la partecipazione dei Comuni alla spesa nella misura dell'80% del contributo.

Infine per quanto riguarda i contributi cantonali per gli stipendi dei docenti delle scuole dell'infanzia ed elementari, si registrano minori costi per 7.4 milioni di franchi a seguito della riorganizzazione dei flussi Cantone-Comuni (compensati in parte dall'aumento delle spese per il personale nel settore delle Scuole comunali per 6.1 milioni di franchi).

3.4 Osservazioni ai singoli gruppi di ricavi

3.4.1 (40) Imposte (+18.7 milioni di franchi)

La tabella che segue illustra il dettaglio delle imposte prelevate dal Cantone, secondo le stime di preventivo 2012 e 2013 (in milioni di franchi):

Dettaglio delle imposte cantonali

	P2013		P2012	
Imposte persone fisiche	875.2		845.0	
Sopravvenienze anni precedenti	28.5		0.5	
Imposte alla fonte	112.0		115.0	
Imposte suppletorie e multe	20.0	1'035.7	34.6	995.1
Imposte persone giuridiche	328.0		349.6	
Sopravvenienze anni precedenti	0.5		0.5	
Supplemento imposta immobiliare	11.0	339.5	11.0	361.1
Imposta sugli utili immobiliari	83.0	83.0	85.0	85.0
Tasse iscrizione registro fondiario	75.5		76.0	
Imposta sul bollo	47.2	122.7	46.7	122.7
Imposte di successione e donazione	40.0	40.0	45.0	45.0
Tombole e lotterie	3.0		3.0	
Imposte compagnie assicurazioni	7.9		7.9	
Imposte di circolazione e di navigazione	124.9	135.8	118.2	129.1
Totale		1'756.6		1'737.9

Il preventivo 2013, rispetto a quello del 2012, indica un aumento del gettito complessivo delle imposte per 18.7 milioni di franchi, pari a un incremento dell'1.1%. Questo incremento ha potuto realizzarsi unicamente a seguito della contabilizzazione di 28.0 milioni di franchi di sopravvenienze fiscali già in sede di preventivo.

Facendo astrazione da questo importo, l'ammontare complessivo delle imposte cantonali sarebbe inferiore di 9.3 milioni di franchi rispetto al preventivo 2012. La crescita del gettito dell'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (+30.2 milioni di franchi) e delle imposte di circolazione e di navigazione (+6.7 milioni di franchi) non è infatti sufficiente a compensare le minori entrate delle altre imposte, tra le quali segnaliamo in particolare il forte calo dell'imposta delle persone giuridiche (-21.6 milioni di franchi), delle imposte suppletorie (-14.6 milioni di franchi), delle imposte di successione e donazione (-5 milioni di franchi) e, anche se in misura minore, dell'imposta alla fonte (-3 milioni di franchi) e dell'imposta sugli utili immobiliari (-2 milioni di franchi).

Per l'elaborazione delle stime fiscali delle persone fisiche e delle persone giuridiche, il cui gettito è contabilizzato per competenza, il nostro Cantone ricorre ad un modello generale che relaziona l'andamento del gettito all'evoluzione del prodotto interno lordo. Questo modello prende in considerazione i gettiti fiscali consolidati e attendibili più recenti.

A questi sono poi applicati dei fattori di crescita che considerano sia i tassi di crescita effettivamente riscontrati in questi ultimi anni sulla base delle tassazioni emesse, sia, dove questi dati non sono disponibili, i tassi di crescita del PIL che l'Istituto di ricerca congiunturale BAK di Basilea elabora appositamente per il nostro Cantone. La previsione è aggiornata ogni mese, a seconda dell'avanzamento delle procedure di tassazione, e ogni trimestre, in funzione dell'attualizzazione delle ipotesi di crescita congiunturale formulate dal BAK.

Nella previsione effettuata a fine luglio 2012, l'istituto basilese ha stimato un tasso di crescita per l'economia cantonale per il 2013 pari al 2.0%. Rispetto ai dati forniti nel mese di luglio 2011 ed utilizzati per l'elaborazione del preventivo 2012, il BAK ha però corretto al ribasso le stime di crescita del PIL cantonale nominale per gli anni 2011 e 2012.

Stime BAK crescita nominale PIL Ticino	2011	2012	2013
Stime utilizzate per il P2012 (luglio 2011)	2.9%	2.7%	
Stime utilizzate per il P2013 (luglio 2012)	2.2%	1.6%	2.0%
Maggior/Minor crescita nominale	-0.7 pti	-1.1 pti	

A. Persone fisiche

La determinazione della stima del gettito delle persone fisiche (PF) per l'anno 2013 si basa sulle tassazioni emesse e valutate per gli esercizi fino e compreso il 2010. Essendo già evase nella misura del 95%, le tassazioni emesse nel 2010 - alle quali è aggiunto il valore stimato del restante 5% - permettono infatti di determinare una base attendibile sulla quale calcolare le proiezioni per gli anni seguenti.

Il gettito di competenza 2010 viene dunque utilizzato come base di riferimento e in seguito proiettato secondo le più recenti previsioni di crescita fornite dal BAK per gli anni 2011, 2012 e 2013 illustrate nella tabella precedente. Segnaliamo a tal proposito che la stima per il 2011 è confermata dalle tendenze evolutive delle prime emissioni.

L'importo stimato per il 2013 secondo le proiezioni viene in un secondo tempo corretto rispetto alle modifiche legislative suscettibili di influenzare il gettito. Le misure che interesseranno il gettito delle persone fisiche nel 2013, per le quali è stato possibile effettuare una quantificazione, sono due. Esse riguardano l'innalzamento del limite del reddito imponibile minimo ai fini dell'imposta sul dispendio dagli attuali 200'000 franchi a 225'000 franchi, che comporta un maggior gettito cantonale stimato in circa 1.2 milioni di franchi, e l'introduzione dell'esenzione fiscale per il soldo dei pompieri, il cui impatto sul gettito cantonale è valutato in poco più di 300'000 franchi.

Come indicato nella tabella di dettaglio delle imposte cantonali, nel 2013 si prevede una crescita del gettito delle imposte sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche. Da un valore di preventivo 2012 di 845 milioni di franchi, nel 2013 si passa infatti ad un importo di 875.2 milioni di franchi, per un incremento di 30.2 milioni di franchi, pari a circa il 3.5%.

Il marcato rialzo del gettito delle persone fisiche trova principalmente origine nelle importanti sopravvenienze accertate sui gettiti di competenza relativi in particolare agli esercizi 2005-2010 - le quali hanno conseguentemente allargato il substrato fiscale utilizzato come base di riferimento per la stima del gettito 2013 - e nella notevole crescita della casistica dei contribuenti sottoposti a tassazione ordinaria sostitutiva a norma dell'art. 113 della LT, il cui gettito a fine agosto superava di 5.0 milioni di franchi l'importo registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

B. Persone giuridiche

Il processo di valutazione del gettito delle persone giuridiche è più elaborato rispetto a quello delle persone fisiche. Infatti, oltre ad attualizzarli in funzione della crescita congiunturale, i dati fiscali consolidati di questa tipologia d'imposta vengono ulteriormente corretti a dipendenza delle indicazioni fornite dagli operatori dei vari settori d'attività. La Divisione delle Contribuzioni - in collaborazione con i responsabili finanziari dei comuni più importanti - monitora regolarmente sia il settore bancario, sia i più grossi contribuenti, in maniera da avere un riscontro più preciso tra l'evoluzione congiunturale e il reale andamento degli affari. Questo particolare procedimento si rivela necessario poiché, a differenza del gettito delle persone fisiche, il gettito delle persone giuridiche è contraddistinto da elementi molto volatili. Basti pensare che circa il 3% dei contribuenti genera più dell'80% del gettito totale. Ciò significa che, più che al PIL, il gettito delle persone giuridiche è maggiormente correlato all'andamento degli affari di questi pochi contribuenti. Qualora uno di questi contribuenti dovesse essere confrontato con delle perdite (o degli utili) importanti, le conseguenze in termini di gettito risulteranno essere particolarmente considerevoli, indipendentemente dall'evoluzione congiunturale prevista dal BAK. Ed è quello che per esempio è già avvenuto con i principali istituti bancari.

Le verifiche eseguite nell'ambito del preconsuntivo 2012 hanno evidenziato la necessità di prestare particolare cautela alle stime 2010 e 2011, a causa in particolare delle minori entrate registrate dal settore bancario. La forza del franco svizzero, il perdurare delle politiche monetarie espansive con tassi d'interesse ai minimi storici, e la forte volatilità dei mercati finanziari hanno condotto ad una marcata contrazione delle operazioni di borsa con conseguente calo della redditività per l'intero settore. Il processo di riduzione dei costi in corso negli ultimi anni ha condotto inoltre ad un'accelerazione del fenomeno degli accorpamenti con conseguente diminuzione dell'occupazione. A seguito di acquisizioni, fusioni o chiusure, il numero degli istituti bancari presenti sul territorio cantonale è sceso nel 2011 di 8 unità rispetto al 2010, mentre il numero degli effettivi, calcolati su una base occupazionale a tempo pieno, ha registrato una flessione del 2.6%.²

Questa tendenza ci ha portato a rivedere al ribasso in sede di preconsuntivo 2012 il gettito di quest'imposta di ben 28.0 milioni di franchi assestandosi a quota 322 milioni di franchi. Ipotizzando una simile evoluzione anche per l'anno venturo, il gettito di competenza per il 2013 è stato valutato in 328.0 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 11 milioni di franchi del supplemento dell'imposta immobiliare. Il gettito complessivo delle persone giuridiche per il 2013 si attesta pertanto a 339.0 milioni di franchi (senza sopravvenienze), ed è costituito dalle seguenti componenti (valori in milioni di franchi):

Imposta sull'utile	265.2
Imposta sul capitale	39.2
Imposta immobiliare	23.6
Totale intermedio	328.0
Correzione straordinaria imposta immobiliare	11.0
Totale	339.0

C. Imposte alla fonte

Le previsioni di gettito 2013 per le imposte alla fonte sono basate sui dati evolutivi del 2012, rispettivamente quelli consolidati per il 2011 e mostrano l'inizio di un'inversione di

² Chopard, R. (2012): "Il sistema bancario ticinese nel 2011", in *Dati - statistiche e società*, USTAT, Bellinzona, p. 139.

tendenza rispetto alle forti crescite constatate negli ultimi anni. Gli incassi netti a fine agosto 2012 segnano infatti una flessione rispetto all'esercizio precedente. Quest'evoluzione al ribasso del gettito di cassa dell'imposta alla fonte è riconducibile essenzialmente a due fattori:

- In primo luogo, per la prima volta dopo diversi anni nel 2011 si è assistito ad un'evoluzione negativa del salario medio del lavoratore frontaliere tale da neutralizzare il rapporto di causa effetto tra la forte crescita del numero dei frontalieri impiegati in Ticino registrata nel corso del medesimo anno (+7.5% rispetto al 2010) e il gettito fiscale risultante dall'imposizione dei loro proventi.
- Secondariamente, nel corso del corrente esercizio si è pure riscontrato una notevole crescita del numero dei contribuenti con oltre 120'000 franchi di stipendio lordo che sono sottoposti a tassazione ordinaria sostitutiva a norma dell'art. 113 della Legge tributaria (LT). Ricordiamo che nel caso delle tassazioni ordinarie sostitutive l'imposta continua ad essere prelevata alla fonte, ma è in seguito computata sull'imposta ordinaria delle persone fisiche. L'aumento di questa casistica contribuisce dunque a spiegare sia la contrazione dell'incasso dell'imposta alla fonte, sia - come già anticipato precedentemente - l'importante incremento del gettito delle persone fisiche.

La previsione d'incasso totale relativo alla sola quota a favore del Cantone per il 2013 è di 112 milioni di franchi al netto delle quote spettante ai comuni, alla Confederazione, allo Stato Italiano in applicazione all'Accordo sui frontalieri del 1974 e, come detto, del riversamento all'incasso ordinario (art. 113 LT).

D. Altre imposte

Il gettito stimato per le **imposte suppletorie e multe** per il 2013 è valutato in 20.0 milioni di franchi, ossia 14.6 milioni di franchi in meno rispetto al dato di P2012. Ricordiamo tuttavia che la stima di P2012 è comprensiva dei 20 milioni di franchi di mancati introiti *una tantum* legati alla prevista entrata in vigore dell'amnistia cantonale, il cui disegno di legge è però stato respinto dal Gran Consiglio lo scorso 14 marzo. Limando dal P2012 la quota relativa all'amnistia cantonale, notiamo che in realtà il gettito per le imposte suppletorie e multe stimato per il 2013 risulta di 5.4 milioni di franchi superiore rispetto al dato di preventivo dell'anno precedente.

Il gettito 2013 è tuttavia comunque inferiore rispetto a quanto registrato in sede di consuntivo 2011 (24.5 milioni di franchi) e a quanto stimato nell'ultimo aggiornamento di preconsuntivo 2012 (29.6 milioni di franchi). La stima al ribasso del gettito 2013 è conseguente alla prevista contrazione degli incassi relativi ai recuperi d'imposta nell'ambito delle autodenuce esenti da pena (art. 258, cpv. 3, LT). Rammentiamo che l'importante crescita nel 2011 dei casi di denuncia spontanea è stata largamente favorita dalla minaccia rappresentata dall'iniziativa popolare federale in materia di imposte di successione e donazione (e più precisamente dalla relativa clausola retroattiva sulle donazioni effettuate dal 1° gennaio 2012), la quale ha spinto molti contribuenti a regolarizzare la propria posizione con il fisco, per cautelarsi anche dal profilo successorio, entro il termine del 31 dicembre 2011.

Le transazioni immobiliari mostrano nel 2012 segnali di rallentamento rispetto al 2011. A fine agosto, l'incasso delle **imposte sugli utili immobiliari** evidenzia una flessione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e questo nonostante un numero superiore di casi già tassati. Ipotizzando una simile evoluzione anche per l'anno venturo, il gettito di cassa per il 2013 è stato valutato in 83.0 milioni di franchi, 2 milioni di franchi in meno rispetto al dato di P2012. Si mantiene stabile invece il gettito delle tasse d'iscrizione a

registro fondiario, che segna una leggera contrazione di 0.5 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, fissandosi ad un totale di 75.5 milioni di franchi.

Essendo soggetto a fluttuazioni difficilmente prevedibili, il gettito dell'**imposta di successione e donazione** viene stimato su base storica, utilizzando come riferimento l'incasso medio degli ultimi 5 anni. Dopo i risultati eccezionali verificatesi nel 2010 e nel 2011, originati da alcune successioni fra non parenti particolarmente importanti dal profilo del patrimonio soggetto a imposizione, il gettito delle imposte di successione e donazione dovrebbe consolidarsi nel 2013 a metà strada tra i valori di consuntivo 2009 e quelli di preconsuntivo 2012, per un importo stimato in circa 40 milioni di franchi. Evidentemente non possono essere esclusi eventuali importanti casi isolati di successioni o donazioni imponibili.

Dal 2005 al 2008 l'**imposta sul bollo**, nelle sua varie componenti, ha registrato un importante incremento, specchio del momento economico particolarmente favorevole. Dal 2009 al 2011 l'evoluzione del gettito del bollo cantonale è per contro stata frenata dalla crisi del settore finanziario e dall'apprezzamento del franco svizzero. Tuttavia, a fine agosto 2012, segnaliamo che l'incasso era del 4.2% superiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il gettito per il 2013 è pertanto valutato in 47.2 milioni di franchi, in aumento rispetto ai valori consolidati a consuntivo 2011.

In continua crescita è pure il totale delle **imposte di circolazione e navigazione**, che segnano un incremento di 6.7 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, fissandosi ad un totale di 124.9 milioni di franchi.

3.4.2 (41) Regalie, monopoli, patenti e concessioni (+25.0 milioni di franchi)

Questa voce di ricavi passa da 116.5 milioni di franchi nel 2012 a 141.5 milioni di franchi nel 2013 (+21.5%). L'aumento è dovuto principalmente al previsto versamento nel 2013 di 28.5 milioni di franchi della quota sull'utile della Banca Nazionale Svizzera (BNS). Nel 2012 questa posizione era stata azzerata in considerazione dei risultati d'esercizio negativi conseguiti dalla BNS nel 2010 e nel 2011 (previsione) dovuti a un consistente deterioramento del tasso di cambio franco svizzero/euro a seguito della crisi finanziaria. Si segnala inoltre la riduzione delle tasse sulle case da gioco per 2.5 milioni di franchi (-11.4%) derivante dalla prevista diminuzione della cifra d'affari dei casinò (dovuta alla debolezza dell'euro rispetto al franco e all'aumento della concorrenza di sale da gioco presenti sul territorio italiano).

3.4.3 (42) Redditi della sostanza (-2.9 milioni di franchi)

Le voci più importanti concernono i dividendi e le partecipazioni sugli utili la cui diminuzione è stimata a 4.4 milioni di franchi. Tale diminuzione è da ricondurre principalmente ai minori versamenti di dividendi previsti da parte di Banca Stato (-3.2 milioni di franchi) e dell'AET (-1.2 milioni di franchi). Si segnala inoltre un maggior ricavo per 0.6 milioni di franchi dovuto all'affitto che l'Ente Ospedaliero Cantonale verserà in seguito al trasferimento dell'Istituto Cantonale di Microbiologia e per 0.5 milioni di franchi relativo agli interessi sul capitale di dotazione di Banca Stato a seguito dell'aumento di capitale pari a 10 milioni di franchi effettuato a fine 2011.

3.4.4 (43) Ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi (+1.0 milioni di franchi)

La crescita rispetto al 2012 è di 1.0 milioni di franchi (+0.4%). Tale variazione è composta principalmente da un aumento delle entrate dovuto ai contributi sostitutivi PCI incassati dal 2013 direttamente dal Cantone (+1.5 milioni di franchi che saranno interamente utilizzati dal nuovo fondo "contributi sostitutivi PCI" per l'erogazione dei relativi contributi) e da una diminuzione dovuta in buona parte al trasferimento dell'Istituto Cantonale di Microbiologia presso l'EOC (-6.3 milioni di franchi) oltre a minori entrate riguardanti le tasse per documenti d'identità (-1.5 milioni di franchi, che saranno incassati dal 2013 quali rimborsi dai Comuni, cf. cap. 3.4.6).

Le maggiori differenze rispetto al preventivo 2012 sono le seguenti (in milioni di franchi):

contributi sostitutivi PCI	+1.5
recuperi su spese assistenziali da beneficiari e obbligati	+0.8
buoni pasto da refezione a gestione statale	+0.7
ricavo mescite scolastiche cantonali	+0.6
tasse servizio immatricolazione	+0.6
rette AI	+0.5
recupero oneri assicurativi insolventi	+0.5
entrate ristorante Castelgrande – SSAT	-0.5
tasse per corsi per disoccupati	-0.8
tasse per pianificazione discariche	-0.9
buoni pasto da allievi e docenti refezioni comunali e private	-1.1
tasse per documenti d'identità	-1.5
analisi ed esami batteriosierologici	-6.3

3.4.5 (44) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+13.0 milioni di franchi)

Questo gruppo di ricavi determina un aumento del preventivo di 13.0 milioni di franchi (+7.2%) rispetto al 2012, dovuto in particolare all'aumento della quota di ricavo sull'imposta federale diretta (+12.1 milioni di franchi). Le principali variazioni rispetto al preventivo 2012 riguardano:

	P2013	P2012	variazione	in %
quota cantonale per compensazione oneri sociodemografici	20.1	21.4	-1.3	-6.1%
quota cantonale per compensazione oneri geotopografici	14.4	14.4	0.0	0.0%
quota cantonale sulla perequazione delle risorse	0.0	1.2	-1.2	-100.0%
quota sull'imposta federale diretta incassata dai cantoni	5.0	5.0	0.0	0.0%
quota sul ricavo imposta federale diretta anno corrente	133.0	120.9	+12.1	+10.0%
quota sull'imposta preventiva	19.0	15.3	+3.7	+24.2%

Nel merito delle singole variazioni, osserviamo quanto segue:

- La quota cantonale sull'imposta preventiva aumenta di circa 3.7 milioni di franchi rispetto al preventivo 2012. Si ribadisce che questa quota è soggetta ad ampie fluttuazioni: i prelievi provenienti in particolare dalla distribuzione di dividendi e dal riscatto di azioni da parte delle società sono stati molto volatili, rendendo le previsioni

alquanto aleatorie su scala nazionale; nel contempo anche le domande di rimborso sono estremamente difficili da valutare con precisione.

L'importo preventivato per il 2013 è quello ipotizzato dalla Confederazione per il nostro Cantone, tenuto conto delle stime riguardanti il gettito complessivo su scala nazionale e della sua ripartizione tra i Cantoni. Esso è leggermente più basso rispetto a quello registrato nel 2011 (circa 20.1 milioni di franchi) e maggiore rispetto quanto preventivato per il 2012 (15.3 milioni di franchi). Rispetto al valore del 2012 osserviamo tuttavia che, proprio in ragione della forte volatilità di questa entrata, la quota effettiva che sarà evidenziata nel consuntivo ammonterà a circa 20.4 milioni di franchi. Per lo stesso motivo l'importo di preventivo 2013, ancorché fondato sugli ultimi dati disponibili, potrebbe subire importanti variazioni, a dipendenza dell'evoluzione effettiva riguardante la base imponibile e le richieste di rimborso che saranno effettuate dai contribuenti.

- La quota sull'imposta federale diretta incassata dai cantoni rimane stabile rispetto al 2012 e si riferisce alla richiesta di riparto IFD incassata dai cantoni di sede. La contabilizzazione avviene in base al principio di cassa e il riversamento dai vari Cantoni è effettuato diversi anni dopo l'anno di competenza.
- La quota sull'imposta federale diretta aumenta di 12.1 milioni di franchi (+10.0% rispetto al 2012) e riflette invece il principio di competenza. Essa è maggiore rispetto a quella registrata nel 2011 (circa 117.2 milioni di franchi) e a quella preventivata per il 2012 (circa 120.9 milioni di franchi).
- Gli introiti perequativi a favore del Cantone registrano complessivamente una sensibile riduzione di circa 2.5 milioni di franchi, pari al 6.9% degli introiti previsti nel preventivo 2012, ai quali devono essere aggiunti i costi relativi alla perequazione delle risorse di 6.6 milioni di franchi così come indicati nel capitolo 3.3.5 (globalmente una minore quota perequativa pari al 24.6% rispetto al 2012). Tale diminuzione è da ricondurre alla riduzioni degli introiti relativi alla perequazione delle risorse (-1.2 milioni di franchi) a seguito dell'aumento del rispettivo indice che è passato da 99.2 a 101.2 (Cantone da finanziariamente debole a forte), nonché alla diminuzione della quota per la compensazione degli oneri socio demografici (-1.3). L'aumento dell'indice delle risorse del Cantone Ticino è dovuto ad un'evoluzione migliore del gettito in Ticino nel 2009 rispetto alla media degli altri Cantoni. Si ricorda al proposito che l'indice delle risorse è calcolato considerando una media triennale: per la perequazione 2013 sono considerati i potenziali fiscali 2007-2009, dove il 2009 ha sostituito, rispetto all'anno perequativo 2012, il 2006, un anno in cui il gettito ticinese era stato relativamente contenuto rispetto a quello degli altri Cantoni. La sostituzione del 2006, anno in cui il gettito ticinese era relativamente basso, con quello del 2009, anno in cui il gettito era invece relativamente alto, spiega l'aumento dell'indice delle risorse ticinese. L'incremento è avvenuto nonostante il fatto che a partire dal 2012 i redditi dei frontalieri sono considerati nel potenziale fiscale nella misura del 75%. Il Consiglio federale ha infatti accolto, con l'accordo della maggioranza dei Cantoni, le reiterate richieste di Ticino, Basilea-Città e Ginevra, che da anni rivendicano una correzione del metodo di calcolo per quanto riguarda la determinazione del potenziale fiscale legato all'imposta alla fonte. Senza questo correttivo, l'aumento di tale indice per il nostro Cantone sarebbe stato maggiormente significativo determinando una maggiore contribuzione alla perequazione orizzontale.

3.4.6 (45) Rimborsi da enti pubblici (+5.0 milioni di franchi)

Questo gruppo di ricavi comprende i rimborsi da altri enti pubblici, in particolare dalla Confederazione, per le spese sostenute dal Cantone nell'esecuzione di compiti di competenza di questi enti. L'aumento previsto per il 2013 è del 14.6% ed è dovuto in

particolare all'aumento del rimborso dalla Confederazione per i compiti nell'ambito dei rifugiati e degli asilanti (+5.2 milioni di franchi) e del rimborso dai Comuni per documenti d'identità (+1.5 milioni di franchi, che precedentemente al 2013 erano incassate quali tasse, cf. cap. 3.4.4), compensati in parte dalla diminuzione della partecipazione dei comuni per il trasporto degli allievi dovuta alla riorganizzazione dei flussi Cantone-Comuni (-3.1 milioni di franchi).

3.4.7 (46) Contributi per spese correnti (+36.5 milioni di franchi)

I contributi da terzi per spese proprie del Cantone, stimati nel preventivo 2013 a 560.3 milioni di franchi, rappresentano, dopo le imposte, la seconda più importante fonte di entrate per il Cantone. Preponderanti sono i flussi provenienti dalla Confederazione (323.9 milioni di franchi, contro i 315.2 milioni di franchi del 2012; +8.7 milioni di franchi), seguiti da quelli versati da Comuni e consorzi comunali (235.4 milioni di franchi, rispetto ai 207.6 milioni di franchi del 2012; +27.8 milioni di franchi).

Di seguito vengono elencate le variazioni più importanti tra il preventivo 2013 e il preventivo 2012:

contributo comunale per le assicurazioni sociali	+22.7
contributi federali per le prestazioni complementari AVS	+7.0
contributi comunali per assistenza	+3.5
contributo federale per spese d'esercizio	+3.0
prelevamento dai comuni per il contributo di livellamento	+3.0
contributo federale per le prestazioni complementari AI	+1.5
partecipazione sulla tassa federale sul traffico pesante	-1.0
contributi federali per la partecipazione al premio ass. malattie	-1.0
contributi di perequazione dai comuni	-2.2

La posizione che evidenzia la crescita più importante, il contributo comunale per le assicurazioni sociali, comprende la proposta del governo di aumentare la partecipazione finanziaria dei comuni alle spese sociali di 20.0 milioni di franchi, come indicato nel capitolo 2. L'evoluzione della partecipazione finanziaria dei comuni, al netto della misura di contenimento del disavanzo, ammonta a 2.7 milioni di franchi (+2.6% rispetto al 2012).

Tra gli altri aumenti evidenziati nella tabella, alcuni compensano in parte o totalmente gli incrementi riscontrati sul fronte della spesa (vedi capitolo 3.3.5 e 3.3.6). Infatti:

- i contributi federali per la partecipazione alle spese concernenti le prestazioni complementari AVS e AI crescono di 7.0 milioni di franchi (rispetto all'incremento delle spese per il Cantone di 11.6 milioni di franchi) e di 1.5 milioni di franchi (rispetto alle maggiori spese per il Cantone di 0.2 milioni di franchi);
- i contributi comunali per l'assistenza crescono di 3.5 milioni di franchi (legati in parte all'aumento della partecipazione dei comuni che passa dal 20% al 25% previsto nelle misure di contenimento del disavanzo presentate al capitolo 2), a fronte di una spesa che aumenta di 8.0 milioni di franchi rispetto al 2012;
- i contributi di livellamento della potenzialità fiscale crescono di 3.0 milioni di franchi;
- i contributi federali per spese d'esercizio crescono di 3.0 milioni di franchi;

Inoltre si segnalano le seguenti diminuzioni:

- la partecipazione sulla tassa federale sul traffico pesante diminuisce di 1.0 milioni di franchi;
- i contributi federali per la partecipazione al premio assicurazione malattia scendono di 1.0 milione di franchi in base alle valutazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

- i contributi di perequazione dai comuni scendono di 2.2 milioni di franchi a seguito del minor fabbisogno previsto per il fondo di perequazione.

4. CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Il preventivo 2013 prevede un volume d'investimenti lordi di 348.4 milioni di franchi ed è inferiore di 1.9 milioni di franchi (-0.6%) a quello inserito a preventivo 2012 (350.3 milioni di franchi).

L'onere netto diminuisce di 6.3 milioni di franchi rispetto al preventivo 2012 (-2.7%), passando da 229.9 milioni di franchi a 223.6 milioni di franchi nel 2013.

Gli scostamenti rispetto al preventivo 2012 delle uscite per investimenti sono da attribuire:

- all'aumento degli investimenti in beni amministrativi (+4.2 milioni di franchi; 198.9 milioni di franchi contro 194.7 milioni di franchi del preventivo 2012), segnatamente nel settore dell'insegnamento (+3.0 milioni di franchi), dei trasporti (+4.0 milioni di franchi) e in quello dell'amministrazione, in particolare per quanto riguarda l'informatica (+1.0 milioni di franchi). Questi aumenti sono in parte compensati da una diminuzione nel settore della polizia (-2.5 milioni di franchi) e delle strade (-2.4 milioni di franchi);
- alla riduzione dei prestiti e partecipazioni in beni amministrativi (-4.0 milioni di franchi, da 13.7 milioni di franchi del 2012 a 9.7 previsti nel 2013), dovuto principalmente ad una revisione al ribasso dell'erogazione di prestiti per investimenti nell'ambito della Politica regionale (PR);
- alla diminuzione dei contributi per investimenti (-3.7 milioni di franchi: 110.2 milioni di franchi nel 2013 rispetto a 113.9 milioni di franchi del preventivo 2012), segnatamente nel settore della giustizia (-3.8 milioni di franchi), degli anziani (-7.8 milioni di franchi), della protezione del territorio (-2.0 milioni di franchi) della raccolta e eliminazione dei rifiuti (-2.4 milioni di franchi) e dei trasporti (-4.2 milioni di franchi). Queste diminuzioni sono in parte compensate da un aumento dei versamenti di contributi nel settore della protezione dell'acqua, dell'energia e dell'aria (+5.9 milioni di franchi), della promozione economica (+3.4 milioni di franchi) e per le aggregazioni comunali (+3.8 milioni di franchi);
- all'aumento dei contributi per investimenti da riversare (+1.6 milioni di franchi: da 28.0 milioni di franchi nel 2012 sono previsti versamenti nel 2013 per 29.6 milioni di franchi) dovuto in particolar modo all'aumento di 2.2 milioni di franchi del versamento di contributi nell'ambito della protezione dell'acqua, dell'energia e dell'aria e di 1.6 milioni di franchi dell'economia forestale, compensato in parte da una diminuzione di 2.0 milioni di franchi dei contributi dell'economia dell'acqua.

Per quanto attiene alle entrate, che passano da un preventivo di 120.4 milioni di franchi nel 2012 a 124.8 milioni di franchi nel 2013 (+4.4 milioni di franchi), evidenziamo le seguenti evoluzioni:

- riduzione di 0.6 milioni di franchi di rimborsi di prestiti e partecipazioni, che passano da 12.7 milioni di franchi a 12.1 milioni di franchi nel 2013, determinati da minori prelevamenti dalla riserva del fondo prestiti e sussidi della Confederazione nell'ambito Politica regionale (PR);
- aumento dei contributi da terzi per investimenti in beni amministrativi per 3.3 milioni di franchi, che passano da 78.0 milioni di franchi a 81.3 milioni di franchi; essi variano in funzione della maturazione degli investimenti cofinanziati da terzi realizzati dal Cantone;

- aumento dei contributi da terzi da riversare, che da 28.0 milioni di franchi passano a 29.6 milioni nel 2013 (+1.6 milioni di franchi) principalmente a causa del riversamento di contributi nei settori della protezione dell'acqua, dell'energia e dell'aria, dell'economia forestale e dell'economia dell'acqua.

Nel 2013 proseguiranno inoltre gli investimenti relativi ad alcune opere previste nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011. Si pensi in particolare allo stabile amministrativo 3, al risanamento del pretorio di Bellinzona, agli incentivi in ambito di risparmio energetico e ai contributi per impianti di riscaldamento a legna.

Confronto degli oneri cantonali LORDI per investimenti fra il preventivo 2013 e il preventivo 2012, in milioni di franchi

Settore	P2013	P2012	variazione
1 Amministrazione	21.97	21.11	+0.86
11 Amministrazione generale	21.97	20.96	+1.01
12 Amministrazione 2000	0.00	0.15	-0.15
2 Sicurezza pubblica	13.97	21.52	-7.55
21 Polizia	6.05	8.52	-2.47
22 Giustizia	2.16	6.00	-3.84
23 Pompieri	5.40	6.85	-1.45
24 Militare e PC	0.36	0.15	+0.21
3 Salute pubblica	11.66	18.31	-6.65
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.20	0.20	0.00
32 Istituti di reintegrazione	3.27	2.95	+0.32
33 Istituti per anziani	7.35	15.16	-7.81
34 Istituti e colonie per bambini	0.84	0.00	+0.84
4 Insegnamento	37.55	34.60	+2.95
5 Ambiente e territorio	54.10	52.28	+1.82
51 Protezione del territorio	6.02	8.05	-2.03
52 Dep. acque, energia e protezione aria	20.42	14.51	+5.91
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	0.50	2.90	-2.40
54 Economia delle acque	6.66	6.34	+0.32
55 Economia forestale	9.79	10.17	-0.38
56 Economia fondiaria e agricoltura	10.71	10.31	+0.40
6 Mobilità	131.07	133.29	-2.22
61 Strade nazionali	2.20	2.20	0.00
62 Strade cantonali	92.01	94.43	-2.42
63 Trasporti	36.86	36.66	+0.20
7 Economia e alloggio	33.41	29.99	+3.42
71 Promozione economica	33.41	29.99	+3.42
72 Alloggi	0.00	0.00	0.00
8 Capitali di dotazione e diversi	15.05	11.30	+3.75
A Riversamento contributi per investimenti	29.57	27.95	+1.62
Differenze per arrotondamenti	0.01	-0.01	+0.02
Totale	348.36	350.34	-1.98

Confronto degli oneri cantonali NETTI per investimenti fra il preventivo 2013 e il preventivo 2012 in milioni di franchi

Settore	P2013	P2012	variazione
1 Amministrazione	21.67	20.61	+1.06
11 Amministrazione generale	21.67	20.46	+1.21
12 Amministrazione 2000	0.00	0.15	-0.15
2 Sicurezza pubblica	4.74	9.10	-4.36
21 Polizia	2.42	2.95	-0.53
22 Giustizia	2.16	6.00	-3.84
23 Pompieri	0.00	0.00	0.00
24 Militare e PC	0.16	0.15	+0.01
3 Salute pubblica	10.66	17.76	-7.10
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.20	0.20	0.00
32 Istituti di reintegrazione	2.27	2.40	-0.13
33 Istituti per anziani	7.35	15.16	-7.81
34 Istituti e colonie per bambini	0.84	0.00	+0.84
4 Insegnamento	21.26	21.34	-0.08
5 Ambiente e territorio	43.58	42.98	+0.60
51 Protezione del territorio	5.55	7.34	-1.79
52 Dep. acque, energia e protezione aria	17.52	12.89	+4.63
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	-0.90	-0.70	-0.20
54 Economia delle acque	3.11	4.56	-1.45
55 Economia forestale	8.42	8.81	-0.39
56 Economia fondiaria e agricoltura	9.88	10.08	-0.20
6 Mobilità	87.70	92.84	-5.14
61 Strade nazionali	0.00	0.00	0.00
62 Strade cantonali	61.31	63.03	-1.72
63 Trasporti	26.39	29.81	-3.42
7 Economia e alloggio	26.23	22.18	+4.05
71 Promozione economica	26.26	22.21	+4.05
72 Alloggi	-0.03	-0.03	0.00
8 Capitali di dotazione e diversi	7.75	3.10	+4.65
Differenze per arrotondamenti	0.01	-0.01	+0.02
Totale	223.60	229.90	-6.30

5. UNITÀ AMMINISTRATIVE AUTONOME E MISURE CONGIUNTURALI

Il Consiglio di Stato coglie l'occasione di questo messaggio per informare su due progetti importanti: quello relativo alle UAA, che impatta sulla gestione e l'organizzazione dell'amministrazione, e quello delle misure congiunturali adottate nel 2009 in base al messaggio 6200 del 21 aprile 2009 per il periodo 2009-2011.

5.1 Unità amministrative autonome

Con il messaggio di preventivo 2012 era stato richiesto al Parlamento il prolungo fino alla fine del 2012 del DL concernente la creazione di unità amministrative autonome pilota risalente al 2005. Nelle prossime settimane verrà licenziato un messaggio con il quale si presenterà l'esperienza del progetto pilota operato su 5 unità (Scuola superiore alberghiera e del turismo, Archivio cantonale e biblioteca di Bellinzona, Centro sistemi informativi, Organizzazione sociopsichiatrica cantonale e Controllo cantonale delle finanze).

Per maggiori dettagli rimandiamo all'atto governativo che verrà licenziato prossimamente.

5.2 Misure congiunturali

Il messaggio del 2009 prevedeva interventi mirati di sostegno all'occupazione e all'economia in modo da far fronte in modo tempestivo alla crisi economica: le misure con effetto sui conti del Cantone sulla gestione corrente e sugli investimenti sono state monitorate periodicamente con un rapporto semestrale al Consiglio di Stato.

Dando seguito a quanto definito nel messaggio n. 6200 del 21 aprile 2009 relativo alle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, viene brevemente riassunto, contestualmente al messaggio di preventivo 2013, lo stato d'avanzamento delle stesse al termine del 2011, in concomitanza con il periodo di decadenza dei crediti concessi.

Il DFE ha seguito regolarmente lo stato d'avanzamento delle misure congiunturali di sostegno all'occupazione e all'economia e ha realizzato semestralmente un report all'attenzione del Governo. Le 64 misure, quantificate in un impegno finanziario complessivo di circa 158 milioni di franchi sulla legislatura, si basano sulle analisi, sulle valutazioni e sulle proposte contenute nel rapporto del Consiglio di Stato (CdS) del 4 marzo 2009 "Rapporto del Consiglio di Stato sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011", che definisce, oltre a interventi concreti di sostegno all'occupazione e all'economia, il quadro di riferimento, sia teorico sia pratico, considerato dal Governo per lo sviluppo di una politica congiunturale il più possibile coerente ed efficace.

Dei 128 milioni di franchi a disposizione (la differenza rispetto ai 158 milioni di franchi stanziati è dovuta all'importo di 30 milioni di franchi destinato alle fidejussioni) ne sono stati stanziati 82 a fine 2011, pari al 64%; la differenza è spiegata in gran parte da misure non eseguite, quali, per esempio, la riduzione dell'aliquota dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche dal 9% all'8.5% (stimata in 28.5 milioni di franchi), non accolta in votazione popolare nel novembre del 2009.

Dall'ultimo approfondimento effettuato relativo allo stato d'avanzamento delle misure risulta come alla fine del 2011, in concomitanza con la conclusione dello stanziamento dei crediti concessi con il messaggio di sostegno all'occupazione e all'economia, la maggior parte delle misure congiunturali sia stata avviata in modo tempestivo.

L'introduzione e le conseguenze di queste misure a sostegno di settori mirati della società possono essere giudicate positivamente anche se l'implementazione concreta è stata in

alcuni casi condizionata dai tempi di analisi, di definizione e di decisione di determinate misure, come pure da aspetti procedurali/democratici, che ne hanno ritardato o impedito la concretizzazione. In quest'ultimo senso ricordiamo per esempio l'alleggerimento fiscale per le persone giuridiche, proposto da Governo e Parlamento, ma rifiutato dal popolo, oppure l'amnistia fiscale che, dopo un lungo esame parlamentare, non è stata accettata dal Gran Consiglio.

Si segnala infine che in alcuni casi l'attivazione delle misure ha avuto effetti secondari positivi contribuendo all'istituzione di nuove iniziative: si pensi soprattutto alla misura sui contributi alle aziende e a quella sulle fidejussioni, i cui buoni risultati hanno spinto il Parlamento nel primo caso ed il Governo nel secondo a prolungarle oltre il termine previsto di fine 2011, anche se le misure avrebbero dovuto avere carattere strettamente congiunturale e non strutturale, o alla misura di promozione del settore finanziario che ha fatto da traino alla costituzione dell'Associazione per la promozione della piazza finanziaria.

Alla Commissione della gestione viene inviato per conoscenza l'ultimo rapporto al 31 dicembre 2011.

6. TABELLE E GRAFICI

Tabella 1: evoluzione delle spese correnti, in milioni di franchi, dal 1992

	Spese correnti	Spese correnti 1)	Uscite correnti 2)	Spese per il personale	Spese per beni e servizi	Contributi cantonali lordi
1992	1'906	1'906	1'684	668	200	645
1993	1'979	1'979	1'731	694	199	669
1994	2'139	2'039	1'804	710	220	701
1995	2'070	2'070	1'816	722	223	712
1996	2'176	2'176	1'919	736	221	800
1997	2'265	2'265	2'005	731	226	865
1998	2'247	2'247	1'990	722	207	876
1999	2'293	2'293	2'028	714	209	898
2000	2'304	2'304	2'042	735	204	919
2001	2'397	2'397	2'131	766	231	938
2002	2'582 3)	2'582 3)	2'240	784	240	1'018
2003	2'726	2'726	2'365	804	242	1'080
2004	2'819	2'819	2'464	815	244	1'156
2005	3'131	2'851	2'494	824	240	1'186
2006	2'824	2'824	2'512	841	246	1'206
2007	2'890	2'890	2'549	850	237	1'242
2008	2'991	2'939	2'606	877	249	1'252
2009	3'021	3'021	2'675	897	269	1'280
2010	3'112	3'112	2'748	902	272	1'328
2011	3'204	3'204	2'823	920	265	1'378
P2012	3'373	3'373	2'987	930	278	1'531
P2013	3'453	3'453	3'057	973	272	1'560

1) Dedotti gli ammortamenti straordinari dei beni amministrativi di 150 milioni di franchi (1988), 100 milioni di franchi (1994), 280 milioni di franchi (2005) e 45 milioni di franchi (2008).

2) Uscite correnti: spese correnti dedotti gli ammortamenti amministrativi e gli addebiti interni.

3) dal 2002 include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli addebiti interni relativi agli affitti calcolatori.

Tabella 2: ricavi correnti, in milioni di franchi, dal 1992

	Ricavi correnti	Entrate correnti 2)	Imposte	Regalie e redditi della sostanza	Partecip. a entrate	Contributi per spese correnti
1992	1'877	1'815	1'072	124	128	280
1993	2'009	1'942	1'194	130	137	277
1994	2'167 1)	2'111 1)	1'312 1)	124	132	318
1995	2'098	2'039	1'215	124	143	337
1996	2'051	1'991	1'131	116	130	378
1997	2'109	2'045	1'110	119	136	432
1998	2'146	2'087	1'153	144	125	400
1999	2'341	2'280	1'265	159	149	422
2000	2'385	2'322	1'344	168	132	410
2001	2'416	2'351	1'288	186	195	398
2002	2'540 3)	2'405	1'358	186	165	397
2003	2'491	2'339	1'224	213	169	413
2004	2'525	2'375	1'252	233	146	420
2005	3'185 4)	3'029 4)	1'347	808	165	420
2006	2'693	2'533	1'384	238	182	435
2007	2'859	2'694	1'506	232	192	463
2008	2'821	2'653	1'472	243	149	483
2009	3'030	2'851	1'617	246	206	446
2010	3'097	2'912	1'650	237	217	462
2011	3'220	3'028	1'739	244	213	487
P2012	3'153	2'962	1'738	182	181	524
P2013	3'255	3'059	1'757	204	194	560

1) Maggior incasso imposte di successione e donazione rispetto al preventivo 1988 (110.9 milioni di franchi) e 1994 (117.6 milioni di franchi).

2) Entrate correnti: ricavi correnti dedotti accrediti interni.

3) dal 2002 include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli accrediti interni relativi agli affitti calcolatori.

4) Regalie e redditi della sostanza 2005 comprendono 557 milioni di franchi di entrata straordinaria derivante dalla vendita degli attivi liberi della BNS.

Tabella 3: confronto tra preventivo 2013 e 2012 dei contributi lordi e netti, in milioni di franchi

Contributi	Lordo		Netto	
	P2013	P2012	P2013	P2012
Risanamenti finanziari di Comuni	13	6	13	6
Casse malati	265	269	94	109
Prestazioni complementari AVS/AI	210	198	54	60
Assegni familiari	31	26	31	26
Abitazioni	6	7	6	7
Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	12	16	12	16
Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	106	106	106	106
Istituti per anziani	25	27	25	27
Giovani, maternità e infanzia	38	38	36	36
Ospedalizzazioni nel Cantone	296	290	296	290
Ospedalizzazioni fuori cantone	13	13	13	13
Sostegno sociale e inserimento	96	87	62	58
Asilanti e ammissione provvisoria	28	26	4	7
Sostegno all'occupazione	23	21	20	20
Assegni di studio, tirocinio e perfezionamento professionale	20	19	18	18
Cantoni universitari	49	49	49	49
Università della Svizzera italiana	27	28	27	28
Scuola Universitaria professionale	51	52	51	52
Stipendi docenti comunali	52	60	52	60
Corsi di formazione professionale	21	21	13	13
Imprese di trasporto	69	69	55	55
Altri contributi	109	104	72	70
Totale	1'560	1'531	1'110	1'126

Grafico 1

Spese correnti totali e ricavi correnti totali 1999-2013, in milioni di franchi

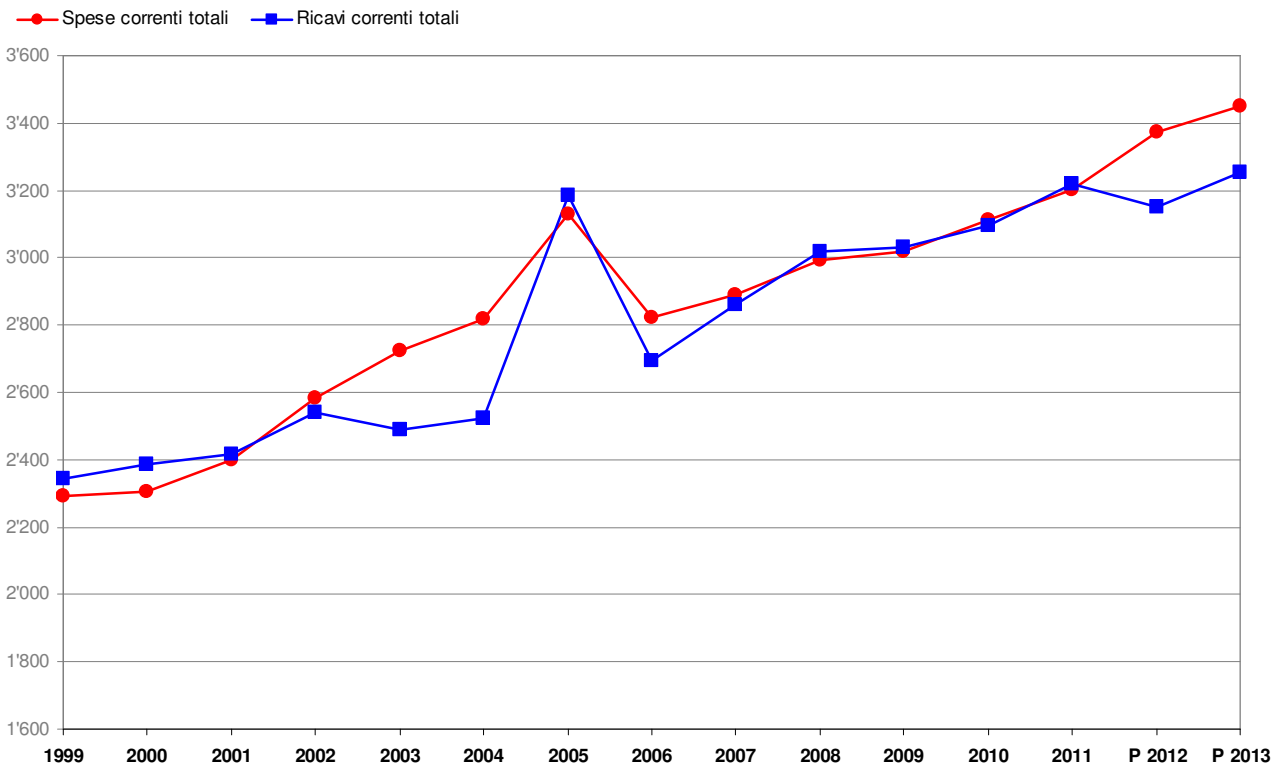


Grafico 2

Uscite correnti totali e entrate correnti totali 1999-2013, in milioni di franchi

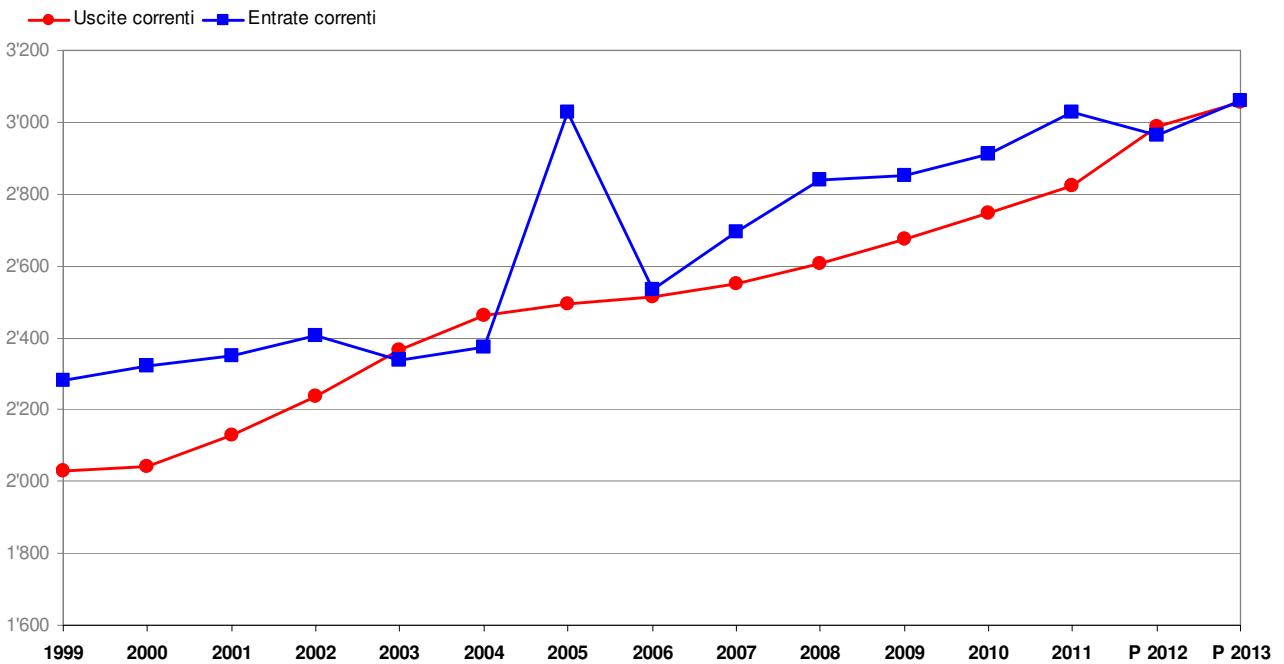


Grafico 3
Risultato totale e risultato d'esercizio 1999-2013, in milioni di franchi

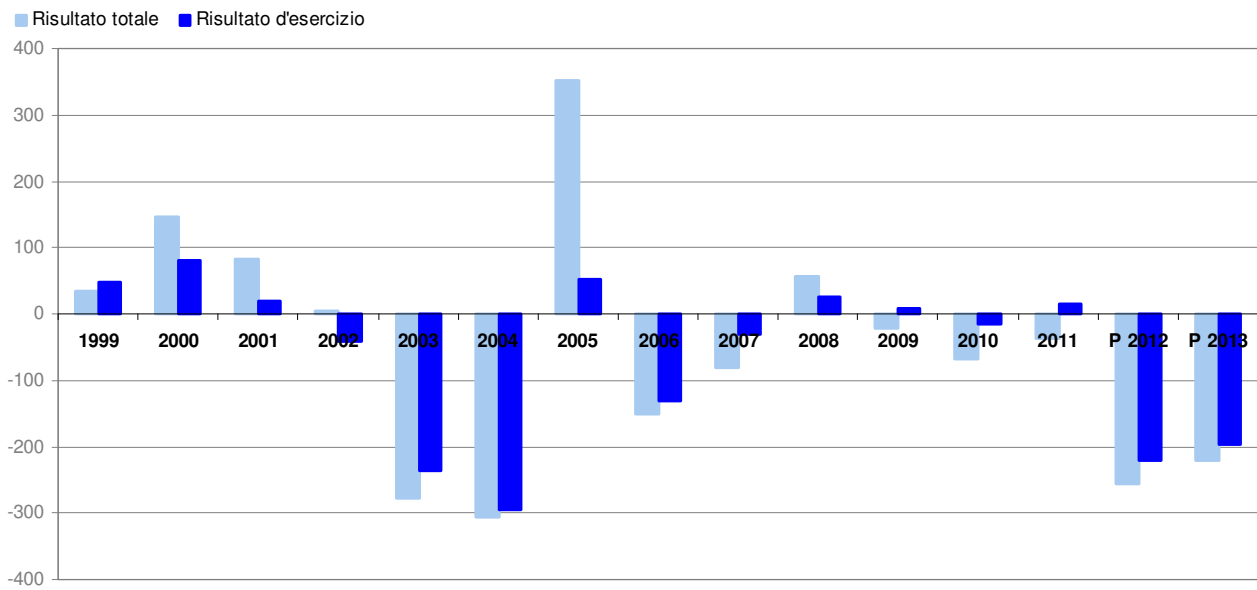


Grafico 4
Autofinanziamento e grado d'autofinanziamento 1999-2013

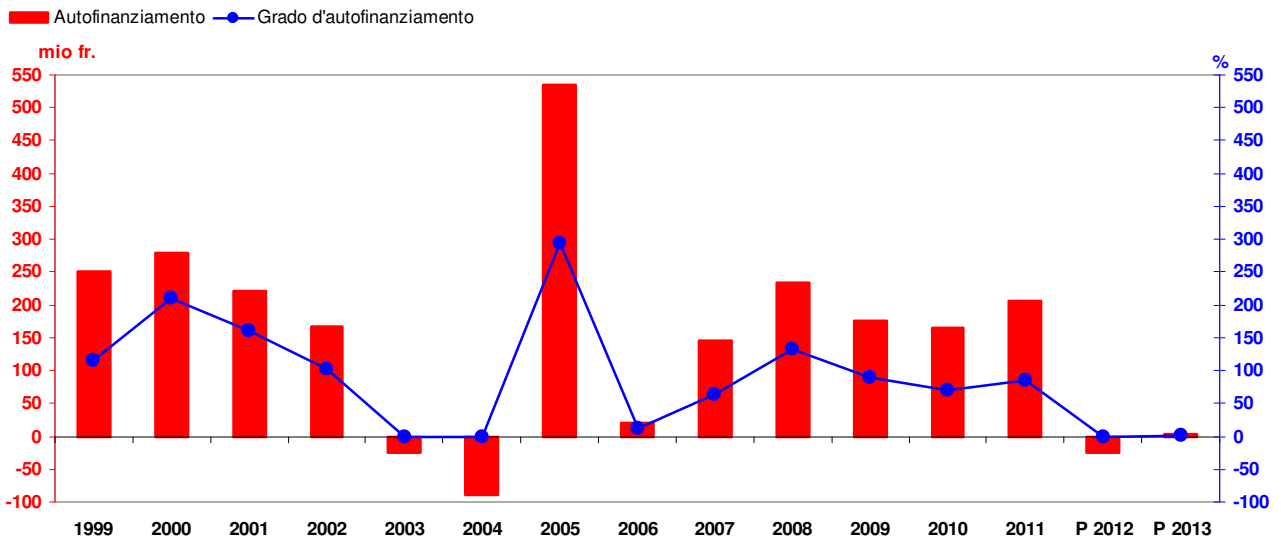


Grafico 5
Investimenti netti e lordi 1999-2013, in milioni di franchi (compresi i movimenti al fondo AD)

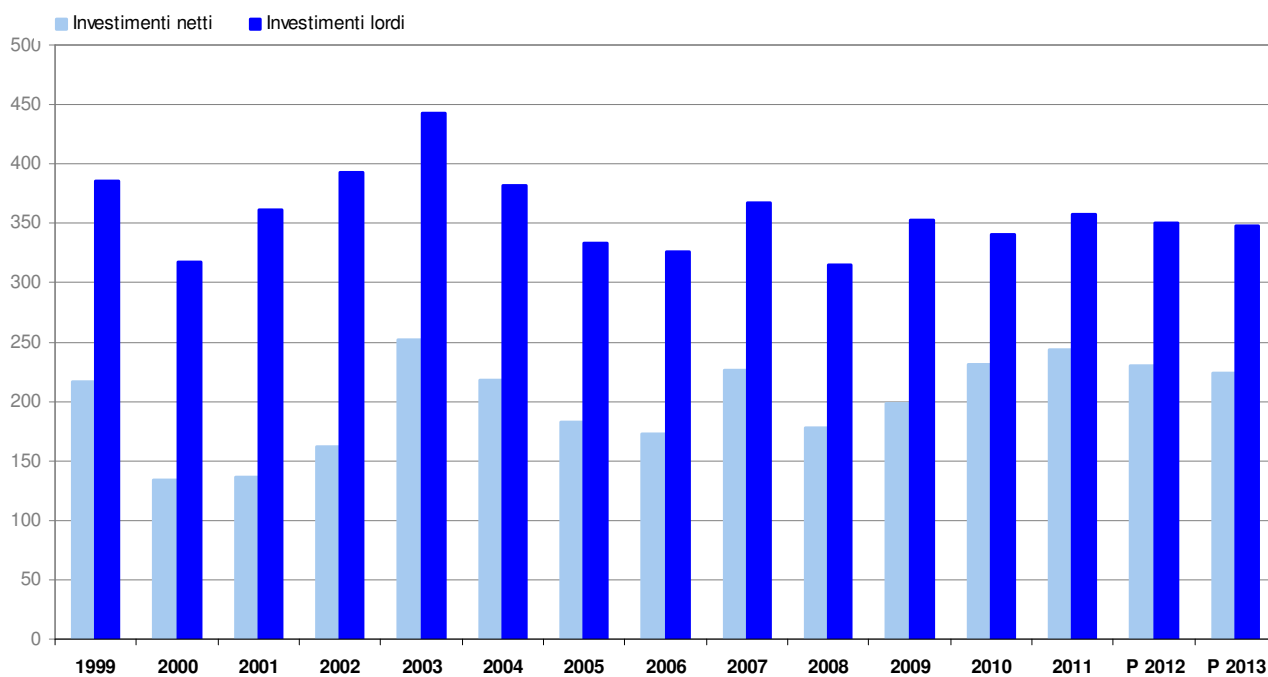


Grafico 6
Risultato totale 1999-2013, in milioni di franchi

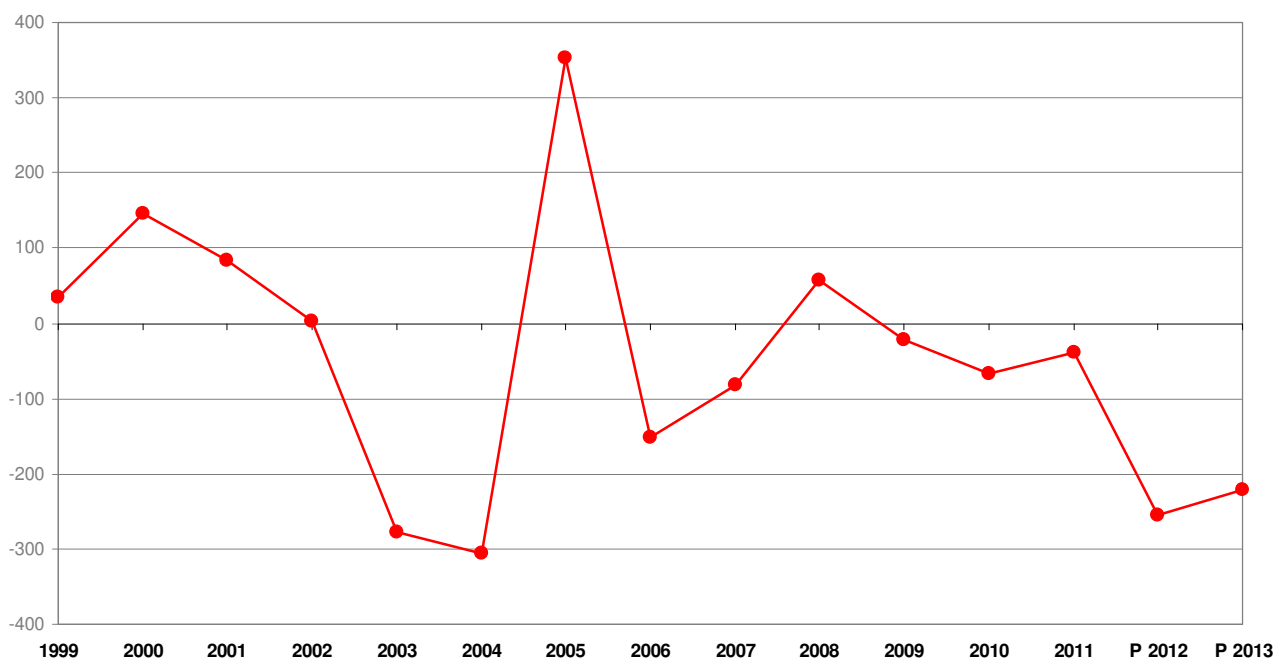


Grafico 7
Distribuzione percentuale delle spese correnti

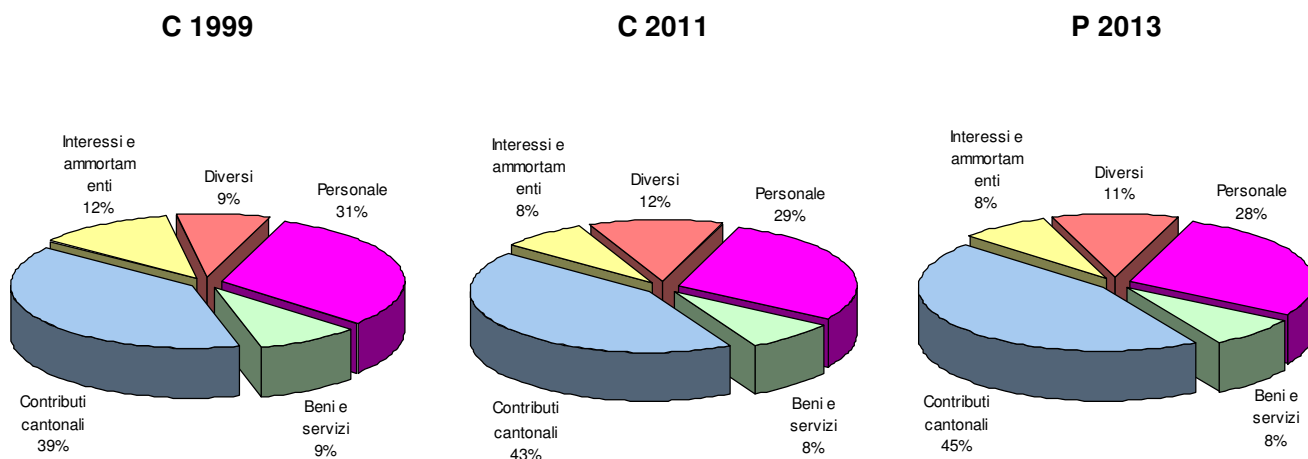


Grafico 8
Distribuzione percentuale dei ricavi correnti

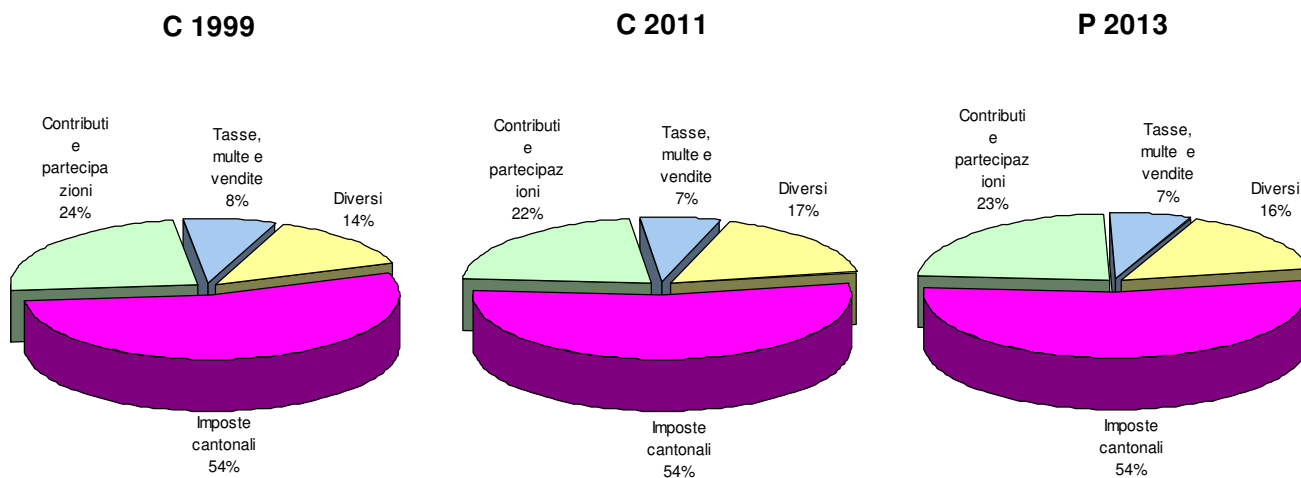


Grafico 9
Quota di capitale proprio 1999-2011, in %

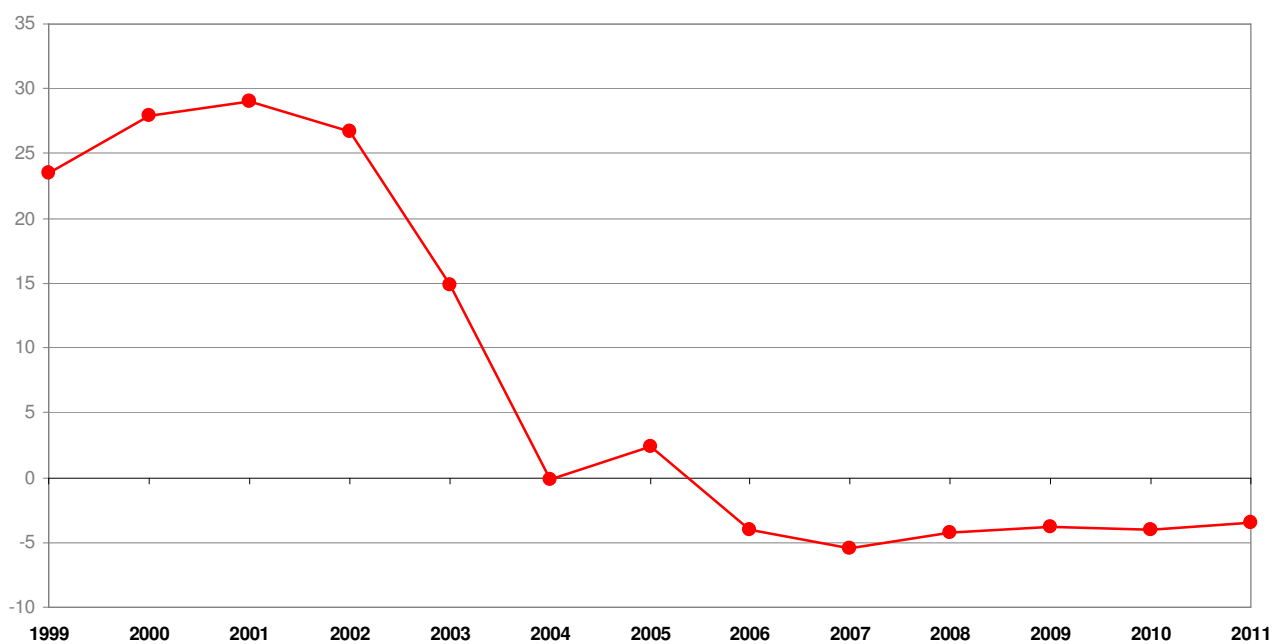


Grafico 10
Risultato d'esercizio 1999-2013, in milioni di franchi

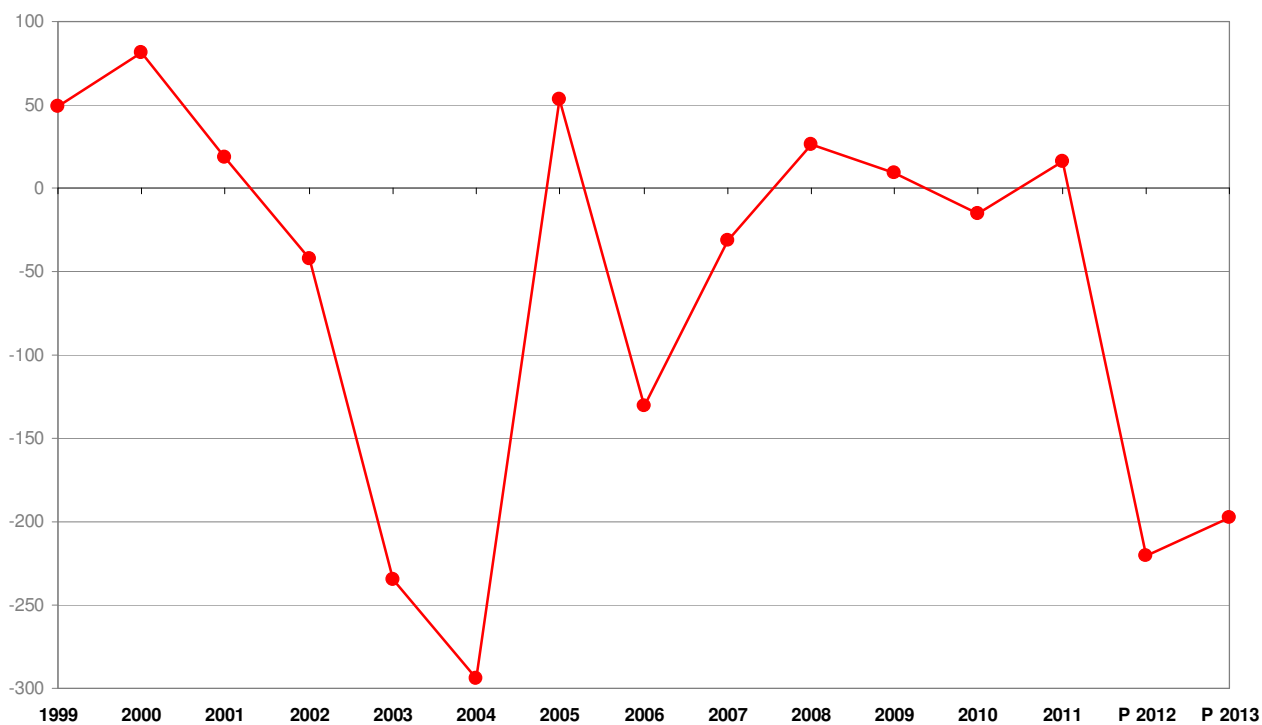


Grafico 11
Imposte cantonali 1999-2013, in milioni di franchi

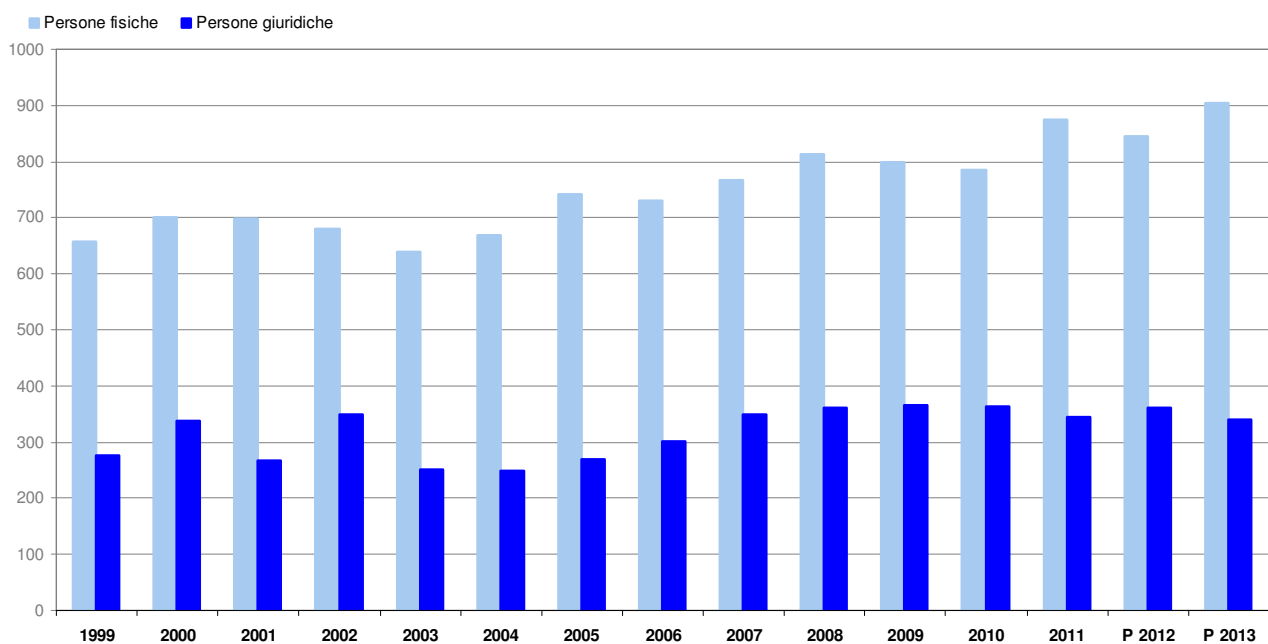


Grafico 12
Grado di copertura delle spese correnti 1999-2013, in %

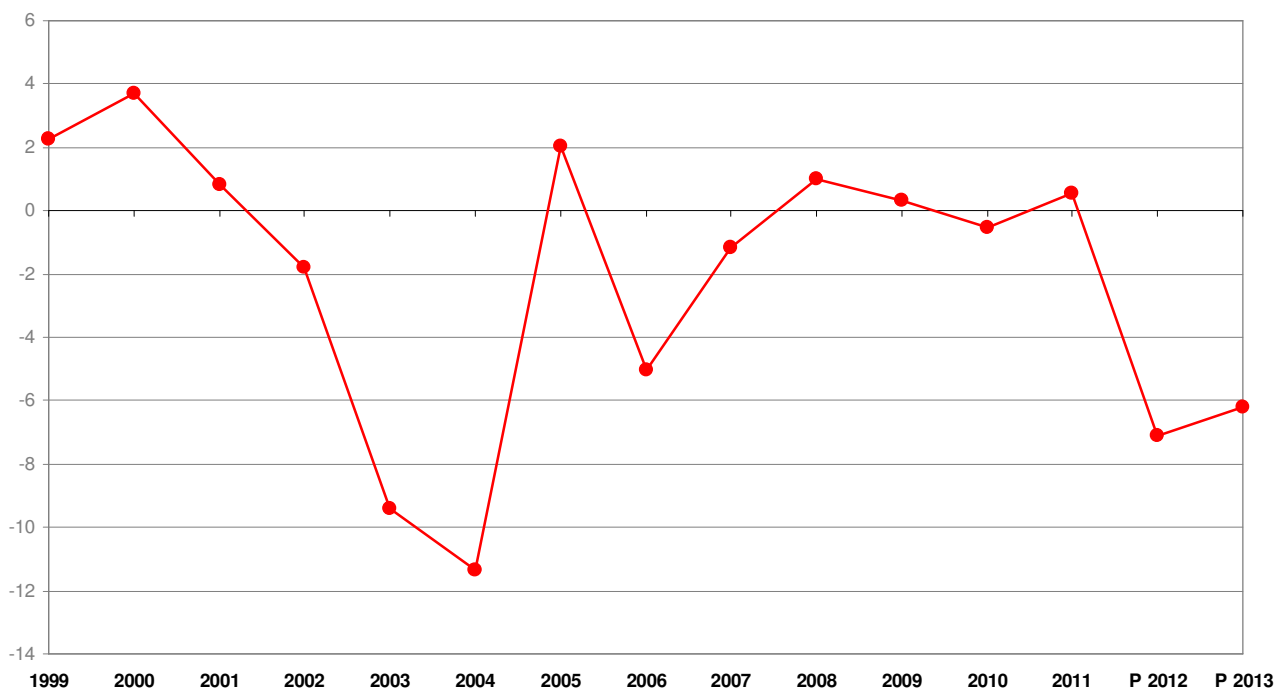


Grafico 13
Capacità d'autofinanziamento 1999-2013, in %

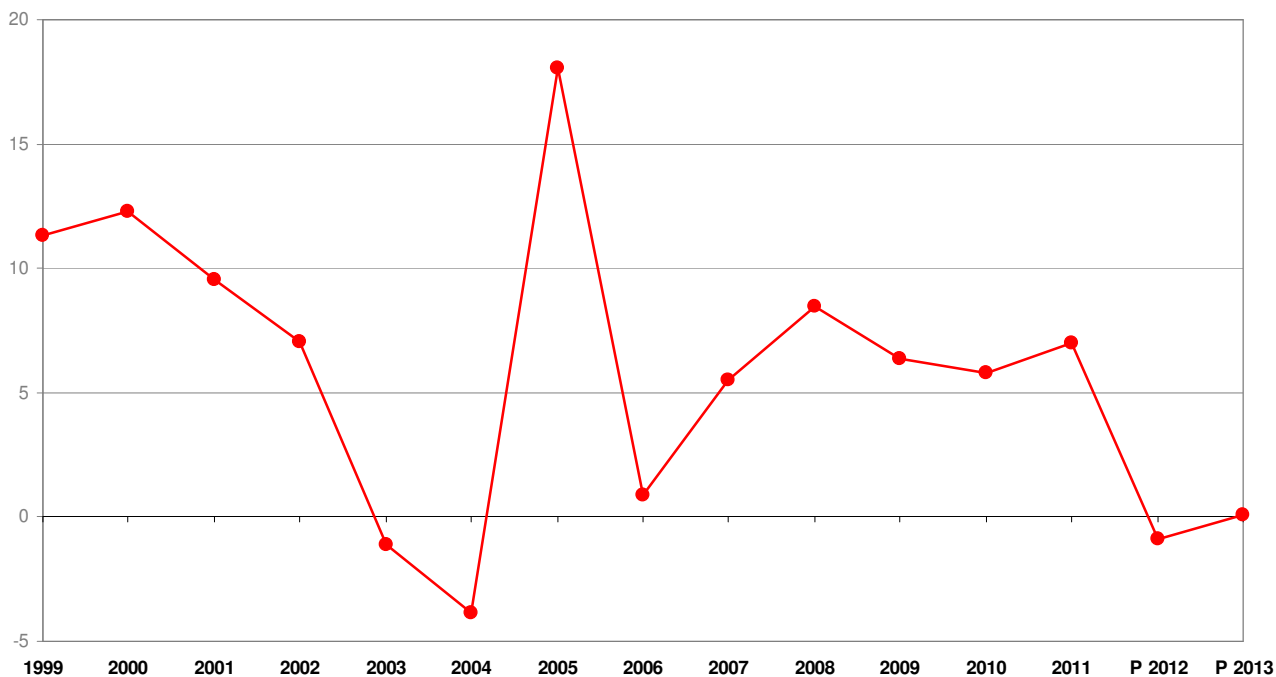


Grafico 14
Grado d'indebitamento supplementare 1999-2013, in %

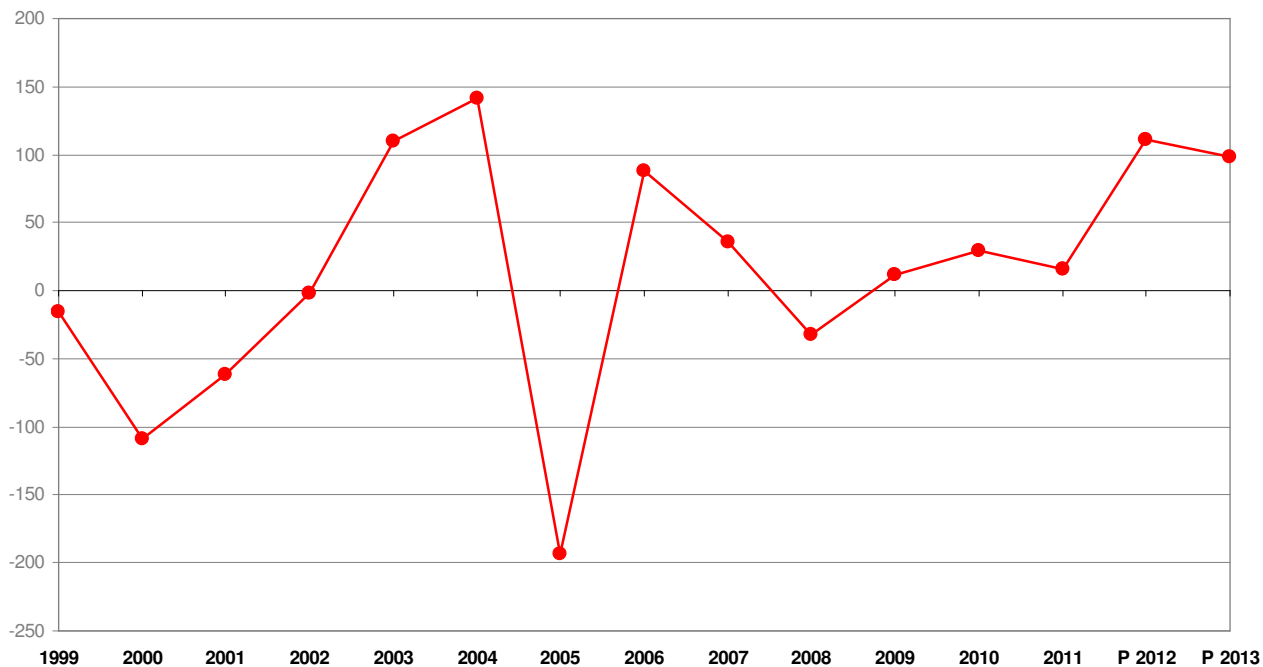


Grafico 15
Quota degli interessi 1999-2013, in %

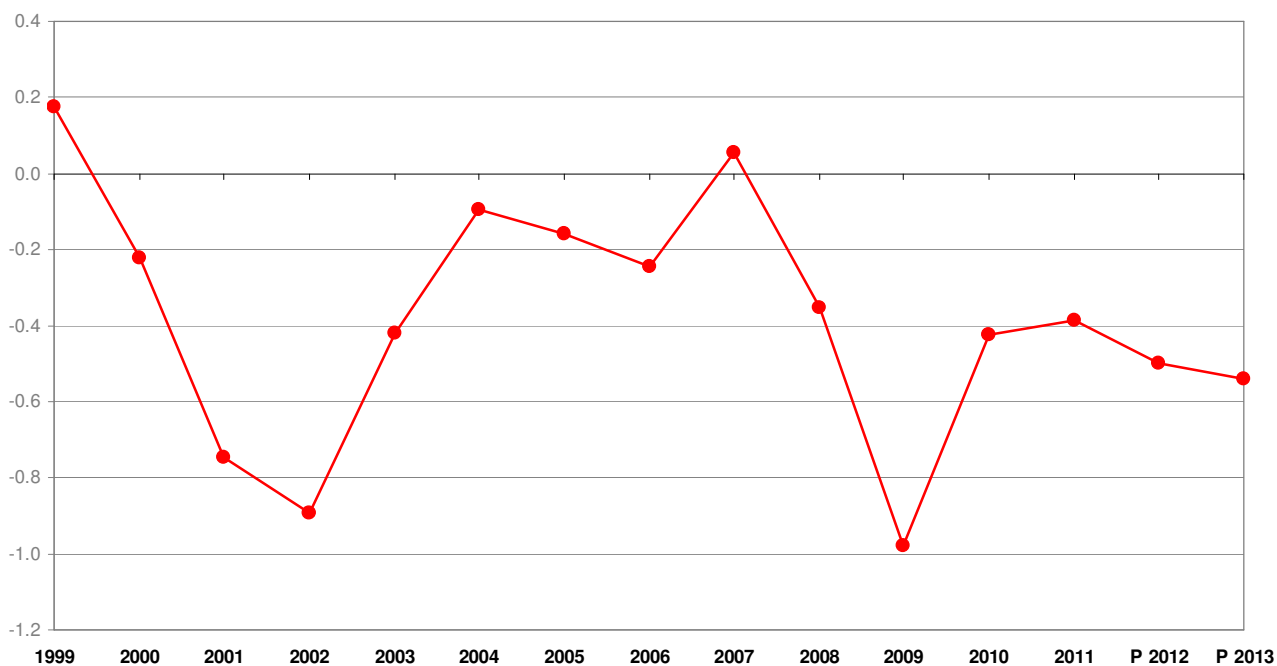


Grafico 16
Quota degli oneri finanziari 1999-2013, in %

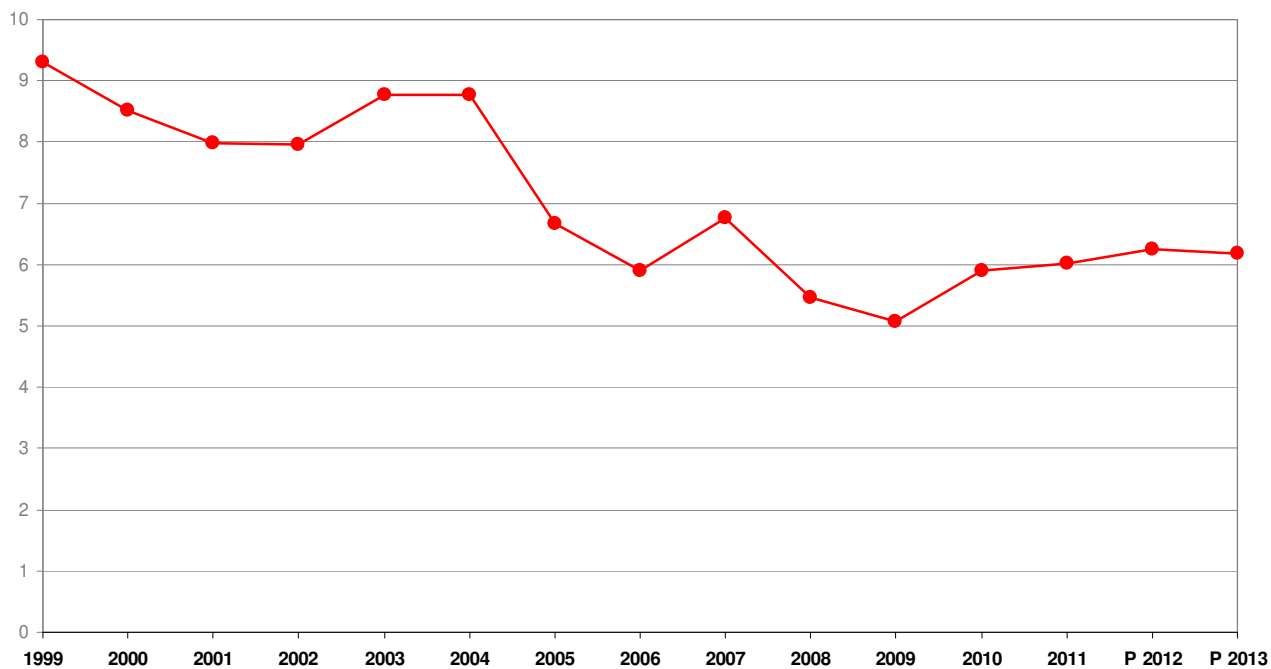


Grafico 17

Saldo: redditi della sostanza e interessi passivi 1999-2013, in milioni di franchi

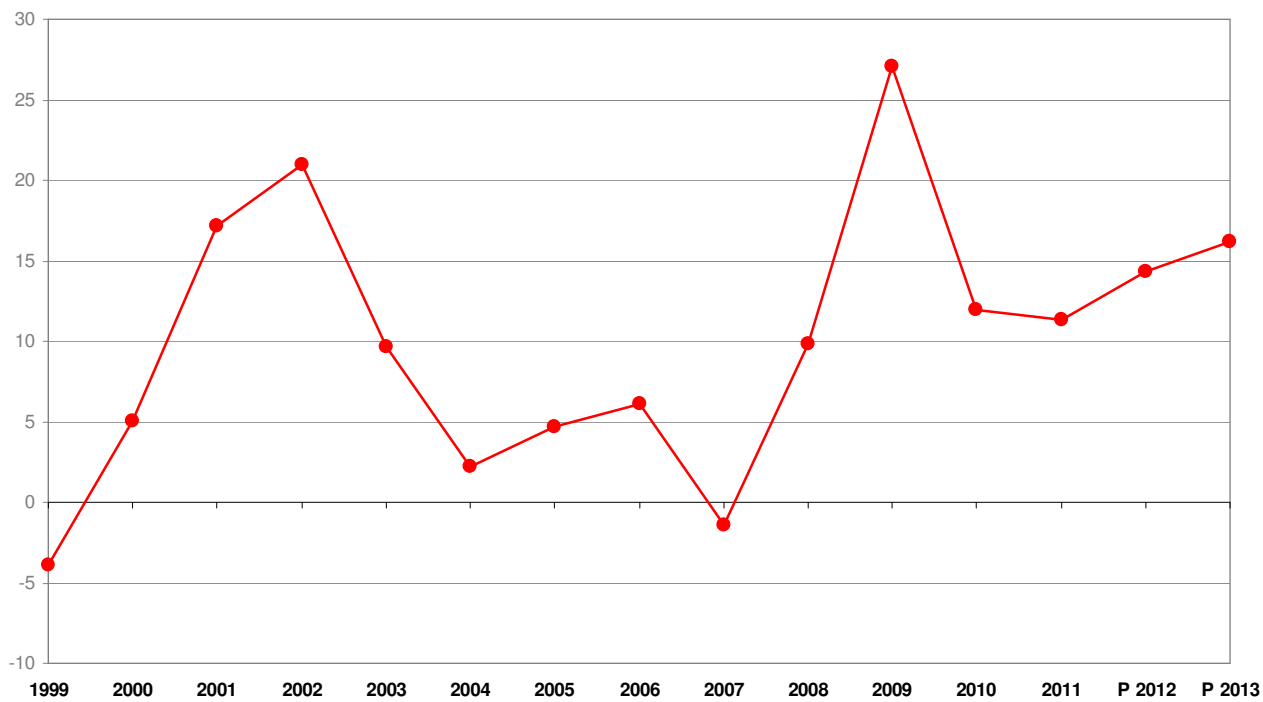


Grafico 18

Quota d'investimento 1999-2013, in %

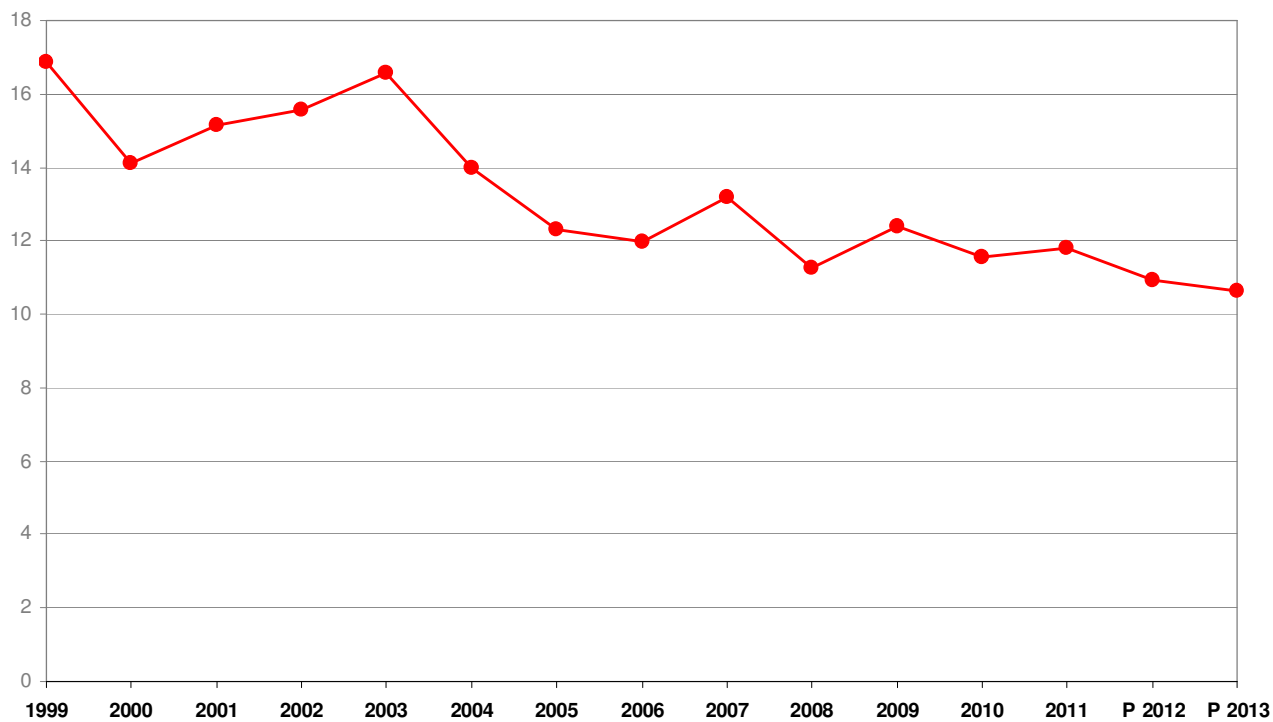


Grafico 19
Debito pubblico 1999-2013, in milioni di franchi

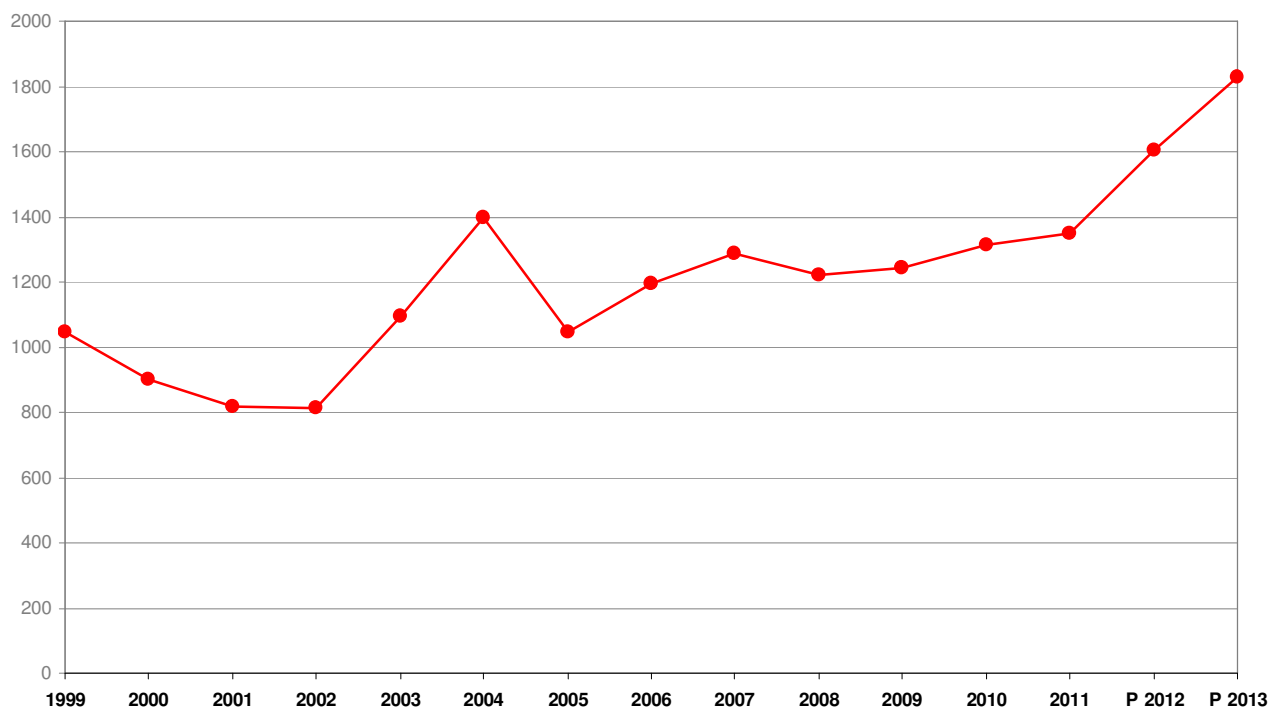


Tabella 4: effetto nel tempo delle decisioni che hanno implicato un trasferimento di oneri tra Cantone e comuni nel periodo 2000-2013 (in 1'000 fr.)

La tabella seguente illustra i trasferimenti di oneri tra Cantone e comuni avvenuti nel periodo 2000-2013 e il loro effetto nel tempo (i valori sono espressi in 1'000 fr.).

Avvertenze:

- nella prima parte della tabella ritroviamo le modifiche dei flussi finanziari indicati nel messaggio 5589 relativo al preventivo 2005. I valori evidenziati allora sono stati aggiornati dove possibile (vedi note alla tabella);
- sono poi state considerate le modifiche nei flussi finanziari decisi successivamente al 2005 dal Governo e dal Parlamento;
- sono state considerate le modifiche che generano degli effetti finanziari diretti. Non sono invece evidenziate le modifiche amministrative che possono generare effetti indiretti, comunque marginali;
- nella tabella non sono considerati gli effetti degli sgravi fiscali decisi dal Parlamento prima e dopo il 2000. Ciò era stato contestato dai comuni nell'ambito delle discussioni sul preventivo 2005. Si è tuttavia ritenuta corretta l'impostazione seguita allora, considerata la leva del moltiplicatore di imposta a disposizione dei comuni.

Osservazioni:

- la tabella mostra come nel periodo considerato i comuni abbiano potuto beneficiare di un importante sgravio nelle relazioni con il Cantone. Il saldo positivo per i comuni è risultato costantemente superiore ai 50 milioni di franchi. Cumulativamente, sul periodo 2000-2013, questo sgravio, senza considerare le importanti risorse messe a disposizione del Cantone per le aggregazioni comunali, potrebbe raggiungere gli 800 milioni di franchi;
- come già evidenziato in precedenza la parte più importante di sgravi è dovuta alle modifiche decise nell'ambito socio-sanitario;
- questi risultati confermano la situazione già illustrata nei capitoli precedenti che ha visto il Cantone assumersi negli ultimi anni sempre più oneri in precedenza suddivisi con i comuni.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	P2012	P2013
Aggiornamento tabella presentata con il preventivo 2005 ¹⁾														
Commissioni tutorie: partecipazione cantonale ai costi del personale ²⁾			-406	-477	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450
Assunzione da parte del Cantone costi personale Stato civile ³⁾					-800	-1'500	-1'530	-1'561	-1'592	-1'624	-1'656	-1'689	-1'723	-1'757
Perequazione finanziaria: fondo di perequazione (ex-fondo di compensazione) ^{4), 10)}				-6'420	-6'450	-4'376	-4'304	-4'194	-5'721	-5'270	-3'480	0	0	0
Modifiche LEOC, L anziani, L ass e cure a domicilio ⁵⁾	-33'700	-29'300	-36'400	-29'800	-32'700	-33'900	-33'800	-33'200	-36'800	-33'300	-26'500	-30'000	-60'000	-60'000
Nuove convenzioni tariffali con le AM: riduzione spesa per i comuni sett. anziani						-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000
Assistenza sociale: modifiche delle partecipazioni comunali ⁶⁾		-8'800	-7'700	-10'300	-3'900	-4'700	-5'250	-5'200	-4'850	-5'100	-5'200	-6'600	-7'200	-7'400
Assicurazioni sociali: effetto modifica tetto di spesa alla part. comunale ⁷⁾				-11'372	-10'462	-10'561	-11'182	-12'000	-12'395	-13'203	-13'408	-13'610	-13'700	-13'837
Nuove tariffe emanate dal CdS nel settore delle autolettighe ²⁾						-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050
Contenimento spese docenti comunali per effetto di decisioni prese dal Cantone ³⁾						-1'500	-1'530	-1'561	-1'592	-1'624	-1'656	-1'689	-1'723	-1'757
Ripercussioni Cassa pensione sui docenti comunali ³⁾						1'150	1'173	1'196	1'220	1'245	1'270	1'295	1'321	1'347
Riduzione 10% contributo cantonale ai docenti comunali	5'000	5'000	5'000											
Soppressione contributo cantonale per pianificazioni sovracomunali ²⁾							250	250	250	250	250	250	250	250
Soppressione contributo rifacimento acciottolati ²⁾								40	40	40	40	40	40	40
Nuove misure legge agricoltura (condotte veterinarie e inseminazione artificiale) ²⁾					-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400
Soppressione quota ai comuni tassa cani ²⁾					400	400	400	400	400	-100	-100	-100	-100	-100
Pacchetto di riequilibrio delle finanze del 2005														
Soppressione trans. (2006-07) quota comunale sulle imposte immobiliari PG ⁸⁾								4'250	8'500	4'250				
Soppressione transitoria (2006-2007) della quota comunale sulla TUI ⁹⁾							7'637	12'753	9'614	6'021				
Soppressione trans. (2006-2007) quota comunale sulle imposte di successione							900	2'100	2'100	900				
Messaggio concernente l'attuazione della NPC del 2.5.2007														
Soppressione della partec. com. al finanz. delle spese per educazione speciale									-2'000	-2'000	-2'000	-2'000	-2'000	-2'000
Aumento dei contributi per misurazione ufficiale									-550	-550	-550	-550	-550	-550
Aumento dei contributi per protezione contro le piene									-500	-500	-500	-500	-500	-500
Aumento dei contributi nel settore forestale									-1'300	-1'300	-1'300	-1'300	-1'300	-1'300
Preventivo 2008														
Sospensione rivers. della quota sugli utili immobiliari delle PG per 2008-2011 ⁹⁾									11'315	15'726	24'067	23'662	13'274	7'530
Preventivo 2009														
Aumento contributi comunali alle imprese di trasporto										8'900	8'900	8'900	8'900	8'900
Soppressione quota com. sull'imposta immobiliare PG (eccez.: PG idroelettr.) ⁸⁾												3'900	7'800	7'800
Limitazione crescita spese case per anziani												-1'200	-1'200	-1'200
Annullamento dall'1.1.2010 della misura relativa a rivers. TUI decisa con P2008 ⁹⁾											-11'407	-16'877	-24'447	-13'117
Imposta sugli utili immobiliari; aumento aliquote											-700	-1'600	-2'100	-2'100
Imposte alla fonte										-1'000	-2'500	-4'000	-4'000	-4'000

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	P2012	P2013
Messaggio concernente il sostegno all'occupazione														
Credito per progetto d'investimenti comunali per il periodo 2009-2011										-3'000	-3'000	-3'000		
Riforma LPI														
Partecipazione paritetica al fondo LPI (esclusa localizzazione geografica) 10)											-	-	-	
Finanziamento esclusivo della localizzazione geografica da parte del Cantone 10)											-6'000	-6'000	-9'000	-9'000
Primo pacchetto "flussi e competenze" settore scolastico														
Pagamento diritti di autore interamente a carico del Cantone													-53	-53
Materiale scolastico interamente a carico del Cantone												-250	-255	-260
Trasporto allievi scuole medie interamente a carico del Cantone													-3'200	-3'200
Soppressione sussidio cantonale all'edilizia scolastica													-	
Adattamento del contributo cantonale per gli stipendi dei docenti comunali 11)													250	250
Messaggio concernente la cantonalizzazione del servizio pedagogico														
Cantonalizzazione e potenziamento del servizio													-2'350	-5'100
Compensazione tramite riduzione del contributo cantonale per gli stipendi docenti													2'070	4'284
Preventivo 2013														
Eliminazione contributo Comuni vicini a Campione d'Italia														150
Votazione/elezioni: buste voto per corrispondenza a carico dei Comuni														10
Onere spoglio elezioni comunali a carico dei Comuni														130
Aumento retta minima giornaliera Case anziani per beneficiari PC														-5'000
Introduzione ripartizione 80/20 per i contributi diretti al mantenimento a domicilio														5'000
Adeguamento tariffe per prestazioni di economia domestica														-950
Aumento da 20 a 25% spesa per assistenza a carico dei Comuni														3'700
Aumento del 50% tasse di frequenza formazione di base enti locali														170
Riduzione importo per tenuta a giorno misurazioni catastali														-80
Fatturazione perizie immobiliari per Comuni														20
Riduzione tasso d'interesse remunerativo per retrocessioni d'imposta														-1'840
Innalzamento reddito imponibile minimo ai fini dell'imposta sul dispendio														-920
Decadenza misure di risparmio sui docenti SI E SE: due classi in meno														250
Applicazione riduzione lineare 1.8% contratti di prestazione DSS-DASF														-2'500
Applicazione riduzione lineare 1.8% contratti di prestazione DT-Sezione mobilità														-340
Contributo di solidarietà docenti comunali														-2'230
Aumento contributo comunale per finanziamento assicurazioni sociali														20'000
Totale aggravio ai Comuni	5'000	5'000	5'000	0	400	1'550	10'360	20'990	33'440	37'332	34'526	38'047	33'905	59'831
Totale sgravio ai Comuni	-33'700	-38'100	-44'506	-58'369	-55'162	-66'437	-67'496	-67'615	-77'200	-78'471	-89'857	-100'865	-145'301	-150'992
Saldo misure (+ aggravio, - sgravio)	-28'700	-33'100	-39'506	-58'369	-54'762	-64'887	-57'136	-46'625	-43'760	-41'139	-55'331	-62'818	-111'396	-91'161

Saldo cumulato delle misure	-28'700	-61'800	-101'306	-159'675	-214'437	-279'324	-336'460	-383'085	-426'844	-467'983	-523'314	-586'132	-697'529	-788'689
------------------------------------	----------------	----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Dall'inizio della politica aggregativa sono stati versati contributi per aggregazioni per un importo di 136.9 milioni di franchi (stato: 30.9.2012). Entro il 2017 sono previsti ulteriori pagamenti per 61 milioni di fr., per un totale di quasi 200 milioni di franchi. Il 24.8.2011 il Governo ha deciso ulteriori 47 milioni di franchi da destinare alle aggregazioni nelle zone urbane.

- 1) E' stata ripresa la tabella presentata nell'ambito del messaggio sul preventivo 2005 (vedi messaggio n. 5589, p. 47).
- 2) I valori successivi al 2005 relativi ai trasferimenti di oneri indicati nella tabella presentata con il preventivo 2005 non sono stati attualizzati, ma semplicemente riprodotti. Si tratta di valori tutto sommato limitati, che implicherebbero una grossa mole di lavoro per poter essere stimati nuovamente.
- 3) Stima in base ad un'evoluzione media dei salari del 2% a partire dal 2005.
- 4) Le cifre esposte mostrano il vantaggio portato ai Comuni dalla modifica della quota di partecipazione al finanziamento del Fondo, scesa dal 50% (Legge Compensazione) al 20% (Legge Perequazione) ed entrata in vigore nel 2003. I dati successivi al 2005 sono stati calcolati partendo dai valori iscritti nei consuntivi fino al 2010. A partire dal 2011, è stato reintrodotta il contributo paritetico tra Cantone e Comuni, dal quale è tuttavia esclusa la localizzazione geografica, finanziata integralmente dal Cantone. Questa modifica è trattata separatamente.
- 5) Dati effettivi fino al 2009; stima per gli anni successivi. Con questa riforma, il finanziamento dell'EOC è interamente stato posto a carico del Cantone, mentre i contributi nel settore anziani sono stati suddivisi tra Cantone (1/5 dell'onere) e Comuni (4/5 dell'onere). Nel 2012, si considera anche l'effetto del nuovo sistema di finanziamento degli ospedali: considerato un onere supplementare di 85 milioni, occorre quindi considerare uno sgravio pari a 1/3 di questo importo a favore dei comuni (1/3 è la parte che veniva caricata fino alla riforma sui comuni, quindi 28 milioni di franchi).
- 6) Fino al 2000 la partecipazione dei comuni era del 30%. Soppressa tra il 2001 e il 2003 è stata nuovamente reintrodotta, ma al 20%, nel 2004.
- 7) Nel 2003, in seguito all'iniziativa Pezzati, il tetto massimo di partecipazione dei comuni ai costi delle assicurazioni sociali è stato ridotto dal 10%, al 9.0, 8.5, 7.5%, in funzione della forza finanziaria dei Comuni. Nella tabella è indicato l'aggiornamento dei dati relativi agli sgravi procurati ai comuni da questa modifica.
- 8) Gli effetti della sospensione di questo riversamento si verificano solo l'anno successivo l'entrata in vigore della misura. Si stima che metà dell'effetto si verifica l'anno successivo e l'altra metà il terzo anno.
- 9) La soppressione o il reintegro della quota comunale alla TUI si materializza completamente su un lasso di tempo di almeno tre anni, già dal primo anno. Nella tabella sono indicati i valori reali, dovuti a:
 - per preventivo 2005: alla sospensione della quota per il periodo 2006-2007;
 - per preventivo 2008: alla conferma della sospensione per gli anni 2008-2011;
 - per il preventivo 2009: al reintegro della quota a partire dall'1.1.2010. Questa decisione va ad annullare gli effetti negativi per i comuni della decisione presa con il P2008.
 I valori indicati sono quelli basati sui dati reali registrati negli anni a consuntivo. Le ipotesi considerate al momento delle varie decisioni e inserite nei vari messaggi erano sensibilmente più basse: la soppressione era quantificata a pieno regime a: 10.6 milioni di fr. a P2005, contro un valore effettivo di 16.6 milioni di franchi; 13.2 milioni di fr. a P2008, contro un valore effettivo di 24.6 milioni; 18.6 milioni di franchi a P2009, contro un valore effettivo di 24.8 milioni di franchi. Queste differenze sono dovute all'evoluzione imprevedibile del gettito TUI osservato in questi ultimi anni.
- 10) La reintroduzione della partecipazione paritetica annulla la decisione presa nell'ambito della prima riforma LPI; per questa ragione viene annullato l'effetto positivo indicato per la riforma LPI del 2003. La partecipazione paritetica non riguarda tuttavia la localizzazione geografica che è esclusivamente finanziata dal Cantone. Si considera quindi un costo supplementare di 6 milioni a partire dal 2010 e di 9 a partire dal 2012, in seguito all'aumento dei canoni d'acqua.
- 11) L'adattamento del contributo forfetario avviene con un anno di ritardo.

7. CONCLUSIONI

Il preventivo 2013 presenta un disavanzo importante, malgrado le misure decise dal Governo negli ambiti di sua competenza e quelle sottoposte per approvazione al Parlamento. L'effetto complessivo di queste misure ammonta ad oltre 90 milioni di franchi, di cui 20 milioni per il trasferimento di oneri sui Comuni, 12 milioni quale contributo di risanamento sul personale, 4.5 milioni di differimento di nuovi compiti, 28 milioni di computo già a preventivo delle sopravvenienze fiscali, e 29.3 milioni di misure diverse, di competenza del Consiglio di Stato per 11.2 milioni e del Parlamento per 18.1 milioni.

Il Consiglio di Stato è conscio degli aggravi intervenuti su alcune fasce di popolazione, sul personale dello Stato, sugli enti sussidiati e sui Comuni, ma ritiene che la manovra sia necessaria, equilibrata e sostanzialmente sostenibile. In particolare, per quanto concerne le misure che toccano la socialità, il Governo ritiene di aver individuato dei provvedimenti strutturali interessanti e mirati. Sono infatti volti ad ottimizzare i contributi che possono venir percepiti dalla Confederazione e a migliorare e concentrare maggiormente l'aiuto dello Stato alle fasce di popolazione con i redditi più bassi, nonostante nel complesso non sia stato realisticamente possibile prescindere dal chiedere qualche sacrificio anche agli altri beneficiari di prestazioni sociali.

In questo modo si è comunque potuto mantenere un livello elevato di servizio alla popolazione che in alcuni casi è decisamente aumentato: si pensi ad esempio ai circa 9 milioni di franchi di maggiore spese derivanti da nuovi compiti che includono anche potenziamenti di personale, la riorganizzazione delle tutele recentemente decisa dal Parlamento e i tanti altri compiti descritti nel capitolo 1.4. Oltre a ciò si ricorda la necessità di risanare i conti della CPDS che pesa nel preventivo 2013 per 33.8 milioni di franchi.

Per la prima volta appaiono a preventivo le sopravvenienze fiscali: questo cambiamento di prassi intende ridurre i margini di scostamento del consuntivo rispetto al preventivo ma riduce la prudenza che fino ad ora era insita nei principi sulla gestione finanziaria.

Il risultato negativo conferma l'esistenza di un disavanzo strutturale, acuito nel 2012 con il nuovo finanziamento ospedaliero e con la diminuzione di introiti provenienti dalla BNS. Per questo motivo le misure proposte sono assolutamente indispensabili e l'apertura dimostrata dai Comuni al trasferimento di oneri per 20 milioni di franchi assume un significato politico importante.

Rammentiamo per finire che, pur avendo raggiunto un autofinanziamento leggermente positivo, i conti del Cantone sono comunque deficitari e il capitale proprio potrebbe raggiungere a fine anno circa -0.5 miliardi. Ciò non può non preoccupare il Consiglio di Stato, ma sicuramente anche il Parlamento, chiamato nuovamente ad esprimersi su misure magari impopolari ma necessarie. Scelte che vanno comunque fatte sapendo che la situazione non può cambiare senza un'azione politica convinta e incisiva.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il preventivo 2013

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2012 n. 6697 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Le entrate e le spese per l'esercizio 2013 sono preventivate e autorizzate come ai seguenti bilanci preventivi:

Conto di gestione corrente

Uscite correnti	3'057'022'200	
Ammortamenti amministrativi	200'500'000	
Addebiti interni	195'685'000	
Totale spese correnti		3'453'207'200
Entrate correnti	3'059'009'200	
Accrediti interni	195'685'000	
Totale ricavi correnti		3'254'694'200
Disavanzo d'esercizio		198'513'000

Conto degli investimenti

Uscite per investimenti		348'362'000
Entrate per investimenti		124'764'400
Onere netto per investimenti		223'597'600

Conto di chiusura

Onere netto per investimenti		223'597'600
Ammortamenti amministrativi	200'500'000	
Disavanzo d'esercizio	198'513'000	
Autofinanziamento		1'987'000
Disavanzo totale		221'610'600

Articolo 2

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

tributaria del 21 giugno 1994; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2012 n. 6697 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge tributaria del 21 giugno 1994 è così modificata:

Art. 241 cpv. 4

⁴Se l'importo riscosso è insufficiente, è chiesta la differenza; l'eccedenza è rimborsata d'ufficio con un interesse remunerativo fissato dal Consiglio di Stato.

II. Entrata in vigore

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2012 n. 6697 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 è modificata come segue:

Art. 38a (nuovo)

Costi dello spoglio per le elezioni comunali

¹I costi dello spoglio cantonale per le elezioni comunali sono messi a carico dei comuni, in ragione del numero dei votanti in ogni singolo comune.

²I costi si compongono delle indennità versate ai magistrati e al personale addetti alle operazioni di spoglio e delle spese vive cagionate da quest'ultime.

II. Entrata in vigore

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'introduzione di un contributo straordinario a carico dei dipendenti dello Stato, dei magistrati e dei consiglieri di Stato

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2012 n. 6697 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

Per l'anno 2013 viene introdotto un contributo straordinario a carico dei dipendenti dello Stato, dei Magistrati e dei Consiglieri di Stato.
Esso corrisponde ad una riduzione del 2% degli stipendi di cui all'art. 3 della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti, aggiornati al 1° gennaio 2013. Sono esentati i primi fr. 20'000.-.

Articolo 2

Per i gradi d'occupazione parziale la quota esente è ridotta proporzionalmente.

Articolo 3

Il contributo straordinario di cui all'art. 1 è maggiorato dell'1% per i Consiglieri di Stato e per i dipendenti con uno stipendio annuo pari o maggiore a quello previsto dall'art. 6 della Legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato

Articolo 4

Il contributo straordinario sarà restituito per intero se il conto d'esercizio chiude in pareggio a consuntivo dopo la restituzione.

Articolo 5

Ai fini dell'applicazione dell'art. 10 della legge sulla Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato, lo stipendio assicurato è calcolato sullo stipendio base, non decurtato dal contributo straordinario di cui all'art. 1.

Articolo 6

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la partecipazione finanziaria comunale supplementare alla spesa per le assicurazioni sociali

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2012 n. 6697 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Partecipazione finanziaria comunale supplementare	<u>Articolo 1</u> La partecipazione finanziaria supplementare alla spesa per le assicurazioni sociali del singolo Comune è definita in base alla popolazione residente permanente, con riferimento all'ultimo dato consolidato pubblicato sul FU.
Importo e periodo	<u>Articolo 2</u> La partecipazione finanziaria comunale supplementare alla spesa per le assicurazioni sociali è di 20 milioni di franchi annui per l'insieme dei Comuni per il periodo 2013-2016.
Restituzione	<u>Articolo 3</u> La partecipazione finanziaria comunale supplementare sarà interamente restituita se il risultato d'esercizio a consuntivo chiude in pareggio dopo la restituzione del contributo straordinario dei dipendenti e della stessa partecipazione finanziaria supplementare dei Comuni alla spesa per le assicurazioni sociali.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 5 giugno 2000 (Laps); modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- richiamata legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 5 giugno 2000 (Laps);
- visto il messaggio 15 ottobre 2012 n. 6697 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 5 giugno 2000 (Laps) è modificata come segue:

Art. 6 cpv. 1 lett. f)

- f) 1/15 della sostanza netta, nella misura in cui supera CHF 100'000.- per l'abitazione primaria e, per le altre forme di sostanza, CHF 10'000.- per una persona sola, CHF 20'000.- per una coppia (coniugi o partner registrati o conviventi) e CHF 2'000.- per ogni figlio minorenni o maggiorenne non economicamente indipendente facente parte dell'unità di riferimento.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

organica comunale del 10 marzo 1987; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2012 n. 6697 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge organica comunale del 10 marzo 1987 è così modificata:

Art. 214 cpv. 1 lett.a)

- a) entro otto anni deve essere raggiunto il limite minimo dell'8% di ammortamento; entro dieci anni deve essere raggiunto il limite minimo del 10%.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) del 30 novembre 2010; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2012 n. 6697 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

I.

La legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) del 30 novembre 2010 è così modificata:

Art. 10 lett. e) (nuova)

- e) partecipano alla copertura dei costi degli aiuti diretti nei limiti previsti dalla presente legge.

Art. 44 cpv. 5 e 6 (nuovi)

⁵I Comuni si assumono complessivamente i quattro quinti degli aiuti diretti, ripartiti nella misura corrispondente alla popolazione residente permanente comunale.

⁶Il quinto rimanente viene assunto dal Cantone.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2012 n. 6697 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

I.

La legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971 è così modificata:

Art. 20 cpv. 4 (nuovo)

⁴A titolo di prestito da rimborsare possono essere versate in particolare: il deposito di garanzia relativo alla locazione, gli arretrati di pigioni o di spese di elettricità o di premi partecipazioni e franchigie nell'ambito della Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) del 18 marzo 1994

Art. 32 cpv. 2

²Il Comune di domicilio del beneficiario delle prestazioni di cui agli art. 18 e 20 partecipa alle relative spese e agli eventuali ricuperi nella misura del 25%.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.